Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 10 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste del lunedì — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Lunedì 11 marzo 1996

IL NO AL TERRORISMO DEI QUINDICI DELL'UNIONE EUROPEA

Uniti per la pace

Condanna di Iran, Libia e Siria ma una missione per continuare il dialogo

Presi tre esponenti di Hamas

Una donna palestinese fermata dagli israeliani.

Catturati dalla polizia palestinese, che dà la caccia agli altri capi. Ancora scontri al confine libanese e nuove minacce di attentati

CATANIA — I quindici ministri degli Esteri dell'Unione europea non nascondono la «grande preoccupazione» suscitata dalle reazioni di Iran e Libia agli attentati in Israele, chiedono che il processo di pace in Medio Oriente sia «reso irreversibile» e auspicano un accordo internazionale che faciliti la cattura dei responsabili degli attentati. Sono questi i temi chiave del documento approvato nel summit siciliano in vista del vertice internazionale sul terrorismo che si terrà mercoledì a Sharm El-Sheik, sul mar Rosso. I quindici, nel condannare il comportamento di Iran, Libia e Siria — che non hanno stigmatizzato pubblicamente gli attentati di Gerusalemme e Tel Aviv — non hanno tuttavia chiuso il «dialogo critico» con questi Paesi e invieranno una «troika a livello politico» per verificare la possibilità di una sua continuazione.

I ministri degli Esteri dell'Ue hanno chiesto contestualmente a Israele di rendere possibile la continuazione degli aiuti umanitari ai territori palestinesi, consentendo l'arrivo a Gaza e in Cisgiordania degli aiuti urgenti e dei materiali per la ricostruzione. L'Ue si propone di svolgere un ruolo «pieno e attivo» al vertice sul terrorismo di Sharm El-Sheik, dove si presenterà con una posizione unitaria, e non sembra intenzionata a sostenere la richiesta della Siria di riaprire la Conferenza di pace di Madrid, che ha avviato il dialogo in Medio Oriente. Susanna Agnelli ha tuttavia sottolineato che l'Ue apprezza l'atteggiametno di disponibilità mostrato da Damasco.

Intanto la polizia palestinese ha inferto un duro colpo al braccio armato di Hamas: sono stati arrestati tre alti esponenti dell'ala militare del movimento integralista islamico. E' stata invece smentita la notizia dell'arresto di Mohammed Dif, il pianificatore degli attentati kamikaze che il 25 febbraio scorso sono costati la vita a 58 israeliani.. Viene intensamente ricercato anche Hassan Salameh, responsabile della rete operativa di Hamas in Cisgiordania.

E Israele continua a subire gli attacchi degli Hezbollah nella «fascia di sicurezza» ai confini col Libano. Due militari israeliani sono rimasti uccisi e altri cinque feriti in una serie di attacchi. Le forze israeliane hanno immediatamente risposto con un nutrito cannoneggiamento sui villaggi libanesi. Intanto Hamas ha annunciato la ripresa degli attacchi «dei martiri contro i sionisti».

A pagina 6

PRATO

Il caso Lauro: «love story» per il killer scomparso?

PRATO — Il killer palestinese Majed Al Molqui, l'ultimo terrorista ancora detenuto del commando che sequestrò l'«Achille Lauro», scomparso dopo un permesso di soggiorno, ha soggiornato a Prato nell'appartamento di una sua amica, che si è chiusa in casa per non essere avvicinata dai giornalisti. Ascoltata dalla Digos pratese, avrebbe confermato di aver ospitato il terrorista giordano durante l'ultimo permesso (non sarebbe stata la prima volta: una relazione sentimentale?). Intorno alla vicenda si stanno arrovellando Digos e servizi segreti. La sua fuga ha fatto esplodere un caso internazionale che ha suscitato clamorose reazioni soprattutto negli Stati Uniti.

Ma Susanna Agnelli dice: «No, non c'è alcuna tensione con gli Stati Uniti». Anche se lo stesso Bill Clinton non ha nascosto la sua irritazione. E aggiunge: «Credo che gli Usa abbiano compreso che questa vicenda è nata solo da una legge, che magari sarà sbagliata, ma che fino a quando è in vigore va rispettata».

A pagina 3

Addio Donna Letizia

Muore a 84 anni Colette Rosselli, moglie scrittrice di Indro Montanelli

A PAGINA 3

Sarajevo in fiamme

Colonne di fumo intorno all'«esodo» Appello ai serbi contro gli incendi

A PAGINA 6

Costiera, volo misterioso

Auto nella scarpata chiusa a chiave Bravata o singolare gesto volontario?

IN TRIESTE

SERRATO CONFRONTO TRA DESTRA E SINISTRA

Voto, resta il fisco il banco di prova

ROMA — La campagna elettorale fa il miracolo di mettere d'accordo destra e sinistra almeno su un punto: le elezioni le vince chi riuscirà a convincere gli elettori che in tema di tasse ha la proposta vincente. E tra una manifestazione di protesta e una sfilata anti-fisco in questi giorni non si parla d'altro. Anche Lamberto Dini ieri ha detto la sua su tasse e semplificazioni tributarie, cercando di smorzare le polemiche ricordando che da che mondo è mondo «il fisco in tutti i Paesi è uno dei temi preferiti delle campagne elettorali». Dini ha detto che l'obiettivo deve essere quello «di una ulteriore semplificazione degli adempimenti fiscali in modo da non far perdere troppo tempo ai contribuenti». Ma ha ammesso che «negli ultimi tempi anche per necessità di risanamento si è stretta un po' la vite e in particolare gli autonomi sono quelli che hanno visto crescere di più la pressione. Si può quindi capire la loro protesta».

Dini: perplessità su Prodi leader. Sgarbi-Pannella: Ccd «arrogante»

Ma destra e sinistra continuano ad avere ricette diverse in tema di fisco. Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti insiste sul fatto che la migliore cura è la lotta all'evasione. Su tutt'altri tasti batte Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale: «Noi chiediamo non da oggi di passare dal sistema delle cento tasse e dell'oppressione fiscale a un sistema basato su non più di dieci tributi in parte devoluti allo Stato e in parte agli enti locali».

Intanto, mentre Dini esprime qualche perplessità sulla leadership di Prodi nell'Ulivo (e quindi sulla sua candidatura a premier), dopo il suo accordo elettorale con Bianco (Ppi), a destra restano ancora i travagli delle alleanze. Il nodo che non si riesce a sciogliere è quello dell'accordo con la lista Sgarbi-Pannella. Sgarbi in tarda serata ha dato una sorta di ultimatum: «Siamo pronti ad andare da soli, visto che non è più accettabile l'arroganza degli uomini del Ccd».

A pagina 2

LOTTERIA DI VIAREGGIO

Primo premio (3 miliardi) a Genova

A Trieste 50 milioni di consolazione

TUTTI I BIGLIETTI VINCENTI A PAGINA 3

MANIFESTAZIONE ANTI-TASSE TRA SLOGAN E DISCORSI

In duemila al raduno di Milano Tremonti attacca il governo

MILANO — Hanno risposto in duemila all'appello antifisco lanciato a Milano dagli ex ministri Giulio Tremonti e Alfredo Biondi. Molti non ce l'hanno fatta a entrare nel teatro «Nuovo» di piazza San Babila, ma alla fine hanno partecipato al corteo che si è sciolto davanti al palazzo della prefettura. Numerose le bandiere di «Forza Italia» sventolate in platea. Ma i fan di Silvio Berlusconi sono rimasti delusi: il Cavaliere non si è fatto vedere. Ci ha pensato comunque Giulio Tremonti a non farne rimpiangere la presenza con battute pepate all'indirizzo di Lamberto Dini e del ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi.

A scaldare la platea era stato prima Alfredo Biondi. «Noi siamo contro la rivolta fiscale — ha urlato — ma sia chiara una cosa: non vogliamo più essere trattati come sudditi ma come cittadini». E Tremonti ha attaccato Dini, il cui governo è stabile ma non credibile. Ma è stato Fantozzi il destinatario delle critiche più cattive. Po l'ex ministro ha spiegato: «Bisogna fare una riforma globale del fisco. I punti fondamentali del mio progetto sono tre: passare dal complesso al semplice, dalle persone alle cose, dal centro alla periferia».

Dentro e fuori, gruppi più o meno organizzati a scandire slogan contro il governo, e volantinaggio dei «leoncavallini» contro i «tartassati presunti».

A pagina 2

IL DIGIUNO RIGUARDA ANCHE I MASS MEDIA

L'esortazione del Papa: «Meno tv in Quaresima»

CULTURA

Intervista con Ernesto Calindri: a 86 anni protagonista di «Gigi»

A PAGINA 5

CITTA' DEL VATICANO — Fate digiuno anche di televisione. E' questa in sintesi l'esortazione che Giovanni Paolo II ha rivolto ieri a tutti i cattolici e non soltanto ad essi, affinchè ritrovino la strada del dialogo senza video e il sapore dei sentimenti tradizionali.

L'occasione per questa inaspettata minicrociata contro i media è stata offerta dal periodo quaresimale che è, come ben si sa, di penitenza. E proprio parlando di questo Papa Wojtyla ha puntato l'indice sulla necessità di riscoprire il valore concreto e il significato spirituale del digiuno, inteso come modo di riaffermare il primato dello spirito sul corpo. Ha dunque spiegato che cosa significa digiunare: essere sobri nell'assunzione di cibo, «fatte salve le necessità dell'organismo». Non è una forma tradizionale di penitenza che ha perso il suo valore, anzi è da riscoprire specialmente nell'Occidente opulento. Il digiuno penitenziale può essere considerato «una terapia dell'anima», poichè significa affermare se stessi e facilitare l'impegno interiore.

Che riguarda anche l'uso dei mezzi di comunicazione di massa, che hanno un'indiscutibile utilità ma non debbono farla da padrone nella nostra vita: «In quante famiglie il televisore sembra sostituire il dialogo tra le persone?». Oibndi «un certo digiuno anche in questo ambito può essere salutare».

A pagina 3

NEL DERBY LA SECONDA SCONFITTA DEL CAMPIONATO PER LA SQUADRA ROSSONERA

Il Milan «inciampa» nell'Inter

Bel colpo della Triestina a Terni - Hill primo in Australia - Tomba, malinconico congedo

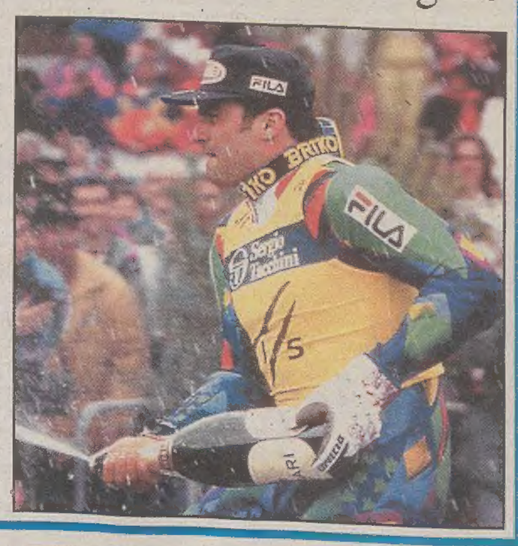
MILANO — Un Milan un po' spento e appannato subisce la seconda sconfitta del campionato (dopo quella di Bari) proprio nel derby: l'Inter va a segno nel primo tempo con Branca e poi riesce a controllare la partita, senza neanche troppa difficoltà. Ma la Fiorentina pareggia (1-1) a Bari e resta a 6 punti. La Juventus rischia ma poi batte la Lazio 4-2, mentre il Parma cade (2-1) a Piacenza. Vittorie di Sampdoria (sul Padova) e del Vicenza (sul Torino), e l'Udinese infilgge un 3-0 all'Atalanta. Finiscono 1-1 Cremonese-Napoli e Roma-Cagliari.

In C2, bel «colpaccio» della Triestina, che va a vincere (1-0) in casa di una diretta concorrente, la Ternana, agganciandola al terzo posto e rinverdendo le speranze nei play-off.

Formula 1: nel Gran Premio d'Australia grande protagonista Jacques Villeneuve, figlio di Gilles, che solo nel finale ha dovuto cedere la vittoria al compagno della Williams, Damon Hill. Per la Ferrari, mezza soddisfazione: Schumacher fuori ma Irvine terzo.

Quanto allo sci, Alberto Tomba solo quarto nello slalom, e grande delusione. Un malinconico congedo dal circo bianco ma anche dall'Arma dei carabinieri: a fine mese avrà il congedo illimitato.

In Sport



«CREAZIONISTI» ALL'ASSALTO NEGLI STATI UNITI: DIVENTA TABU' LA DOTTRINA EVOLUZIONISTA

Spiega a scuola la teoria di Darwin? Licenziatelo

WASHINGTON — Dire agli alunni che l'uomo discende dalla scimmia sta diventando sempre più pericoloso per gli insegnanti americani. La teoria darwiniana dell'evoluzionismo è tornata ad essere un argomento tabù nelle classi degli Stati Uniti. Mentre il Tennessee sta per approvare una legge che prevede il licenziamento dei maestri che insegnano l'evoluzionismo come un fatto, altri stati americani stanno adottando misure restrittive verso l'insegnamento dell'origine dell'uomo.

Ma quasi ovunque in America gli insegnanti si astengono sempre più dal trattare il soggetto in classe per timore delle proteste e delle rappresaglie dei genitori degli alunni e delle associazioni religiose, che hanno fatto del problema dell'origine dell'uomo uno dei loro terreni di battaglia.

Una storica sentenza della Corte suprema stabilì nel 1987 che era «incostituzionale» per gli stati approvare leggi che obbligavano gli insegnanti a presentare l'evoluzionismo e la versione biblica della creazione dell'uomo come teorie di pari peso scientifico. Sconfitti sul terreno legale, i «creazionisti» hanno tentato di introdurre dalla finestra ciò che non erano riusciti a far penetrare dalla porta sbarrata dalla Corte suprema.

Così, mentre il Tennessee mimaccia di licenziare i maestri che collegano l'uomo alla scimmia, un distretto della Georgia ha approvato l'insegnamento unico della creazione dell'uomo. E in Alabama tutti i libri di testo di biologia dovranno recare questa precisazione: «Nessuno era presente quando la vita nacque sulla Terra. Quindi qualsiasi affermazione sull'origine dell'uomo deve essere considerata una teoria e non un fatto».

Mentre la maggioranza degli scienziati americani resta fermamente convinta che la vita sulla terra sia il risultato di milioni di anni di evoluzione, i giovani studenti imparano ben presto che l'origine dell'uomo è argomento tabù. Prima ancora dell'approvazione della legge, molti insegnanti del Tennessee hanno smesso di toccare l'argomento in classe, per non lasciarsi invischiare nella diatriba con genitori e gruppi religiosi. «E' impossibile insegnare biologia senza toccare la teoria di Darwin — osserva Pamela Messick, insegnante di Nashville (Tenessee) — I paladini della Bibbia stanno tentando di interferire in modo illecito nel nostro sistema educativo. Pensavo che la separazione tra Stato e Chiesa fosse un fatto ormai acquisito in America. Purtroppo non è così».

Cristiano Del Riccio

Genertel
L'assicurazione al telefono.
Chiama e scopri quanto conviene l'assicurazione auto. Al telefono.
Numero Verde 167-20.20.20
Tel. 67.68.666
Viale XX Settembre, 5 - TRIESTE
Preventivo gratuito e immediato.

MA I FAN DEL CAVALIERE SONO RIMASTI DELUSI: BERLUSCONI AL TEATRO «NUOVO» NON SI E' FATTO VEDERE

Milano, in duemila contro il fisco

Fischi per Prodi e Scalfaro - Applausi per gli ex ministri forzisti Biondi e Tremonti - Dopo i discorsi uno sparuto corteo

MILANO — Hanno risposto in duemila all'appello antifisco lanciato ieri mattina a Milano dagli ex ministri Giulio Tremonti e Alfredo Biondi. Molti non ce l'hanno fatta a entrare nel teatro «Nuovo» di piazza San Babila, ma alla fine hanno partecipato al corteo che si è sciolto davanti al palazzo della prefettura.

Numerose le bandiere di «Forza Italia» sventolate in platea. Ma i fan di Berlusconi sono rimasti delusi: il Cavaliere, reduce dal comizio di Napoli, non si è fatto vedere sul palco del «Nuovo». Ci ha pensato comunque Giulio Tremonti, promotore della manifestazione, a non farne rimpiangere la presenza con battute pepate all'indirizzo di Dini e del ministro delle Finanze Fantozzi.

A scaldare la platea era stato prima Alfredo Biondi. «Noi siamo contro la rivolta fiscale - ha urlato dal microfono l'ex ministro - . Ma sia chiara una cosa: non vogliamo più essere trattati come sudditi ma come cittadini». E giù applausi da una folla vociante. Ma era soltanto l'inizio di una manifestazione che alla fine ha assunto toni elettorali.

Biondi si è fatto poi da parte per lasciar parlare l'esperto. Tremonti non si è fatto pregare. Il discorso era già pronto. Ma prima l'ex ministro ha pensato di chiedere un applauso nientemeno che per Prodi. Dopo alcuni timidi battimano, una sonora bordata di fischi ha coperto la voce di Tremonti. Fallito il tentativo di rendere l'onore delle armi all'avversario, l'ex ministro ha cominciato il suo discorso. Una specie di lezione universitaria con tanti facili esempi per chi non mastica il diritto tributario. Ma soprattutto con una serie di frecciatine al curaro contro Dini e Fantozzi.

«L'Italia ha bisogno di un governo stabile e credibile.

Quello di Dini è stabile ma non credibile. Anzi è mutante e autostabilizzante - ha spiegato Tremonti - . Questo governo ha fatto gli aumenti delle tasse ma li ha congelati a dopo le elezioni, quando saranno applicati con gli interessi».

Ma è stato Fantozzi il destinatario delle critiche più cattive di Tremonti. «Fantozzi ha detto che vuol semplificare il fisco. Guardate - ha detto a un certo punto Tremonti, facendo un cenno a due ragazze che hanno srotolato un lunghissimo foglio di carta - . Sono 23 metri quadrati di parole: se questo è semplificare preferisco il complicato». Le battute antifisco di Tremonti erano musica per le orecchie dei commercianti e degli artigiani che non hanno risparmiato gli applausi.

Tremonti, dopo aver ricordato di essere stato «l'unico ad aver abolito delle tasse durante il governo del Polo», ha anche precisato che «gli investimenti nel '95 sono saliti del 25 per cento non certo per merito di Dini. Gli effetti di quello che ha fatto lui si vedranno nel '96».

Poi, abbandonati i panni da censore dell'attuale esecutivo, l'ex ministro ha spiegato il Tremonti-pensiero in tema di tributi: «In questo Paese bisogna fare una riforma globale del fisco. I punti fondamentali del mio progetto sono tre: passare dal complesso al semplice, dalle persone alle cose, dal centro alla periferia». E via così a spiegare che in Italia ci sono decine di tasse e vincoli da eliminare e che bisogna attuare un vero federalismo fiscale. L'ultima stoccata agli avversari politici è stato sul simbolo: «Cosa vi ricorda l'Ulivo? A me l'olio e la spremitura».

Dopo Tremonti è stata la volta di Giulio Savelli, leader del movimento «Riforme e libertà» e promotore dell'incontro milanese: «Questa è stata una manifestazione di contribuenti e non di evasori. Chiedo ai futuri parlamentari, di tutti i partiti, di impegnarsi a non votare nuove tasse. Poi noi li controlleremo».

Vitaliano D'Angerio

IN VISTA DEL VOTO

Viene premiato chi grida di più

Non è forse troppo omogeneo il paragone fra le attuali proteste dei commercianti e la marcia torinese dei 40 mila, che per quelli del '68 segnò l'inizio della fine: allora si trattava di arginare una contestazione selvatica e improduttiva, oggi si manifesta contro forme sopraffattorie dello Stato. Un dato in comune tuttavia esiste, e si esprime nella sentitissima richiesta di ordine e efficienza. Se i quadri Fiat e le rappresentanze borghesi dell'indotto non sopportavano più la violenza dei gruppuscoli, chi ora possiede una boutique elegante o una bottega artigiana afferma di non reggere più all'invadenza del fisco. Ovvio che in questa tesi c'è del vero ma anche dell'artefatto, sia per la diffusa evasione sia per il peso, ben maggiore, che grava sul lavoro dipendente. Ma conta il clamore, specie a ridosso delle elezioni: e infatti il governo fa marcia indietro, i partiti si sprecano in plausi e promesse. Fino al voto del 21 aprile, poi si vedrà.

In verità a impressionare non sono tanto i teatri gremiti, con o senza urla, quanto il tipo di solidarietà che ne deriva. A riempire una platea da duemila posti sono capaci tutti, il commercio come qualunque altra categoria. Se a Torino non avessero tolto la parola a Prodi, ineggiando poi a Fini, i giornali avrebbero relegato quel convegno nelle pagine interne.

Non per questo però sarebbe cambiata la situazione reale, ossia il richiamo secco dell'economia alla politica. Un Paese dove il reddito fisso è spremuto all'osso, mentre l'impresa privata soggiace insieme al cumulo di tasse, a leggi vessatorie e contraddittorie, alla strapotenza dell'ipermercato, ebbene, questo è un Paese sempre più a rischio.

Non c'è quindi da essere ottimisti se, ieri a Milano, non si sono ripetuti gli eccessi torinesi. Fra i malumori già esistenti e gli incentivi offerti da Forza Italia, An e Lega, divisi politicamente ma non socialmente, la somma delle reazioni sta sempre più allargando il solco fra Nord e Sud. Peggio ancora, i partiti appoggiano al Nord quel che giurano di avversare al Sud (e non è vero), facendo lo stesso, a parti invertite, nel Meridione. Libertari e assistenzialisti secondo convenienza.

Ai partiti in verità sembra non importare nulla di quanto si sta muovendo nello Stivale, salvo sfruttarne gli elementi marginali in vista delle elezioni. Lo scontro si svolge per reciproche accuse e diffamazioni, non su basi programmatiche. All'intenro poi degli schieramenti non si pensa che alle candidature: prima di tutto la conquista del collegio «sicuro». Solo i giornali, maltrattati dai vertici politici, insistono nel ricordare i 70 mila miliardi da ricavare attraverso maggiori entrate o minori spese (ma ci penserà di nuovo il fisco, stiamone certi). E i due milioni di miliardi del debito pubblico? Qui la congiura del silenzio si fa totale. Fosse mai che un partito rischia di perdere un solo voto dicendo ai cittadini la verità.

Del resto l'irresponsabilità sta prevalendo dovunque. E nessuno ha il coraggio di ammonire, o di prendere atto, che per decenni abbiamo vissuto al di sopra dei nostri mezzi e le vacche grasse sono ormai alle nostre spalle.

g. v.

ETEROGENEA LA RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI AUTONOMI

Slogan e cartelli, ma nessun disordine

MILANO — I primi ad arrivare alla manifestazione antifisco di Milano, organizzata dal movimento «Riforme e Libertà», sono stati i panificatori: «Abbiamo sempre pagato le tasse, ma ora non ne possiamo più», dicono entrando al teatro Nuovo di Piazza S.Babila. Spicca tra loro una ragazza in costume d'epoca che regge il cartello: «I panificatori dicono no al fisco impossibile».

Sono le 9.30, all'appuntamento con gli ex ministri Giulio Tremonti e Alfredo Biondi manca ancora un'ora. Ma un migliaio di commercianti e artigiani hanno già preso posto all'interno del teatro. «Non siamo più disposti a farci dissanguare da ingiustificati e complicati balzelli - spiegano -. Da anni i governanti ci fanno vane promesse, ma questa volta non ci faremo incantare».

Alle 10 arriva da Varese il gruppo di Claudio Baiocchi, presidente dell'Associazione per la difesa dei contribuenti: «Se vogliamo davvero liberarci dall'oppressione fiscale - dice Baiocchi - , i lavoratori dipendenti, i professionisti e gli imprenditori devono unirsi attorno ad un unico progetto. Noi siamo qui anche per lanciare questo appello».

Alle 10.30 il teatro è strapieno: non ci sono nemmeno più posti in piedi. Ad affollare la platea, che applaude Biondi e Tremonti, non ci sono solo commercianti ed artigiani, ma anche lavoratori dipendenti, pensionati e casalinghe: «Io non ho lavoro - dice la signora Angela -, ma credo che sia giusto protestare contro le centinaia di tasse che gli italiani sono costretti a pagare».

«Rivendichiamo il diritto di esistere - dice Mario, titolare di un negozio di abbigliamento - . Lavoriamo dieci ore al giorno e alla fine tutti i nostri guadagni se ne vanno per pagare il fisco».

Intanto, fuori dal teatro c'è ressa: le porte sono chiuse e circa duecento persone spingono per entrare. A bloccarli una ventina di giovani poliziotti che faticano non poco per tenerli a bada. A calmare gli animi esce uno degli organizzatori che con un megafono annuncia che alla fine dell'assemblea si terrà un corteo. E mentre Tremonti espone all'interno del teatro il suo programma per semplificare il fisco, fuori prende la parola, salendo sul cofano della sua «Fiat 126», Remo Bertelli, 72 anni. L'auto del pensionato («20 anni di impegno per la pace», c'è scritto sulla sua lunga tunica verde) è coperta di cartelloni contro il fisco, le tangenti e l'inerzia politica. E Remo tiene un vero e proprio comizio su «come riformare il mondo».

Più in là i lavoratori autonomi del centro sociale Leoncavallo: «La campagna elettorale viaggia sulle spalle dei tartassati presunti - hanno spiegato i leoncavallini - . Noi siamo qui invece per sottolineare l'esistenza di professionalità che vivono condizioni reali di enorme precarietà e diciamo basta con le tasse».

Al termine dell'assemblea si aprono le porte del teatro ed esce il corteo antifisco. Ma delle duemila persone che hanno ascoltato gli ex ministri del Polo Tremonti e Biondi, solo in trecento sfilano fin sotto il palazzo della prefettura gridando slogan contro il «fisco ingiusto».

TUTTI I PARTITI, IN UN MODO O NELL'ALTRO, CAVALCANO LA PROTESTA

Polo-Ulivo, scontro sulle tasse

Casini: «La sinistra fa demagogia» - Bertinotti: «Bisogna combattere l'evasione»

Giulio Tremonti

Pierferdinando Casini

ROMA — La campagna elettorale fa il miracolo di mettere d'accordo destra e sinistra almeno su un punto: le elezioni le vince chi riuscirà a convincere gli elettori che in tema di tasse ha la proposta vincente.

E, tra una manifestazione di protesta e una sfilata anti-fisco, in questi giorni non si parla d'altro.

Anche Lamberto Dini, abbandonati per un giorno i panni di presidente del Consiglio, ieri ha detto la sua su tasse e semplificazioni tributarie. Dini ha cercato di smorzare sul nascere le polemiche ricordando che, da che mondo è mondo, «il fisco in tutti i Paesi è uno dei temi preferiti delle campagne elettorali».

Premesso questo, Dini non si è però sottratto dal dare la sua ricetta. L'obiettivo deve essere quello «di una ulteriore semplificazione degli adempimenti fiscali, in modo da non far perdere troppo tempo ai contribuenti».

Dini ha comunque ammesso che «negli ultimi tempi, anche per la necessità di perseguire il risanamento dei conti pubblici, si è stretta un pò la vite, e in particolare i lavoratori autonomi sono quelli che hanno visto crescere di più la pressione. Si può quindi capire la loro protesta, che credo comunque - ha aggiunto il presidente del Consiglio - sia indirizzata soprattutto verso i troppi adempimenti attualmente previsti».

Oltre a ciò, per Dini ci vuole che «nel tempo si arrivi a un fisco più equo, cosa che si può ottenere con un'amministrazione fiscale più efficace».

Ma destra e sinistra continuano ad avere ricette diverse in tema di fisco. Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti insiste sul fatto che la migliore cura è la lotta all'evasione. «Il livello dell'evasione - afferma - è ormai a liveli patologici, in rapporto al prodotto interno lordo è la più alta d'Europa e ha ormai la consistenza di due o tre Finanziarie».

Su tutt'altri tasti batte invece Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale. «Noi chiediamo non da oggi di passare dal sistema delle cento tasse e dell'oppressione fiscale ad un sistema basato su non più di dieci tributi, in parte devoluti allo Stato e in parte agli enti locali. Noi in tre mesi di governo abbiamo semplificato - aggiunge Gasparri - , Fantozzi invece ha solo vessato».

E sempre dal Polo Pierferdinando Casini rovescia le tradizionali accuse di demagogia fiscale spiegando che questa volta a far promesse elettorali è proprio il centrosinistra: «E' evidente - dice Casini - che a 42 giorni dalle elezioni conviene a tutti mostrarsi generosi con i contribuenti. Ma io credo che chi vota saprà fare differenza tra chi con la legge Tremonti stava semplificando la complessità fiscale e chi come Dini ha varato misure vessatorie contro i lavoratori autonomi in cambio della solidarietà e magari i voti delle burocrazie sindacali».

Gerardo Bianco respinge però al mittente le accuse di demagogia. Per il segretario del Ppi infatti il Polo « ha completamente perso di vista il problema del debito pubblico e l'ingresso in Europa».

A chiedere più serietà a tutti è il segretario della Confesercenti Marco Venturi secondo cui «è decisamente inaccetabile la strumentalizzazione a fini elettorali delle ragioni del lavoro autonomo».

p. t.

IL CANDIDATO DINI, OSPITE DI BRUNO VESPA IN TV A «PORTA A PORTA», TIRA FUORI LE UNGHIE

«Prodi non doveva schierarsi col Ppi»

L'adesione alla lista dei «popolari» di Bianco sarebbe in contrapposizione con la leadership di tutto il centrosinistra

ROMA — Solo contro tutti? Lamberto Dini non si sente affatto un isolato. Non è vero che, rispetto all'Ulivo e allo stesso Prodi, il presidente del Consiglio attuale sia un alleato inaffidabile, un «sfidante». Ma le parole vanno al di là delle buone intenzioni e in coda c'e anche il veleno.

Quanto agli attacchi della destra, essi sono dovute alla durezza di questa campagna elattorale, nella quale sembra venir meno qualsiasi forma di fair-play. Presentatosi nella veste di candidato alla trasmissione televisiva di «Porta a porta», il presidente del Consiglio non ha mancato di rispondere colpo su colpo.

La critica principale mossagli da più parti è quella di essere, di fatto, un antagonista di Prodi, all'interno dello stesso Ulivo, un candidato «in pectore» a succedere a se stesso e quindi a soffiare al Professore, più che la leadership, la poltrona di Palazzo Chigi. La risposta di Dini è stata cauta. «Prodi fino a ieri, e forse anche oggi, è ancora il leader dell'Ulivo e come tale stato è indicato come la persona che sarebbe portata alla presidenza del Consiglio in caso di vittoria. Io rispetto questa scelta».

Bruno Vespa gli ha allora chiesto se questa valutazione non possa cambiare dopochè Prodi ha deciso di schierarsi con il Ppi. La risposta è stata netta: «mi pare che si sia prodotta una certa contrapposizione tra far parte di un partito e fare il capo di un'alleanza di più partiti come l'Ulivo».

Dini ha però spiegato che su questa questione decideranno gli appartenenti all'Ulivo. «Io sono solo un alleato». E se i suoi seggi fossero decisivi per la formazione del governo, potrebbe essere lui il candidato a palazzo Chigi? «Non ho pensato a questo: voglio contribuire alla governabilità del Paese». Ma Vespa ha insistito: «può escludere che farà il presidente del Consiglio?» «Una persona deve essere richiesta, non è solo questione di proporsi» ha risposto Dini.

Quanto ai suoi rapporti con i «popolari», Dini ha spiegato che non c'è stata rottura col partito di Bianco: «I rapporti sono forti ed essenziali e saremo stretti alleati». Dini ha spiegato che avrebbe voluto portare avanti la formula di un centro che aggregasse sei partiti, ma «per ragioni di opportunità politica si è preferita la presentazione di due liste nel proporzionale». E le critiche di Bianco? «Parole che sono state male interpretate», ha tagliato corto Dini.

«Il Ppi è un partito di grandi tradizioni. Sono ancora dei nobili, forse un pò decaduti, ma si considerano nobili nella battaglia politica».

A Dini è stato anche chiesto di commentare la vicenda dei contrassegni presentati con il suo nome. Il presidente del Consiglio ha spiegato di «essere rimasto molto sorpreso». «Generalmente - ha aggiunto - sono teste di legno o portaborse che fanno queste cose. In quest' occasione può darsi sia diverso».

Dini ha poi negato di non avere tenuto fede alla parola, come lo aveva accusato il leader di An Fini. Ed ha difeso le scelte riguardanti il blocco delle tariffe e la modifica del prelievo del 10% «per rimuovere le punte di asperità che possono fare ritenere iniquo il provvedimento». Così come ha sostenuto che per il governo le nomine in scadenza sono un atto dovuto.

Come farà Bertinotti a votarla? ha chiesto Vespa. «Il maggioritario ha una sola lista, è stata la risposta, se non vota per noi costretto a votare per Fini».

La trasmissione ha anche avuto una parentesi più leggera, quando il presidente del consiglio ha cantato con Ornella Vanoni, collegata con la trasmissione, uno dei brani preferiti dallo stesso Dini e dalla moglie Donatella.

Neri Paoloni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000)
R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800)
Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Annlv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 10 marzo 1996 è stata di 68.100 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

E tra i vari cespugli si continua a litigare

ROMA — Verificato che nessuno si era preso la briga di «clonare» il suo simbolo, ieri pomeriggio, a pochi minuti dalla scadenza dei termini, anche il Polo ha depositato al ministero degli Interni il proprio logo per le elezioni '96. Erano le 16 e il numero di iscrizione è stato il 261. Ma, risolto il problema del contrassegno, a destra restano ancora i travagli delle alleanze.

Il nodo che non si riesce a sciogliere è quello dell'accordo con la lista Sgarbi-Pannella. Ieri sera se ne è discusso a lungo nella sede di Forza Italia, ma le prospettive non sembrano incoraggianti. Sgarbi in tarda serata ha infatti dato una sorta di ultimatum . «Siamo pronti ad andare da soli, visto che non è più accettabile l'arroganza degli uomini del Ccd. Meglio rompere subito che farsi prendere ancora in giro da Casini il quale, dopo aver dato garanzie per chiudere l'accordo, ora tentenna, pone condizioni, riserve. Mi sono proprio stufato di fare il mediatore».

Tornando alle liste ieri, dopo il Polo si è presentato al Viminale ancora qualche ritardario che ha fatto lievitare a 276 il numero definitivo dei contrassegni che si sono iscritti alla grande corsa elettorale del 21 aprile. Non tutti naturalmente saranno poi presenti davvero sulle schede. Tra oggi e domani una commissione del Viminale passerà al vaglio i simboli per verificarne l'ammissibilità.

Il problema maggiore è quello sorto sul proliferare delle liste Dini. Ieri il movimento del presidente del Consiglio ha fatto presente che il simbolo Rinnovamento era stato illustrato pubblicamente in tempi precedenti al deposito chiedendo così una primogenitura. Si tratta ora di vedere se il Viminale accoglierà la precisazione. In caso contrario Dini dovrà ricorrere a un nuovo simbolo.

Dopo il ministero dell'Interno toccherà alla Cassazione accogliere o meno i ricorsi presentati dagli esclusi. Entro giovedì comunque il quadro dei movimenti ammessi al nastro di partenza sarà definitivo. Ed entro il fine settimana successivo i partiti dovranno anche avere definito candidature, alleanze, collegi. Dal 18 marzo la corsa elettorale entrerà così nella fase decisiva. Poi resterà poco più di un mese per convincere gli elettori.

Per tutta la settimana continueranno quindi le grandi manovre tra i Poli per spartirsi collegi e dare la caccia a candidature eccellenti. Ieri Gerardo Bianco ha rivelato i termini dell'accordo tra il suo partito e gli alleati dell'Ulivo. Il Ppi avrà a disposizione 40 seggi alla Camera e 25 al Senato, circa il 10% di quelli attribuibili alla coalizione di centrosinistra.

Ma ad agitare le acque nell'Ulivo restano le impuntature dei Verdi che continuano a minacciare, insieme alla Rete, di correre da soli anche nel maggioritario delusi dalla decisione di Prodi di candidarsi con i Popolari di Bianco e Maccanico.

Tornando ai simboli, anche questa volta non sono mancate le stravaganze. Si è presentato il partito del «pedalando in sintonia», quello del «sei - società ed entusiasmo illimitato», della «casa» e del «movimento dei padri - ritorno alla terra». In Calabria un candidato individuale ha presentato il simbolo «colpisci il centro» rappresentato solo da un bersaglio a disco, mentre nel Lazio è stato dedicato un logo ai «protestati» e in Campania l'«alternativa per il Sud» è un leone. In bacheca è finito anche «Leopardi» dal cognome della candidata che ha detto di ispirarsi al grande scrittore.

Paolo Tavella

PORTA A PRATO L'INCHIESTA SUL PALESTINESE DEL RAID «LAURO» FUGGITO DOPO UN PERMESSO CARCERARIO

La «strana» amica di Al Molqui

La donna, madre di sei figli, ha ospitato il terrorista prima che questi si eclissasse salendo su un treno per Roma

PRATO — Il killer palestinese Majed Al Molqui, l'ultimo terrorista ancora detenuto del commando che sequestrò l'Achille Lauro, scomparso dopo un permesso di soggiorno, ha soggiornato a Prato nell'appartamento di una sua amica, Vanda Grassi, 47 anni, madre di sei figli.

La donna vive in via Badie 134, nella zona commerciale di Pratilia, insieme all'anziana madre e a tre figli. Vanda Grassi è sparita. I suoi familiari dicono che starà via da Prato per qualche giorno. In realtà la donna siè chiusa in casa per non essere avvicinata dai giornalisti. Non vuol parlare con nessuno, teme di venire dipinta come una Mata Hari. I suoi dicono che Vanda non ha niente a che vedere con la storia di Al Molqui e i misteri che circondano la su fuga.

La donna, ascoltata nei giorni scorsi dalla Digos pratese, avrebbe confermato di aver ospitato il terrorista giordano durante l'ultimo permesso. Ma non sarebbe stata la prima volta: anche in passato l'appartamento di via Badie avrebbe accolto il palestinese. Gli investigatori non confermano nè smentiscono una relazione sentimentale tra i due, ma sono avari di particolari. Preferiscono tacere. Ad esempio non rispondono neppure alle domande: a quando risale l'amicizia fra la donna ei l palestinese? Come e dove si sono conosciuti? La Digos precisa solo che il terrorista del Fronte per la liberazione della Palestina non è scappato quando era a Prato. Non lo hanno mai perso di vista, sostengono, fin quando è rimasto a Prato. Quindi era sorvegliato. Temevano che potesse tagliare la corda come poi è avvenuto. «Sappiamo che il 26 febbraio, venerdì, è salito sul treno per Roma» rispondono. Un pò poco, ma indubbiamente la fuga del terrorista ha assunto dimensioni tali da indurre alla massima prudenza. Certo è che Al Molqui una volta salito sul treno per Roma non si è poi presentato al carcere di Rebibbia.

L'uomo condannato a 30 anni di carcere e che avrebbe finito di scontare la pena nel 2012 si è volatizzato, è scomaprso, ha fatto perdere le sue tracce. E il 27 febbraio, sabato, è scattato l'allarme e la questura di Prato è stata la prima ad essere allertata. Polizia e carabinieri hanno svolto indagini presso i palestinesi residenti nelle città della Toscana, ma non è emerso alcun elemento interessante.

Intorno alla vicenda del palestinese scomparso si stanno arrovellando Digos e servizi segreti. La sua fuga ha fatto esplodere un caso internazionale che ha suscitato clamorose reazioni soprattutto negli Stati Uniti. La scomparsa dell'ultimo palestinese ancora detenuto per il sequestro di centinaia di passeggeri e la morte di un anziano paralitico ebreo, Leon Klinghoffer, è apparsa agli Usa come una beffa. Lisa, la figlia della vittima in una intervista ha accusato apertamente lo Stato italiano di aver lasciato fuggire il palestinese per motivi politici ed economici. «Quella del prigioniero 'modello' che si era riabilitato, convertendosi al cattolicesimo - ha detto Lisa Klinghoffer - è solo una scusa per giustificare la decisione di spalancare la porta ad un impenitente assassino». E non mancano le polemiche tra il Viminale e il magistrato di sorveglianza.

Il ministero degli Interni sostiene di aver avvertito il giudice di sorveglianza e di averlo sconsigliato a rilasciare altri permessi. Gli investigatori temevano che durante le sue uscite potesse mantenere i conttatti con personaggi legati al terrorismo mediorientale. Ma in assenza di sospetti fondati, ribatte il giudice, la legge impone le concessioni dei permessi. Intanto si profila l'ipotesi del reato di favoreggiamento e in questo caso dovrebbe occuparsi la Procura e non la pretura circondariale competente per il reato di evasione.

LA AGNELLI: «VANNO RIVISTE LE NORME»

«Le licenze premio non sono per tutti»

PALERMO — «No, non c'è alcuna tensione con gli Stati Uniti». Così, risponde il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ai giornalisti che la incalzano a proposito del caso di Najed al Molqui, il terrorista palestinese che assieme ad altri militanti del filo-iracheno Fronte di Liberazione Popolare della Palestina , nel 1985 sequestrò la nave di crociera Achille Lauro e freddamente uccise un turista americano di religione ebraica, Leon Klinghoffer; al Molqui, che stava scontando uan condanna a trent'anni nel carcere romano di Rebibbia, profittando di una licenza-premio, una decina di giorni fa si è dileguato. C'è chi dice si sia già rifugiato in Algeria, protetto dal Fis, il Fronte di salvezza islamico. Sarebbe giunto ad Algeri: dopo essere sbarcato al Cairo da Roma, grazie a un passaporto falso. mentre gli investigatori tentano di trovare le tracce che conducono al terrorista palestinese, in Italia è scoppiata la polemica sui meccanismi dei permessi carcerari. A chi possono essere concessi e a chi no? Ma oltreoceano questi aspetti paiono in questo momento marginali.

Il presidente americano Bill Clinton non ha nascosto la sua irritazione, per questa fuga. La Casa Bianca chiede a Dini una caccia senza tregua al palestinese evaso. Insomma, una figuraccia...

Susanna Agnelli

«Io credo che gli Stati Uniti abbiano compreso perfettamente che questa vicenda è nata solo da una legge, che magari sarà sbagliata, ma che fino a quando è in vigore, va rispettata. E comunque il Governo, in quanto tale, non può intervenire preventivamente. Mi lasci poi dire che lo stesso ambasciatore americano a Roma Reginald Bartholomew ha riconosciuto che il governo non ha responsabilità. Questo naturalmente non significa che noi non ci sentiamo coinvolti in quanto è accaduto».

La fuga di questo terrorista condananto in sede definitiva, oltre che a un problema diplomatico, ne pone anche uno di credibilità dell'Italia nella lotta al terrorismo. Non crede?

«Sì, credo che lo crei. Nel senso che penso sia necessario dire che nei confronti di chi è accusato di terrorismo bisogna applicare una legge diversa da quella che si applica nei confronti di chi è accusato di crimini di altro tipo».

Il super vertice a Sharm el Sheikh in Egitto, è alle porte. I grandi del mondo, Clinton in testa, discuteranno di come contrastare il terrorismo internazionale. Fatalmente verrà fuori anche la fuga di al Molqui...

«Il Governo italiano ha preso una posizione molto chiara e rigida. il ministro di Grazia e Giustizia ha preso un provvedimento nei confronti del magistrato che ha firmato il permesso per questo terrorista; che tra l'altro aveva avuto indicazioni negative da parte dell'Interpol. Ad ogni modo, credo che bisognerà fare una legge che indichi come nei confronti di terroristi ci si debba comportare in maniera diversa. Anche se approntarla in questo momento mi sembra molto difficile, visto stiamo andando verso le elezioni».

Che lei sappia, al Molqui è ancora ricercato in Italia?

«Credo che sia ricercato ovunque, non solo in Italia. Lei sa che in questi casi si allerta la polizia internazionale. Per cui si sta facendo tutto quello che è possibile per ritrovarlo».

Valter Vecellio

SALVI IL PILOTA E UN SUO AMICO PARTITI DA GENOVA

Dopo l'atterraggio su un albero passano la notte sulle Apuane

LUCCA — «Mi si è impiantato il motore, ho cercato uno spiazzo ma il propulsore dell'aereo si è improvvisamente spento e allora ho cercato di posarmi sulle cime degli alberi...». E infatti il monomotore P64 disperso sabato pomeriggio sulle Alpi Apuane mentre era in volo per un giro turistico sopra la Lunigiana e la Garfagnana, si è adagiato morbidamente sugli alberi imbiancati di neve a Pizzo d'Uccello a 1600 metri e le due persone che si trovavano a bordo si sono salvate.

Il pilota Giulio Odero, 42 anni, di Chiavari, responsabile dell'archivio musicale del Teatro «Carlo Felice» di Genova, figlio di un magistrato, e il suo compagno di viaggio, Saverio Giardino, 40 anni, architetto, possono dirsi fortunati. «In tanti anni di carriera, non avevo mai visto niente di simile» ha detto il maresciallo Franco Giattaglia che comandava l'equipaggio intervenuto per il salvataggio. I due occupanti hanno trascorso la notte in un rifugio di montagna e ieri mattina sono riusciti a mettersi in contatto con i soccorritori del quarto Nucleo elicotteri dei carabinieri che li hanno recuperati e trasportati all'aeroporto di Sarzana. Da lì dopo una visita medica hanno proseguito per Genova, dove erano attesi dai familiari e amici in ansia.

Il decollo del P64 monomotore ad ala alta, bianco con una striscia rossa sulla fusoliera era avvenuto alle 15.18 dall'aeroporto di Sarzana e sarebbe dovuto rientrare dopo un'ora. Il contatto radio con la torre di Sarzana è cessato dopo pochi minuti: il velivolo, raggiunti i tremila piedi, sarebbe dovuto passare sul contatto radio di Milano Informazioni. Scattava l'allarme e iniziavano le ricerche nella zona di Massa, e soprattutto la Lunigiana e la Garfagnana. Qui attorno alle 15,30 i carabinieri di Castelnuovo hanno notato l'areo compiere alcune evoluzioni sopra la fascia collinare della Verrucoletta e successivamente allontanarsi nella direzione di Casola Lunigiana, secondo la rotta prevista. Il motore del velivolo mentre sorvolava a bassa quota sulla vetta del Pizzo d'Uccello, si è improvvisamente spento per cause che saranno chiarite nei prossimi giorni. Odero ai comandi del monotore che aveva la cima del monte davanti riusciva a virare a destra e a puntare verso valle, ma il velivolo planando si adagiava morbidamente sugli alberi. I due occupanti scendevano con cautela e dopo un quarto d'ora di marcia hanno trovato un rifugio abbandonato nel quale decidevano di trascorrere la notte. Ieri mattina quando sono riprese le ricerche, l'elicottero dei carabinieri ha sorvolato più volte la zona, ma non ha visto l'aereo perchè il colore bianco lo mimetizzava nella neve.

s. s.

A TRIESTE SOLO 50 MILIONI

I carri di Viareggio portano a Genova 3 miliardi di premio

I tre miliardi di lire del primo premio della Lotteria Nazionale del Carnevale di Viareggio, Acireale e Putignano sono stati vinti dal possessore del biglietto **Serie T 14451** venduto a **Genova**.

1.o premio 3 miliardi **T 14451** *Genova*
(abbinato al carro «Il Telemostro»)

2.o premio 1 miliardo **T 34580** *La Spezia*
(abbinato al carro «Ora Basta»)

3.o premio 750 milioni **AN 58306** *Viareggio*
(abbinato al carro «Destinazione Europa»)

4.o premio 500 milioni **F 95360** *Grosseto*
(abbinato al carro «Noi alieni non siamo razzisti. E voi?»)

5.o premio 500 milioni **BL 45273** *Termoli*
(abbinato al carro «Ci vorrebbe un amico»)

6.o premio 500 milioni **V 12725** *Forlì*
(abbinato al carro «Divertiamoci e poi...»)

7.o premio 200 milioni **E 38393** *Perugia*
(abbinato al carro «Avanti miei prodi»)

8.o premio 200 milioni **AP 75306** *Alessandria*
(abbinato al carro «L'invincibile contro tutti»)

9.o premio 200 milioni **Q 53797** *Sassari*
(abbinato al carro «Troppi galli nel pollaio»)

PREMI DI SECONDA CATEGORIA

G	50997	Alessandria	BD	09155	Ascoli Piceno
BS	30763	Roma	D	98438	Roma
BF	90150	Bologna	BG	53912	Treviso
B	62334	TRIESTE	AG	32975	Genova
AR	31388	Modena	AC	52696	Caltanissetta
AN	04860	Corato (BA)	AO	28753	Ischia (NA)
Q	45472	Venezia	U	07437	Montepulciano (SI)
AU	06531	Ancona	AA	64038	Busto Arsizio (VA)
BF	32938	Bologna	BF	76022	Milano
BU	91535	Vicenza	AQ	20962	Mestre (VE)
C	73257	Bologna	M	40431	Como
I	33546	Modena	D	68854	Roma
BG	02391	Rapallo (GE)	C	51745	Broni (PV)
BT	54009	Roma	AG	84579	Roma
A	64958	Roma	AM	61591	Nocera Inf. (SA)

BOLOGNA: TRE MORTI NELLA PALAZZINA IACP DISTRUTTA DA UNO SCOPPIO

Suicida mancato imputato di strage

Apre i rubinetti del gas e provoca l'esplosione - Lui è gravissimo - I vicini: «Quel Pagani era un tipo strano»

BOLOGNA — Un botto, una vampata, le fiamme che escono dalle finestre e la morte. Una morte improvvisa e tremenda per tre inquilini di una palazzina dell'istituto autonomo case popolari, in via Alberto Mario 6, alla periferia della città, provocata da un uomo distrutto dalla droga e dall'alcool, che voleva uccidersi con il gas: Mario Pagani, facchino a tempo perso, conosciuto col soprannome di «labbro» un «tipo strano» che più volte aveva minacciato di aprire il gas. Il suo gesto ha causato la morte di Augusto Magnani, 83 anni, sua suocera Amalia Chiarini che a giugno avrebbe compiuto 95 anni e abitavano al primo piano dello stabile e Maria Rosa Lanzoni, abitante al secondo piano.

Ci sono anche cinque feriti di cui il più grave è proprio il mancato suicida che è stato ricoverato all'ospedale Bufalini di Cesena con ustioni profonde al viso e alle mani. E' in stato di arresto con l'accusa di strage. Gli altri feriti sono Vittorio Farnè, Eligio Luglio, Adele Disaro, rimasti intossicati e Gabriella Zanetti, ricoverata con ferite agli arti ma non è grave.

L 'inferno si è scatenato alle 21,30 quando la maggioranza degli inquilini della palazzina dell'Iacp si trovava in casa davanti alla televisione. Un boato tremendo ha squarciato il silenzio, fiamme e fumo, tutta la zona al buio, via vai di ambulanze, vigili del fuoco, polizia e carabinieri, qualcuno pensa che possa trattarsi di una bomba. I primi a soccorrere i feriti sono i fratelli Luca e Marco che abitano poco distanti dalla palazzina. «Ho visto 'labbro' uscire da casa - racconta Luca - l'ho sorretto e l'ho fatto sdraiare sotto un albero. Poi ho accompagnato fuori due donne». Non hanno avuto scampo invece Augusto Magnani e la suocera ultranovantenne che stavano tranquillamente guardando la televisione. Sono stati trovati coperti di ustioni, lei nell'ingresso lui ancora seduto sul divano.

Gabriella Zanetti, moglie del Magnani è precipitata con un pezzo di pavimento al piano di sotto, nella cucina di Mario Pagani. E' l'unica della famiglia che si è salvata. La terza vittima Maria Rosa Lanzoni, parrucchiera, è morta invece soffocata dal fumo che ha invaso il suo appartamento. «Era una gran brava ragazza, aveva un fidanzato e il lunedì andavamo a giocare a carte», racconta una vicina guardando l'auto della vittima dall'altra parte della strada, l'unica vettura rimasta parcheggiata. Tutto intorno vetri, infissi, gente in pantofole, sconvolta dalla paura e dal terrore, Eligio Lughi, rimasto bloccato dalle fiamme, al primo piano è stato salvato dai vigili del fuoco: «Proprio oggi compio 79 anni - ha detto Lughi - ho fatto proprio un bel compleanno». L'opera dei vigili del fuoco è proseguita fino a notte fonda, quando polizia e carabinieri sono protuti entrare nell'appartamento dell'aspirante suicida.

p. t.

CIVITAVECCHIA: ALTRO MISTERO

Rubata e subito ritrovata la Madonnina che piange

CIVITAVECCHIA — Torna a far parlare di sè la Madonnina di Civitavecchia perchè la statua è stata rubata. Ben inteso non quella che fatto gridare al miracolo, quanto la sua copia custodita nel giardino della famiglia Gregori, là dove avvenne la prima presunta lacrimazione. La statuetta è stata sostituita con un'altra comprata in alcune bancarelle a Pantano da un gruppo di pellegrini guidati da un religioso. Fabio Gregori accortosi della sostituzione ha presentato ieri una denuncia ai carabinieri che avrebbero subito individuato gli autori del furto, un gruppo di pellegrini guidati da monsignore don Aldo Rosati, 73 anni, della curia bolognese. Ai poliziotti il prelato ha però riferito di averla presa, su permesso di un aiutante del Gregori, sostituendola con quella comperata da un venditore ambulante della zona. Insomma un nuovo mistero sulla Madonnina dei miracoli o presunti tali.

COLETTE ROSSELLI AVEVA SUBITO UN ICTUS

E' morta Donna Letizia, amata compagna di Indro

ROMA — Una piccola finestra su piazza Navona. Una grande poltrona di velluto. La scrivania. I libri, le carte. Gli ultimi giorni Colette Rosselli li ha trascorsi fra le sue cose: quelle di Indro Montanelli. E la morte, è entrata in quel nido di affetti solidi ed esclusivi, con discrezione. Quasi volesse seguire i dettami di Donna Letizia, maestra di belle ma determinate maniere e generosa dispensatrice di consigli per lettrici inquiete.

Dopo le settimane trascorse in clinica a combattere un ictus, la scrittrice 83enne era tornata nel suo attico, nell'angolo più incantevole della vecchia Roma. Le sue condizioni lasciavano spazio all'ottimismo, tanto che Indro Montanelli venerdì mattina era rientrato a Milano. Poi la telefonata di allarme. E il rientro precipitoso. Nessun comunicato, nè annuncio. Per Montanelli l'ultima cosa da condividere con la sua Colette è rimasto il riserbo.

Per andarsene, in punta di piedi, Donna Letizia ha scelto una giornata importante: l'8 marzo. Non l'orgia retorica di mimose e banalità. Ma la festa delle sue donne. Quelle che aveva tentato di formare dalle colonne di molti giornali: dal «Borghese», all'«Espresso», da «Grazia» a «Gente». Con una penna sicura e ricca di charme, Donna Letizia ha accompagnato intere generazioni alla ricerca di sè stesse. Affrontando con pari dedizione questioni di cuore e di cucina, intrighi familiari e ingiustizie sociali.

Era nata a maggio del 1912 a Losanna, da padre italiano, discendente dei Cacciapuoti e da madre inglese. Pittrice, arriva ai libri dapprima come illustratrice. Poi, già moglie e madre, scrive una lunga serie di libri: «Il primo libro di Susanna»; «Il secondo libro di Susanna»; «Il cavalier Dodipetto»; «I poemetti di Susanna»; «Cronache agrodolci ma non troppo»; «Case di randagia». E sotto pseudonimo «Cara donna Letizia»; «Saper vivere»; «Il nuovo saper vivere di donna Letizia». «Meglio smettere quando si è all'apice» disse, improvvisamente, dodici anni fa. E tornò a filare un bozzolo di discrezione che ha protetto fino all'ultimo addio la sua vita privata con Indro Montanelli.

v.pic.

IL PAPA: « ORMAI NELLE FAMIGLIE IL TELEVISORE SOSTITUISCE IL DIALOGO»

«E' Quaresima, fate digiuno anche di tv»

Papa Wojtyla

ROMA — Fate digiuno anche della televisione. E' stata questa in sintesi l'esortazione che Giovanni Paolo II ha rivolto ieri all'«Angelus» a tutti i cattolici e non soltanto ad essi, affinchè ritrovino la strada del dialogo senza video e il sapore dei sentimenti tradizionali. L'occasione per questa inaspettata minicrociata contro i media (non è nemmeno la prima volta che questo Pontefice mette in guardia dallo strapotere dei moderni mezzi di comunicazione sociale) è stata offerta dal periodo quaresimale che è come ben si sa, di penitenza. E proprio parlando pianamente di questo, dopo aver officiato un lungo rito nella parrocchia romana dell'«Opus Dei», Papa Wojtyla ha puntato l'indice dell'attenzione sulla necessità di riscoprire il valore concreto ed il significato spirituale del digiugno, inteso non già come una delle tante diete contemporanee, ma come modo di riaffermare il primato dello spirito sul corpo. Ha dunque spiegato che cosa significa digiunare: essere sobri nell'assunzione di cibo, «Fatte salve le necessità dell'organismo». No, non è codesta una forma tradizionale di penitenza che ha perso, come talune, il suo precipuo valore, piuttosto è da riscoprire specialmente nell'Occidente opulento, dove «non solo il nutrimento abbonda, ma si va talora incontro a malattie da superalimentazione». Certo, il digiugno penitenziale è faccenda e assai diversa dalle diete terapeutiche, ma può essere considerata «una terapia dell'anima», poichè significa affermare se stessi e facilitare l'impegno interiore. «A mettersi in ascolto di Dio». Ma il Pontefice ha riconosciuto che oggi nelle società del benessere il concetto penintenziale «Si coglie a fatica il consumismo, invece di placare i bisogni ne crea sempre di nuovi, generando spesso un attivismo snodato», sicchè « si rischia di non trovare più il tempo nemmeno pr stare un pò con se stessi».

NAPOLI: LA PROZIA SORDA NON SI ACCORGE DI NULLA

Bimba precipita dalla finestra

NAPOLI — Una bambina di sei anni, Antonella Lacagnina, è morta dopo essere precipitata da una finestra in vico Berio, nella zona dei Quartieri Spagnoli. La bimba, secondo quanto accertato dalla polizia, al momento dell'incidente era in casa in compagnia di una prozia Elena, di 85 anni con gravi problemi di udito, mentre i genitori si erano momentaneamente allontanati.

Antonella era l'unica figlia di Antonio Lacagnina, un invalido di 40 anni, e di Ghislaine Melta, di 33, un'immigrata dalle Isole Seychelles che lavora saltuariamente come domestica.

Ieri mattina la bambina era rimasta in casa con l'anziana prozia sorda: la madre era andata al lavoro e il padre si era recato al cimitero per pagare la bolletta dell' energia elettrica per la lampada votiva sulla tomba della propria madre.

La disgrazia è accaduta fulminea senza che l'anzia donna si accorgesse di nulla. Per cause non ancora chiarite, Antonella ha infatti avvicinato un triciclo di plastica alla finestra del corridoio e si è arrampicata sul davanzale, ma ha perso l'equilibrio ed è caduta nel vuoto.

I passanti hanno subito dato l'allarme ma ogni soccorso è risultato vano. La prozia non si è accorta dell' accaduto fino a quando nell' appartamento è arrivata la polizia a chiedere notizie della piccola. Saputo dell' incidente, l' anziana donna - che soffre di disturbi cardiaci - è stata colta da malore.

Ti abbraccio forte

Mago

amico per sempre.
- PAOLO
Città del Messico,
11 marzo 1996

XIII ANNIVERSARIO

Anita Geromella

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Il marito e figli

Trieste, 11 marzo 1996

NECRO
Accettazione necrologie e adesioni
TRIESTE
via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30
15-18.30; sabato 8.30-12.30

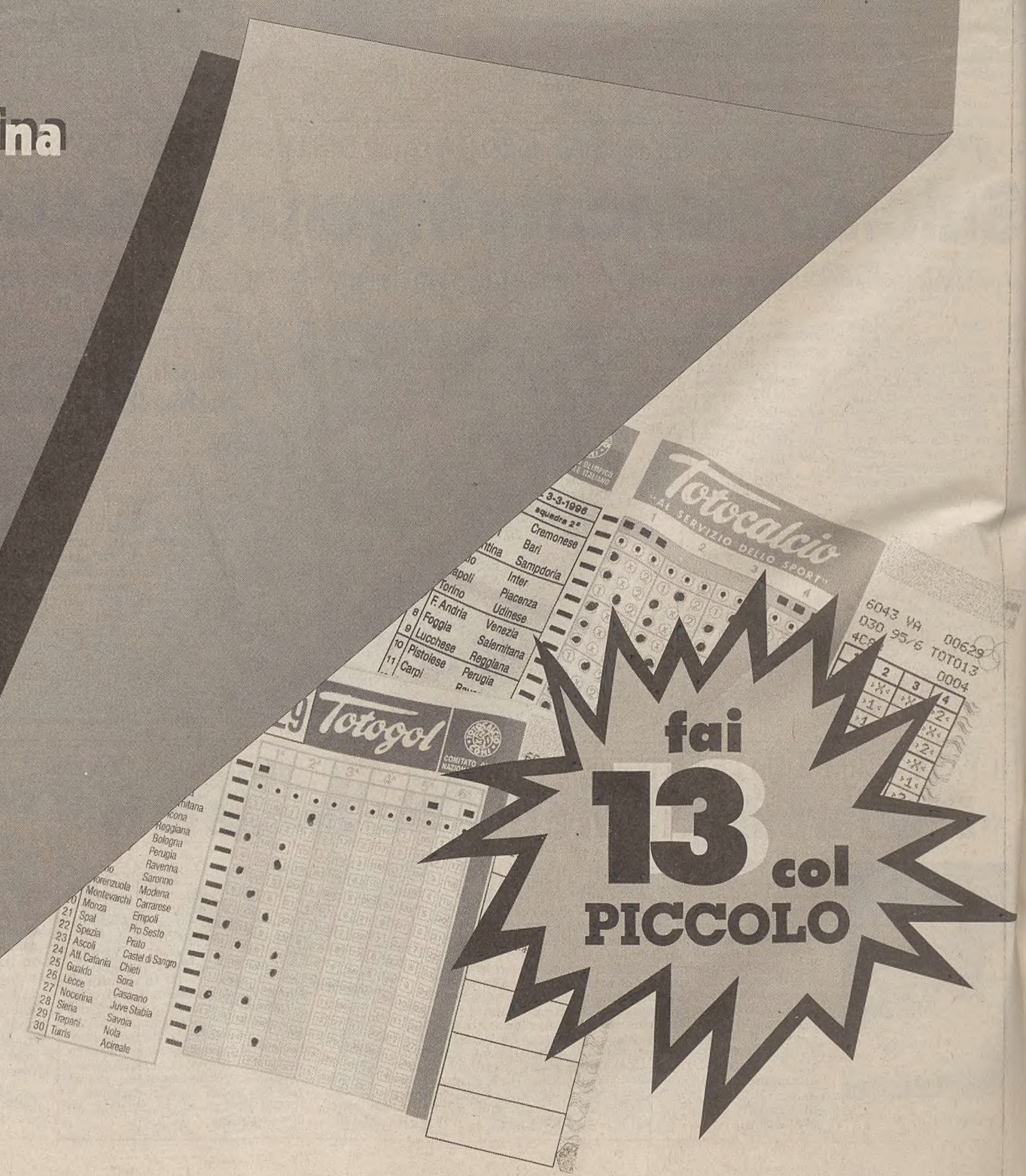
IN EDICOLA

Ogni venerdì un inserto di otto pagine

Totopronostici IL PICCOLO

notizie e consigli utili
per compilare la schedina
del totocalcio,
del totogol
e giocare
al lotto

ogni settimana
sul tuo giornale
tutte le indicazioni
ed i suggerimenti
per tentare
la fortuna



TEATRO: TRIESTE

L'avventura amorosa di Gigi

Da domani al «Rossetti» la famosa commedia tratta dal romanzo di Colette, con Ernesto Calindri

TRIESTE — Alla bella età di 86 anni Ernesto Calindri continua infaticabile a calcare con successo le scene italiane. Da domani a domenica sarà a Trieste, al Politeama Rossetti, con uno degli spettacoli più applauditi della stagione: «Gigi», commedia musicale di Alan Jay Lerner, su musiche di Frederick Loewe, tratta dall'omonimo romanzo di Colette.

Si tratta di un ironico e affettuoso ritratto di un mondo, quello parigino della Belle Epoque, ormai piuttosto remoto, ma teatralmente sempre molto accattivante. Lo spettacolo, prodotto da TuttoTeatro, rientra negli appuntamenti della stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Considerato il capolavoro di Colette, la più famosa scrittrice francese della prima metà del nostro secolo, romanzo breve o racconto lungo che sia, «Gigi», come scrive Luigi Lunari (che ha curato la traduzione e l'adattamento di questa versione teatrale), «ha avuto il destino che spetta a tutti i capolavori che abbiano protagonisti di travolgente simpatia e situazioni di emblematica valenza: storie d'amore, possibilmente, dove si ricrei l'intrigante ed emozionante contrasto tra ingenuità e spregiudicatezza, sentimento e prepotenza, o addirittura "passione" e matrimonio.

«"Gigi" - storia di una ragazzina che le donne di casa, la madre e una zia, preparano alla carriera di mantenuta di lusso, ma che trova proprio alle soglie di questo "mestiere" e proprio nel primo acquirente l'amore vero e i fiori d'arancio - è una vicenda antica come la storia del teatro, e riproduce episodi e protagonisti che si ritrovano addirittura in Menandro e in Plauto: cioè a dire più di duemila anni fa. E da allora ha attraversato tutta la storia della commedia, fino ai nostri giorni, fino a "Pretty Woman"».

Storia di una fanciulla avviata alla carriera di mantenuta di lusso, che trova i fiori d'arancio: già celebre in palcoscenico con Audrey Hepburn, al cinema con la regia di Minnelli e come musical

Proprio per questo il destino di «Gigi», scritto e pubblicato nel 1945, si chiama soprattutto teatro e cinema. Cominciò nel 1951 Anita Loos, l'autrice di «Gli uomini preferiscono le bionde», a farne una prima riduzione teatrale che andò in scena a Broadway e che segnò la definitiva affermazione di Audrey Hepburn. In Italia la commedia venne rappresentata dalla Compagnia dei Giovani, per la regia di Giorgio De Lullo e l'interpretazione di Rossella Falk, Elsa Albani, Romolo Valli e Anna Maria Guarnieri nel ruolo del titolo. Nel 1958 «Gigi» divenne film con la regia di Vincente Minnelli e con una «variante musicale», perchè «Gigi» si tramutò, appunto, in musical.

Il film di Minnelli, che si guadagnò ben nove premi Oscar, prevedeva la presenza di un nuovo personaggio, Honorè, lo zio del giovane Gaston, che sullo schermo aveva la voce, le fattezze e i modi garbatissimi e lievi di Maurice Chevalier. Personaggio curioso e accattivante, al vecchio Honorè spetta il compito di commentare con ironia l'intera vicenda, una figura a metà strada tra il Grillo Parlante e un bonario Mefistofele festaiolo.

Dal film, nel 1973, nacque la commedia musicale scritta da Alan Jay Lerner, con le musiche di Loewe. E il musical fu pluripremiato con una pioggia di Tony Award, gli Oscar del teatro.

L'edizione che viene presentata a Trieste (per la prima volta in versione musicale in Italia), si avvale appunto dell'interpretazione esemplare di uno specialista del teatro brillante, Ernesto Calindri, «un attore "mitico"», come sottolinea Filippo Crivelli, il regista dello spettacolo.

«Un attore - continua Crivelli - che ritorna all'antico amore della commedia musicale dove molto tempo fa aveva avuto un eccezionale successo con "La padrona del raggio di Luna" di Garinei e Giovannini, accanto ad Andreina Pagnani e Robert Alda».

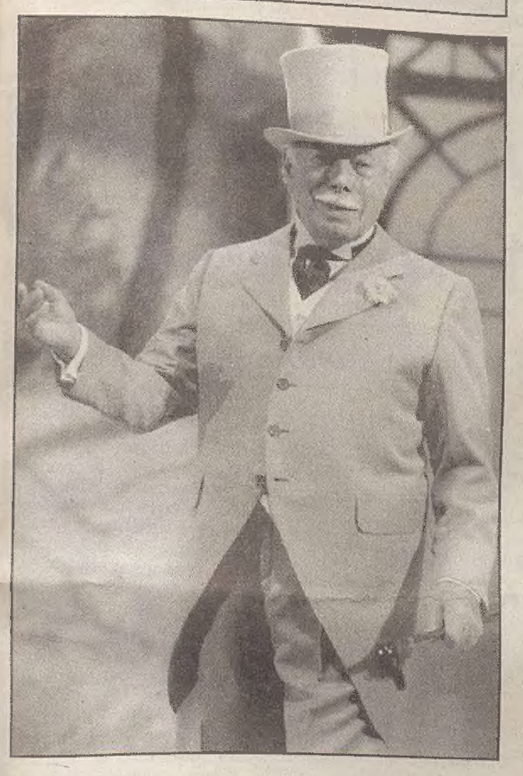
Da autentico gentiluomo della scena, Calindri si cimenta in un ruolo che sembra essergli stato cucito addosso e che gli permette, alla sua invidiabile età, di sfoderare, accanto alle riconosciute doti di attore ironico e di interprete calibratissimo, anche quelle di svagato e divertito ballerino.

Accanto a lui troviamo due attrici che Crivelli definisce «adorabili»: dive entrambe degli anni Cinquanta, l'una, Isa Barzizza, straordinaria soubrette della rivista italiana dei tempi d'oro, l'altra, Liliana Feldmann, presenza carismatica della radio quando la radio era ancora l'evento importante della vita di tutti i giorni.

Nel cast, infine, nella parte dei due giovani protagonisti, un figlio d'arte e una delle rivelazioni di queste ultime stagioni: Gianluca Guidi, figlio di Johnny Dorelli e Lauretta Masiero, per la prima volta alle prese con un personaggio compiuto, e la soubrette Maria Laura Baccarini, nel ruolo di Gigi.

Le scene sono di Roberto Comotti, i costumi di Antonella Poletti, gli arrangiamenti musicali di Sellani e Libano e le coreografie di Tony Ventura.

In occasione dello spettacolo, giovedì alle 17.30 nel foyer del Politeama Rossetti, è in programma un incontro con Ernesto Calindri e gli altri attori della compagnia.



In alto, la compagnia di «Gigi». Sotto, Ernesto Calindri: 67 anni di teatro. (Foto Bersani)

Mille personaggi. Ma il mio mi diverte ancora

Intervista di
Daniela Volpe

TRIESTE — Il segreto di ottantasette anni, splendidamente portati? Trattandosi di Ernesto Calindri, il dubbio che un elisir al gusto di carciofo possa fare miracoli, «contro il logorio della vita moderna», si insinua legittimo, nel ricordo di un tavolino che sfidava il traffico metropolitano. La risposta del protagonista, però – davvero, un eterno «giovanotto» – suona molto più semplice: «Sono innamorato della vita, dall'età della ragione – spiega Calindri – per questo affronto tutto con entusiasmo, come un vero innamorato: perché la vita è meravigliosa, nonostante i dolori, i dispiaceri... È questo il mio segreto; oltre, naturalmente, a un indispensabile beneplacito della Provvidenza».

E forte di almeno mille copioni, affrontati in sessantasette anni di teatro, l'artista accetta adesso un'altra, avvincente scommessa, calandosi nei panni di Honoré – lo zio affascinante e libertino del futuro sposo di «Gigi» – nel remake italiano del musical, messo in scena da Filippo Crivelli: lo stesso ruolo che, nella pluripremiata versione cinematografica della pièce, diretta da Vincente Minnelli, fu di Maurice Chevalier. E questa volta, sul palcoscenico, Calindri non solo reciterà; canterà, ballerà...

«Per la verità, canticchio e ballicchio – si schermisce subito l'attore –. È un personaggio piacevole, Honoré: un uomo, come me, di età matura, che beve champagne e frequenta Maxim; un uomo che ama la vita e le donne: e anche in questo, mi assomiglia... Certo, a differenza di me Honoré è ricchissimo...».

Da domani sera, «Gigi» farà tappa al Politeama Rossetti di Trieste: una città di cui lei conserva un ricordo davvero speciale...

«Un ricordo, a dir poco emozionante: nel 1946 eravamo ospiti del teatro Verdi, con la prima compagnia italiana del dopo-guerra: la "ditta" Adani / Ruggeri / Calindri. Il comando americano, che ancora presidiava la città, ci aveva espressamente vietato qualsiasi segnale di italianità. Invece, l'ultima sera, a grande richiesta, Ruggeri recitò il "saluto italico"; sul palcoscenico, piovvero allora garofani rossi e bianchi, avvolti da nastri tricolori; in platea piangevano tutti, persino i vigili del fuoco. Ricordi a parte, riconosco di provare una simpatia personale per Trieste; una città in cui torno sempre con piacere».

Sessantasette anni di carriera sono un traguardo invidiabile; com'è cambiato il teatro, dalle stagioni dei suoi esordi?

«Innanzitutto, nel rapporto fra colleghi. Una volta andare in tournée significava muoversi in treno, tutti insieme, e provare i nuovi spettacoli, fra una replica e l'altra. Oggi tutti si spostano in macchina, e le compagnie hanno in repertorio solo uno spettacolo per volta; pensi che a noi capitava di portare sul palcoscenico fino a quindici diversi testi, nel corso della stessa stagione. Si cambiava personaggio ogni sera, e anche i più giovani, i "generici" avevano la possibilità di imparare dai maestri: da artisti come Ruggeri, Tofano, Gandusio... È vero, però, che i segreti della nostra professione non sono facili da trasmettere: più che insegnare a recitare, si può, forse, comunicare un'esperienza a chi dimostra la giusta sensibilità».

Inizialmente, la sua non fu proprio una vocazione per il palcoscenico...

«Infatti. Iniziai come generico, solo perché Luigi Carini mi aveva offerto un posto nella sua compagnia. Dicevano che ero alto e distinto; perfetto, quindi, per la parte del cameriere o del "damerino"».

Come scattò, allora, il colpo di fulmine con il teatro?

«Dopo qualche anno, approdai nella compagnia di Ruggero Ruggeri: nel 1929, recitavamo "L'artiglio"; una sera, alla mia solita battuta, l'intera platea, inaspettatamente, scoppiò in una fragorosa risata. Fu allora che scattò qualcosa dentro di me; pensai che, allo stesso modo, con una battuta drammatica avrei anche potuto commuovere quelle persone. Scoprii, così, la nobilità di questo lavoro; un mestiere di cui sono, tuttora, innamorato».

Lo spettacolo più caro?

«È difficile dirlo, dopo più di mille commedie. Ma il primo amore non si scorda mai: e in questo caso, naturalmente, il primo amore è il primo successo. Accadde nel 1937, quando Renato Simoni mi affidò il ruolo di Florindo, nel "Bugiardo" di Goldoni; dopo una lunga gavetta di "camerieri", provai finalmente la gioia del primo, vero applauso a scena aperta».

La sua notorietà è legata anche allo spot, celeberrino, del Cynar; oggi il piccolo schermo pullula di artisti-testimonial, ma negli anni Sessanta fu probabilmente una scelta scomoda, quella della pubblicità...

«Fui il primo a essere scritturato, quando la Rai decise di portare la pubblicità in Tv. Certo, allora la maggior parte dei colleghi si indignò per la mia scelta. Eppure, negli anni, la pubblicità ha sedotto molti, moltissimi attori; e chi non l'ha fatta, probabilmente, non ha mai ricevuto nessuna proposta... Sono tuttora grato alla pubblicità, che mi ha reso popolare in tutto il Paese; anche se buona parte del pubblico televisivo mi riconosce solo per avermi visto seduto a un tavolino, in mezzo alla strada».

Perché, secondo lei, gli italiani frequentano poco il teatro?

«Il teatro ha due grandi nemici; la scuola, che trascura l'educazione dei giovani alla prosa, e la televisione, che al teatro nega un rilievo adeguato. Certo, oggi il teatro è legato a giochi politici, a scelte di "scambio" fra compagnie; non a caso, ci sono piazze che mi sono precluse, a priori. Eppure lo Stato dovrebbe, secondo me, incoraggiare e aiutare chi merita; gli altri, cambino pure mestiere».

Progetti, idee?

«Idee ce ne sono molte, nella mia testa. Ma non ho ancora parlato con la Provvidenza, per il mio futuro».

MUSICA: TESTI

Quante note nate qui

Una raccolta di brani originali e rielaborati

Un patrimonio rilanciato da un originale concorso

A cura dell'Usci della provincia di Trieste (che dal 1988 si è fatta promotrice di un originale concorso per l'elaborazione di canti di tradizione orale dell'area giuliana) è stato pubblicato un volume che raccoglie le opere premiate e segnalate nelle prime cinque edizioni, una dozzina di composizioni che ci si augura possano essere conosciute ed entrare nel repertorio dei numerosi complessi corali che operano nella nostra regione. **«Canti popolari giuliani» (Usci-Trieste, ed. Pizzicato, Udine, lire 35 mila)**, con l'autorevole presentazione di Giuseppe Radole e Mario Macchi, oltre a riportare le pagine musicali e dare notizie sugli autori, fa il punto sul tema dell'elaborazione corale che dalle nostre parti ha potuto contare sull'impulso fondamentale e sull'opera di un vero precursore come il maestro Antonio Illersberg.

Dopo di lui hanno contribuito a costituire un patrimonio vivace e geniale, ma numericamente limitato, altri musicisti come Viozzi, Bugamelli, Gagliardi, Macchi, Noliani, Radole, Ruggier; spesso, però, si trattava piuttosto di «armonizzazioni» per coro che di elaborazioni vere e proprie. È importante, quindi, sottolineare il contributo di un certo numero di giovani autori a rinverdire questo filone che sarà di aiuto per riproporre e rimettere a nuovo autentici tesori musicali.

Così nel volume ci scorrono davanti prima i canti originali nella loro essenziale semplicità, tratti dalle raccolte storiche di Catalan, Noliani e Radole, e poi le versioni elaborate da musicisti regionali (Giancarlo Bini, Domenico Innominato, Fabio Nesbeda, Edoardo Torbianelli) e nazionali (Mario Lanaro, Mauro Zuccante, Stefano Da Ros, Giovanni Maresca, Fabrizio Garilli).

Liliana Bamboschek

MOSTRA: PORDENONE

Se la ceramica non è soltanto utile

Storia della Galvani e dei suoi decoratori, tra i quali ci furono Balla e Bucci

Uno dei piatti decorati da Anselmo Bucci.

PORDENONE — Storia della ceramica e delle sue decorazioni, storia di una industria e della sua famiglia, storia degli artisti che da un certo punto in poi si dedicarono alla decorazione: sono i temi di una mostra che resterà aperta fino al 30 aprile a Palazzo Ricchieri di Pordenone, intitolata «La ceramica Galvani tra le due guerre. Forme e decori di Ruffo Giuntini, Angelo Simonetto» (catalogo Biblioteca dell'Immagine, a cura di Gilberto Ganzer e Nico Stringa, col contributo di Micaela Bortolotto, lire 25 mila).

Organizzata dal Comune e dal Museo civico, la mostra racconta la storia della Galvani, fondata agli albori dell'800, tra le prime nel Nordest a occuparsi di ceramica. Ma fu nel 1919 che l'azienda si sviluppò tecnologicamente e che i primi artisti entrarono a riformare la decorazione in senso meno meno rustico e tradizionale. Nel 1929 fece la sua comparsa Giacomo Balla e nel 1930 Anselmo Bucci (che «illustrò» anche i piatti per la Compagnia di navigazione triestina). Alla fine degli anni Trenta si staglia nella Galvani la figura di Ruffo Giuntini, personaggio dalla «caratterialità» particolare, che concepì opere originalissime, ma troppo distaccate da qualsiasi funzione - mentre in precedenza la fabbrica si era contraddistinta per una produzione d'uso abbastanza popolare.

Più fortunata e in sintonia con la volontà della proprietà appare la produzione di Angelo Simonetto, il quale adottò con maestria gli stilemi decorativi in voga, spesso mediati dai modelli di Gio Ponti e destinati a un pubblico meno esigente ma che rappresentava una vasta quota di mercato.

La mostra si è avvalsa anche del prestito di numerosi privati. Il Comune di Pordenone ha acquisito un cospicuo nucleo di disegni, ceramiche, e una parte dell'archivio fotografico, e ciò ha consentito un primo studio di questa produzione.

SCRITTORI

La biblioteca di Bilenchi sarà donata dalla vedova

FIRENZE — La biblioteca di Romano Bilenchi (Colle val d' Elsa 1909-Firenze 1989) composta da 20 mila volumi e qualche quadro della sua collezione saranno donati all'Associazione amici di Romano Bilenchi e al Comune di Colle Val D' Elsa.

Lo annuncerà la vedova, signora Maria, partecipando martedì domani al Gabinetto Vieusseux alla presentazione del libro dello scrittore toscano considerato uno dei maggiori narratori del Novecento, «Le parole della memoria. Interviste 1951-1989» (Ed. Cadmo).

Proprio a Colle Val d' Elsa, in un palazzo storico di viale Matteotti, sorgerà un centro culturale intitolato allo scrittore che conterrà, oltre alla biblioteca, ampie sale per incontri e convegni e dovrà anche garantire, per espressa richiesta della signora Bilenchi, l'appoggio ai lettori e agli studenti. Il volume, che sarà presentato al Vieusseux da Fabrizio Bagatti, Silvio Perrella, Claudio Piersanti, Giorgio Van Straten ed Enzo Siciliano, raccoglie alcune delle interviste fatte a Bilenchi da grandi testate e da nomi illustri del giornalismo culturale italiano.

POESIA: TAVCAR

Tutto ciò che non sono stato

Dopo «Lo spessore del tempo» il triestino Giovanni Tavcar si ripresenta con una nuova raccolta di liriche, **«Qualcuno verrà» (La Piroga Editrice, pagg. 126, lire 15 mila)**: poesie variamente datate che in una sorta di percorso interiore puntualizzano alcuni incisivi momenti emozionali colti tra le pieghe più riposte di una ispirazione certamente sincera e toccante.

Ritorna, anche in questa seconda pubblicazione, il dolente «leit motiv» di illusioni e disinganni, ... «prostazioni acute / di una realtà / che non concede spazio / se non ai rimorsi / e agli affanni / che prolificano densi /...»; ritornano i tanti, amari interrogativi esistenziali; si ritrova lo stesso crudele starlo che astiosamente corrode, malefico demone irridente a quel rimpianto «per tutto ciò che avrei voluto essere / e che non sono stato, / per tutto ciò che avrei voluto fare / e che non ho fatto...».

Ma c'è in «Qualcuno verrà» anche il respiro di una sofferta, commossa spiritualità: lo sprigiona la lirica datata 1992, dedicata a padre Davide Maria Turoldo e intitolata «L'ultimo profeta»: versi di ammirazione e di perdono verso quel santo uomo di Dio, «testimone scomodo del nostro tempo». Spiritualità, quella di Tavcar, che «Giorni di Requiem» del '93 mette invece dolorosamente in discussione, anche se il cuore talora sembra illuminarsi di speranza e tingere di rosa ogni sogno, per appannarsi subito dopo nella desolante consapevolezza di «quei nostri giorni bacati».

Grazia Palmisano

ECONOMIA: SAGGI

Quando l'azienda ha un erede da crescere in casa

E' una casa editrice molto specializzata, ma nelle sue collane ospita anche libri che possono essere letti per conoscenza generale: la Giuffrè pubblica adesso un curioso «manuale» che potrebbe utilmente servire a chi gravita a vario titolo attorno a un'azienda, e in special modo a chi è in parentela col titolare. Si intitola **«L'azienda da una generazione all'altra. Padri e figli a confronto, una sfida fra tradizione e rinnovamento» (pagg. Xii-192, lire 25 mila)**. L'autore, Giovanni Tonon, è un dirigente d'azienda che nel corso della propria carriera si è trovato in più di un'occasione a lavorare proprio lì dove, per varie ragioni, si è materializzato un passaggio di guida all'interno della famiglia.

Venuto particolarmente alla ribalta in quest'ultimo periodo, quando Agnelli si è ritirato dalla presidenza della Fiat lasciando il posto a un dirigente che non appartiene alla dinastia degli Agnelli, il problema è tuttavia presente in molte realtà industriali italiane, piccole e grandi. Secondo la documentazione raccolta dall'autore, circa il 40 per cento delle aziende è in prossimità di dover affrontare questo «rito di passaggio», che presenta aspetti del tutto particolari.

La prima parte del volume esamina i caratteri del passaggio generazionale, i suoi effetti e i suoi «personaggi», la seconda analizza in dettaglio gli adattamenti che le famiglie possono o dovrebbero introdurre nelle loro strategie, la terza si addentra in questioni più tecniche per spiegare come si evitano molti pasticci inevitabilmente innescati da un passaggio generazionale, la quarta è un'appendice di testimonianze raccolte dalla stampa su alcune famiglie che hanno struttura familiare: Benetton, Bulgari, Beretta, De Agostini, Del Vecchio, Marzotto, Riello, Stefanel, e anche Illy.

Molte, e dette con estrema semplicità, le considerazioni che l'autore ha da fare sulla gestione in sè di un'azienda, sulla scelta e la motivazione dei collaboratori, sulla necessità di buona comunicazione all'interno dell'azienda, sul rispetto e la valorizzazione delle singole capacità, e anche sul modo di crescere dei figli che si vogliono poi considerare i propri eredi.

Non è facile contemperare un'educazione adeguata che sia anche rispettosa della libertà e delle inclinazioni personali, come non è facile inserire in un'azienda un parente stretto, per i difficili equilibri che è necessario tenere sotto controllo, anche dal punto di vista psicologico. E' da questa cultura, che potremmo dire anche «antropologica», che molto spesso dipende la continuità o la fine di una realtà economica.

M.O. / ARRESTATI TRE ESPONENTI DI PUNTA DEL FONDAMENTALISMO PALESTINESE

La scure cala su Hamas

Intanto il governo israeliano rafforza la chiusura dei territori e «importa» manodopera dall'estero

GERUSALEMME — Sotto forti pressioni internazionali, soprattutto israeliane e americane, e in vista del vertice di 31 capi di stato e di governo in programma per mercoledì prossimo a Sharm El-Sheikh, sulla penisola egiziana del Sinai, l'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) ha cominciato ad annunciare arresti di importanti esponenti dell'ala militare del movimento integralista islamico Hamas. Ma lo ha fatto creando, almeno in apparenza, una cortina fumogena di notizie contraddittorie che rende difficile stabilire dove cominci e dove finisca la verità.

Nel frattempo il governo israeliano, che si felicita per il prossimo vertice, in cui spera di vedere per la prima volta la costituzione di un foro destinato a coordinare la lotta internazionale contro il terrorismo di matrice islamica, continua a esercitare una politica di forti pressioni sia sulla popolazione palestinese in Cisgiordania sia sull' Anp perchè schiacci a Gaza, per usare le parole del premier Shimon Peres, «la testa della vipera»: cioè l'ala armata del movimento islamico Hamas, che opera sotto il nome di gruppo Ezzedin Al Qassam e che in questa veste si è assunta la responsabilità degli attentati di kamikaze palestinesi che dal 25 febbraio scorso sono costati la vita di 58 israeliani.

L'Anp, a questo proposito, ha fatto sapere ieri di aver catturato tre alti esponenti di Ezzedin Al Qassam.

Il capo dei suoi servizi di sicurezza a Gaza, generale Abdel Razek Majadi, ha detto che tre dei più intensamente ricercati membri del gruppo, Abdel Fatah Satari, Salem Abu Maruf e Kamal Khalifa, sono stati catturati la scorsa notte a Khan Yunes. Essi sono indicati come stretti collaboratori di Mohammed Deif, ritenuto essere la mente dietro gli attentati in Israele. In precedenza fonti palestinesi avevano anche annunciato l'arresto di Deif ma la notizia non è stata confermata da nessuna fonte autorizzata e non sembra fondata.

E' intensamente ricercato in Cisgiordania, dai servizi israeliani e palestinesi, Hassan Salameh, che è indicato come il responsabile della rete clandestina di Hamas e

Ucciso in un'imboscata un militare nel Libano Sud

che si ritiene sia il mandante di tre dei kamikaze autori degli ultimi attentati in Israele. Salameh, secondo fonti israeliane, si era addestrato in Siria e in Sudan prima di essere mandato in Cisgiordania per ricostruirvi la struttura operativa di Hamas.

Resta pure nell'incertezza la notizia, data ieri da fonti di polizia palestinesi, sul siluramento di Jibril Rajub, capo del servizio di sicurezza preventiva palestinese nei territori autonomi in Cisgiordania, deciso dal presidente dell' Anp Yasser Arafat che avrebbe nominato al suo posto il capo della polizia di Ramallah Hussein Al-Sheik. Anche questa notizia non è stata confermata da nessun portavoce autorizzato dell'Anp.

Jibril, dal canto suo, ha negato il licenziamento. A giudizio di osservatori palestinesi qualificati, comunque, il fatto stesso che la notizia sia stata fatta circolare senza un'immediata smentita ufficiale pare indicare che sia comunque prossima la sostituzione di Rajub, il comportamento dei cui agenti ha suscitato molto malcontento tra la popolazione palestinese.

La forte pressione che l'esercito israeliano sta esercitando sui territori palestinesi sotto il suo controllo - impedendo lo spostamento di merci e persone perfino tra un centro e un altro - appare senza precedenti e sta causando crescenti disagi alla popolazione.

A Tel Aviv, un magistrato ha ordinato la scarcerazione di Suleiman Agbaria, vice sindaco di Umm El Fahm, la più grande città araba israeliana, e gli ha imposto 14 giorni di arresti domiciliari. Agbaria è sospettato di aver incanalato parte dei fondi di un ente di beneficenza islamico ad attivisti di Hamas.

Il governo israeliano intanto ha deciso di portare nel paese altri 16.500 lavoratori stranieri per supplire all'assenza di 56 mila manovali palestinesi, confinati in Cisgiordania e Gaza, e ha rafforzato, in particolare a Gerusalemme, lo stato di allerta in vigore in tutto il Paese, nel timore di altri attentati suicidi.

Ieri inoltre un soldato israeliano è stato ucciso ed altri quattro sono stati feriti nel Libano meridionale quando alcuni guerriglieri hanno fatto esplodere una bomba nei pressi di una pattuglia nel villaggio di Kfar Kila. Lo hanno reso noto fonti dell'Els, l'esercito del Libano del sud, una milizia filoisraeliana. Da Israele non è arrivata finora alcuna conferma dell'attacco, che giunge a tre giorni dal vertice internazionale contro il terrorismo di Sharm el Sheikh.

Il Libano e la Siria, suo potente alleato e protettore, non hanno ancora comunicato ufficialmente se parteciperanno o meno al vertice.

Una ragazza inserisce la sua candela fra le altre a forma di stella di David sul luogo dell'attentato che è costato la vita a 18 persone la scorsa domenica a Gerusalemme.

M.O. / VERSO IL VERTICE DI SHARM EL SHEIK

E l'Europa si arma contro il terrorismo

PALERMO — Non è un'Europa prudente l'Europa che parteciperà al vertice di Sharm El Sheikh, un appuntamento senza precedenti per «rendere irreversibile» il processo di pace mediorientale e fermare, con accordi internazionali e nuovi mezzi, tutti coloro che cercano di soffocarlo nel sangue.

E' necessario un salto di qualità nella lotta contro il terrorismo, è indispensabile che «tutti gli stati» non lo appoggino «nè attivamente nè passivamente». Ecco perchè i Quindici - che hanno parlato con una voce sola alla riunione informale di Palermo presieduta dal ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli - hanno inviato avvertimenti precisi all'Iran ed alla Libia: non è assolutamente tollerabile che si eviti di condannare o si esprima simpatia per azioni orribili come quelle che hanno provocato la morte di tante vittime innocenti in Israele.

Ai dirigenti di Teheran l'Europa ricorda - e lo ha fatto Susanna Agnelli nella confernza stampa finale - che il suo atteggiamento «potrebbe cambiare» e che il «dialogo critico», senza parole chiare sul processo di pace e contro il terrorismo, potrebbe interrompersi. Una condanna esplicita è venuta inoltre per la reazione del leader libico Gheddafi agli attentati dei terroristi islamici.

Sarà questa la posizione che la «troika» esprimerà durante la sua visita nella regione.

La visita, probabilmente a livello di sottosegretari, avverrà subito dopo il vertice sul Mar Rosso, forse già alla fine della settimana. E coinvolgerà, ha spiegato il ministro italiano, quei paesi che «si sospetta potrebbero avere terroristi nei loro confini», provando anche a convincerli a «consegnarli, se li conoscono».

Nella dichiarazione finale si citano esplicitamente, per le tappe della visita della Troika, Iran e Libia. E' più sfumata la posizione sulla Siria, che viene invitata, insieme al Libano, ad associarsi «pienamente» al processo di pace. Verso Damasco c'è in effetti un «atteggiamento leggermente diverso», anche se esiste perplessità da parte dell'Ue sulla richiesta siriana di riaprire la Conferenza di Madrid del '91. «Il dialogo va bene così. Non c'è bisogno di riaprire un nuovo capitolo», ha commentato Susanna Agnelli. Nelle intenzione europee la missione non è in contrasto con le posizioni degli Stati Uniti. «Non credo - ha osservato la titolare della Farnesina - che gli Usa siano contrari ad un dialogo critico. Serve a far capire a questi paesi che devono cambiare atteggiamento».

La Agnelli molto dura con l'Iran e la Libia

Allo stesso modo, non c'è crisi tra Usa e Italia per la fuga di Majed al Molqui, il terrorista palestinese coinvolto nel sequestro dell'Achille Lauro. Il governo italiano non c' entra, ha ribadito il ministro degli Esteri. «Gli americani capiscono che si tratta dell'applicazione di una legge». E, forse, ha riconosciuto Susanna Agnelli, occorrerebbe «una legge diversa» per chi è accusato di terrorismo rispetto a chi è accusato di reati di altro tipo.

Episodi come quello del terrorista dell'«Achille Lauro» non devono più ripetersi. Dimostrando una determinazione nuova, i Quindici hanno significativamente chiesto «un accordo internazionale su misure per assicurare alla giustizia coloro che commettono atti terroristici». Da Palermo è giunta anche la richiesta di «rafforzare, individualmente o collettivamente, i provvedimenti in grado di impedire alle organizzazioni terroristiche di perseguire le loro attività». Si tratterà di agire per bloccare il reclutamento dei terroristi, la fornitura di armi e la raccolta di fondi per scopi criminali.

Ma l'iniziativa europea in Medio Oriente non si limita ad un rafforzamento dell'azione contro i nemici della pace. Ad Arafat - che, dice Susanna Agnelli, «vuole combattere il terrorismo quanto lo vogliono combattere gli israeliani» - i Quindici chiedono di «fare ogni passo in suo potere» per arrestare i terroristi, riconoscendo però che le misure di sicurezza imposte giustamente da Israele provocano un aggravamento della situazione nei territori palestinesi. Per l'Europa la salvezza del processo di pace passa anche attraverso un miglioramento delle condizioni di vita: devono passare gli aiuti di emergenza e il materiale per i programmi di ricostruzione.

La posizione comune dell'Ue sul Medio Oriente rientra anche in quella ricerca di una politica estera comune, che verrà rafforzata dalla Conferenza Intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht, che si aprirà il 29 marzo a Torino.

M.O. / USA

Clinton a riunione di governo in Israele

GERUSALEMME — Bill Clinton sarà il primo capo di stato straniero a partecipare a una riunione del consiglio dei ministri ristretto di Israele. Il presidente statunitense parteciperà mercoledì alla conferenza internazionale sul terrorismo a Sharm el Sheikh sulla scia degli attentati che hanno insanguinato lo Stato ebraico e poi pernotterà a Gerusalemme. Il giorno successivo il capo della Casa Bianca interverrà a una riunione del gabinetto di sicurezza d'Israele. L'iniziativa mira a sottolineare il carattere privilegiato dei rapporti israelo-statunitensi. A seguito dell'offensiva terroristica che nelle ultime settimane ha colpito Israele, Clinton si è adoperato per aiutare le autorità ebraiche a combattere le frange estremiste palestinesi, disponendo fra l'altro l'invio di apparecchiature in grado di individuare la presenza di esplosivo.

L'«INDEPENDENCE» IN ARRIVO

Fra Cina e Taiwan la bandiera Usa

PECHINO — Nata con i test missilistici cinesi a due passi dalle coste di Taiwan, la crisi tra Pechino e Taipei s'è infiammata ieri, dopo un dirottamento aereo e nuove espulsioni di giornalisti dal continente, con la decisione degli Stati Uniti di inviare in appoggio all'isola nazionalista una squadra navale guidata dalla portaerei 'Independence'.

Il segretario di stato Warren Christopher, nel corso di una intervista alla Nbc, ha affermato ieri che la portaerei sta raggiungendo l'area per riaffermare il principio che le acque che separano Taiwan e la Cina sono «internazionali» e per sorvegliare da vicino le esercitazioni cinesi.

Christopher ha ammonito che qualsiasi tentativo della Cina «di risolvere con la forza» le sue differenze con Taiwan diventerebbe un problema di «grave importanza» per gli Stati Uniti, con «inevitabili conseguenze», e ha definito «rischiosa» e un chiaro «tentativo di intimidazione» la decisione cinese di effettuare nei prossimi giorni nuove esercitazioni aeronavali all'imboccatura meridionale dello stretto di Taiwan.

Proseguono la manovre: tensione altissima

Secondo fonti bene informate, la Cina ha ammonito gli Stati Uniti a non far entrare le sue navi nello stretto durante le nuove manovre ma gli Stati Uniti sono pronti a far transitare la loro squadra nel braccio di mare appena finite le esercitazioni.

La tensione è palpabile anche sulla terraferma nella zona costiera che s'affaccia sullo stretto.

Sabato le autorità cinesi avevano annunciato l'espulsione, avvenuta ieri, di due giornalisti taiwanesi sorpresi a filmare installazioni militari e ieri lo stesso provvedimento di è stato preso nei confronti di tre giornaliste di Hong Kong.

Poco più a Sud nei pressi di Macao, è avvenuto un dirottamento di un Boeing 737 in volo dalla cittadina di Yiwu, nella regione centrale del Zhejiang, a Canton. Il tentativo di sequestro si è concluso quasi subito all'aeroporto di Zhuhai, nella Cina meridionale, a pochi chilometri da Macao, e i dirottatori sono stati catturati. Erano due coppie cinesi, con bambini, che cercavano asilo politico a Taiwan. Avevano minacciato di far esplodere l'aereo ma il pilota era riuscito ad atterrare e i dirottatori si erano arresi dopo alcune ore.

Anche al Sestriere le nevi eterne hanno i loro periodi migliori. Ad esempio, marzo.

PUBLICIS•FCB

Ci sono molti motivi per venire al Sestriere adesso. Perché si scia fino a Pasqua sulle piste della Coppa del Mondo, perché vi offriamo corsi per ogni livello, perché come in ogni Club il relax, il divertimento e l'atmosfera di festa sono inimitabili, e perché la speciale formula Club Med comprende tutto nel prezzo: persino lo skipass. Perché non telefonate subito?

Club Med
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

GLI ABITANTI BRUCIANO I QUARTIERI DI ILIDZA E GRBAVICA PRIMA DI PARTIRE

Sarajevo serba finisce in cenere

Cadono nel vuoto gli appelli bosniaci alla popolazione - Si annuncia un esodo di dimensioni bibliche

SARAJEVO — Il quartier generale dell'esercito serbo bosniaco ha lanciato ieri ripetutamente un appello agli abitanti dei distretti di Ilidza e Grbavica, gli ultimi due di Sarajevo ancora sotto controllo serbo e che saranno reintegrati nella Federazione croato musulmana il 12 ed il 19 marzo, a non bruciare le loro case e distruggere beni privati e pubblici, ma l'acre odore del fumo sembra intossicare sempre più il processo di pace.

A soffrire di questa situazione è soprattutto il concetto di multietnicità, uno dei pilastri degli accordi raggiunti a Dayton (Usa) e firmato a Parigi alla fine dell'anno scorso, dato che la grande fuga dei serbi da Sarajevo non accenna a diminuire ma anzi assume sempre di più proporzioni bibliche.

Il sindaco serbo di Ilidza, Nedjeljko Prstojevic ha rivolto un appello a tutti i direttori di imprese pubbliche ed ai proprietari di autocarri e autobus privati affinché stamane alle 8.00 (locali ed italiane) si trovino al centro del quartiere per iniziare il trasporto fuori di Sarajevo di un fiume umano di almeno 10 mila persone, prima che martedì 12 marzo il distretto passi sotto amministrazione della polizia federale bosniaca. «Popolo serbo non bruciare le tue case», ha titolato un servizio l'agenzia di stampa serbo bosniaca 'Srna', ma l'appello è caduto in orecchie completamente sorde.

Ieri case ed edifici pubblici lanciavano verso un cielo chiaro colonne di fumo, agonia degli incendi di sabato sera, mentre a Grbavica un edificio è stato incendiato nella mattinata e fonti della forza multinazionale di pace (Ifor) non escludono che oggi altre lingue di fuoco illumineranno i due quartieri ancora in mano serba. L'Ifor ha aumentato il pattugliamento nei due distretti per tenere sotto controllo edifici privati, pubblici ed altre strutture necessarie alla popolazione, ha detto ieri il portavoce della forza multinazionale Simon Haselock.

«Scorte offerte dall'Ifor per accompagnare automezzi dei vigili del fuoco sono state accettate dalle autorità locali soltanto sabato notte ad Ilidza», ha precisato il portavoce, smentendo che la situazione nei due quartieri sia fuori controllo e che l'Ifor assista impotente alla distruzione di proprietà o a maltrattamenti di persone. «Come il resto del mondo siamo delusi dal fatto che l'esodo dei serbi da Sarajevo rappresenti una sconfitta o perlomeno un rinvio della promessa di una Sarajevo multietnica», ha sostenuto Haselock.

Un incendio, dovuto però ad un incidente, è avvenuto in una caserma che ospita militari del contingente britannico a Mrkonjic Grad, nella Bosnia nord occidentale e cinque militari sono rimasti ustionati, uno dei quali gravemente.

In un discutibile atteggiamento di sfida nei confronti della comunità internazionale, il presidente della Repubblica serba di Bosnia (Rs) Radovan Karadzic, accusato di genocidio dal Tribunale penale dell'Aia sull'ex Jugoslavia insieme al suo capo militare, generale Ratko Mladic, ha detto in un'intervista che intende inviare all'Ifor una sua «foto migliore di quella apparsa sul manifesto distribuito qualche settimana fa dalla forza multinazionale al pubblico con nome o nomi degli accusati di crimini di guerra».

Nel frattempo, secondo fonti serbo bosniache, almeno 5500 persone provenienti dai quartieri sotto controllo serbo, a Sarajevo sono giunti a Trebinje nel Sud dell'Erzegovina e se ne attendono almeno altri 20 mila dal distretto di Ilidza.

LA SVIZZERA SI ATTREZZA CONTRO LA DECADENZA

L'italiano sarà «lingua protetta»

GINEVRA — Modificare la costituzione svizzera per «salvare» le due lingue nazionali a rischio, cioè l'italiano e l'arcaico romancio del cantone Grigioni. Gli elettori hanno detto sì, secondo dati ancora parziali, in un referendum svoltosi ieri. Quattro idiomi in un territorio nazionale poco più vasto del Piemonte sono molti e il governo ritiene necessario prendere una serie di iniziative «per favorire una maggiore comprensione e più frequenti contatti tra i vari gruppi linguistici» e per promuovere le lingue minoritarie.

Nella costituzione sarà ora inserito un articolo che farà del romancio una delle lingue «ufficiali» della confederazione - finora godeva soltanto dello status di «lingua nazionale» - e dell'italiano un idioma da proteggere dall'inesorabile avanzata del tedesco.

In alcune valli del cantone Grigioni, dove tradizionalmente si parlava italiano, la lingua di Dante è ormai del tutto sparita e nel cantone Ticino, l'unico interamente di lingua italiana, i villaggi più poveri sono stati interamente «germanizzati» dai ricchi tedeschi che hanno acquistato case e terreni. Inoltre, in Ticino non vi è un'università.

Ora il nuovo articolo della costituzione fornirà al potere centrale i mezzi per sostenere questi cantoni. Saranno varate nuove leggi ed effettuati stanziamenti atti a mettere in pratica un programma di rilancio che non è ancora stato definito nei dettagli ma è chiaramente rivolto a fermare il progredire implacabile del tedesco - che è la lingua parlata dal 65 per cento della popolazione svizzera - sia nella pubblica amministrazione che nella vita di tutti i giorni.

Solo il 10 per cento degli svizzeri è di lingua italiana e un risicato 1 per cento parla il romancio. Nel Ticino a scuola si parla l'italiano, con tedesco e francese come 'lingue straniere' alle medie. Nei Grigioni la situazione è più complicata: il romancio (dal latino romanicum) resta 'la lingua del posto', però nella realtà di tende a usare il tedesco.

ELEZIONI / QUADRO ANCORA INDEFINITO

Candidati e seggi Al via i «duelli» finali

TRIESTE — Poche ore ancora e si conosceranno ufficialmente i nomi dei candidati proposti dai vari partiti, nella nostra regione, in vista dell'appuntamento elettorale per il rinnovo di Camera e Senato del prossimo 21 aprile. A quanto pare infatti, i vari schieramenti sono intenzionati ad annunciare la raccolta di firme, previste per legge, a sostegno dei vari candidati non più tardi di mercoledì. Soprattutto nella nostra regione, infatti, l'operazione potrebbe essere resa più difficile sull'onda dell'inchiesta che a Udine, per le scorse elezioni amministrative, ha portato a una richiesta di rinvio a giudizio per oltre 70 persone.

Centro-sinistra. Nella formazione dell'Ulivo permane ancora una certa incertezza a livello di ripartizione di seggi tra le diverse rappresentanze. In particolar modo non si sa ancora se e come saranno riservati dei collegi esplicitamente attribuibili al raggruppamento di Dini. Per questa sera comunque è prevista una riunione del direttivo regionale del Pds nel corso del quale dovrebbe essere illustrata la situazione pressoché definitiva.

Centro-destra. Anche su questo versante la situazione non è ancora definita, soprattutto per quel che riguarda Trieste e la suddivisione tra Ccd e Cdu dei collegi della Bassa Friulana e dell'Isontino. I «duelli» finali dovrebbero comunque essersi svolti proprio ieri sera. Il clima oltretutto ieri si era ulteriormente avvelenato all'interno del Polo per un incontro (pare più conviviale che ufficiale) svoltosi sabato a Marano, al quale non erano stati invitati nè membri del Ccd nè membri del Cdu.

Lega Nord. Se le altre forze hanno troppi candidati da non sapere dove metterne, il Carroccio in Friuli-Venezia Giulia si trova nella situazione opposta. Per Udine, dove Asquini ha rinunciato abbandonando anche il partito, non c'è ancora un nome. E così pure in via ufficiale per il Friuli Collinare, dove un altro deputato uscente, Stroili, ha dato forfait. Riunioni sono annunciate in giornata.

L'INTERVENTO

Legge sul personale, la Regione sfrutti al massimo i suoi poteri

Sono stati recentemente riapprovati dal consiglio regionale, che ha parzialmente accolto le osservazioni del governo, gli articoli della l.r. 141 – recepimento dei principi della legge delega 421/1991 – che erano stati oggetto di rilievo. Se, come ci si augura, il testo sarà approvato nella nuova stesura, la legge potrà entrare finalmente in vigore nel giro di un mese. Si tratta indubbiamente di una riforma di grande portata – pur con i suoi punti di caduta e alcune contraddizioni – che comporta radicali innovazioni nell'ordinamento del personale della Regione. Essa non costituisce peraltro un punto di arrivo, ma di una base di partenza.

Ad essa devono quindi accompagnarsi altre due grandi opzioni: 1) una semplificazione delle procedure che punti: a) a ridurre la farraginosità dei procedimenti amministrativi; b) a ridefinire la legislazione di settore, composta da una pletora di interventi successivi sedimentari. Occorre quindi operare in termini di delegificazione e di predisposizione di testi unici chiari, lineari, costituiti da norme essenziali. 2) La revisione del ruolo, delle competenze, delle strutture della Regione in relazione alle norme di attuazione della legge costituzionale 2/1993, che conferisce alla Regione potestà primaria in materia di ordinamento degli enti locali. Si tratta di una riforma di grande importanza: per la prima volta sono state infatti attribuite alla Regione competenze riferite non a una materia, ma a un assetto ordinamentale. È una grande occasione per rafforzare il regime di specialità e fare del Friuli-Venezia Giulia, per usare uno slogan, un laboratorio di federalismo; un federalismo inteso peraltro non come mera applicazione di una riduzione di scala, nella quale rischia di essere esclusivo il momento del decentramento, ma come processo che nasce e cresce all'interno della comunità regionale ed è orientato dal principio della sussidiarietà in ordine all'attribuzione delle funzioni agli enti locali. Un processo che non può avere carattere di meccanicità, ma che deve prevedere soluzioni articolate, competenze differenziate a seconda delle dimensioni degli enti locali e delle caratteristiche dei territori che su di essi gravano, valorizzandone le specificità e avvicinando in questo modo il cittadino alle istituzioni.

Da quanto emerge da notizie di stampa, le trattative tra Governo e Regione sono giunte a un punto nodale: è stato predisposto un documento complessivo che riguarda 18 argomenti. Due le questioni che resterebbero aperte e ancora oggetto di discussione: il trasferimento delle risorse finanziarie dallo Stato alla Regione per l'esercizio delle nuove funzioni, e la cosiddetta «regionalizzazione» dei segretari comunali e provinciali. È chiaro che qualora mancassero questi due aspetti, la riforma rischierebbe di nascere monca. Dal confronto col Governo non potrà cioè sortire un pareggio: la specialità della Regione ne uscirà rafforzata o definitivamente indebolita.

Silvano Petris
segretario regionale
funzione pubblica Cgil
Franco Belci
segretario Cgil
dipendenti regionali

GIORGIONE / SUL CASO PESANO INDAGINI A RILENTO E SEQUESTRI MAI SVOLTI

Dubbi e verità nascoste

Gli indumenti della ragazza uccisa sono spariti - In settimana probabilmente la sentenza

La mamma e il papà di Monica Mazzolini.

Servizio di
Claudio Ernè

TRIESTE — C'è un fantasma che si aggira nell'aula della Corte d'assise di Trieste dove da dieci mesi viene processato per omicidio premeditato Ugo Giorgione. E' il fantasma delle indagini partite male, dei sequestri mancati, delle verifiche ritardate perchè all'inizio il caso era stato affrontato come fosse un incidente stradale.

Ora il giovane gradese che ha ucciso l'ex fidanzata Monica Mazzolini rischia una condanna pesantissima. La decisione arriverà in settimana, forse già mercoledì. La Procura ha chiesto per lui 21 anni di carcere. Ma come dicevamo, all'inizio dell'inchiesta nell'aprile del 1994, il fascicolo era stato aperto a livello di Pretura. Sembrava, nonostante alcune anomalie un incidente stradale, uno dei tanti che coinvolgono nei fine settimane ragazzi e ragazze. Un reato da condizionale, un titolo, una foto e via, perchè è "normale", universalmente accettato che una vettura si rovesci e finisca in un canale a causa di una manovra asseritamente spericolata. E che all'interno una ragazza muoia annegata.

All'epoca nessuno, tranne i genitori della ragazza morta, aveva pensato a un delitto. Ecco perchè le indagini erano partite a rilento. La Procura della Pretura, ad esempio, non ha mai acquisito come prova gli abiti che Monica Mazzolini indossava quando è morta. Questi abiti sono scomparsi durante l'autopsia. Tagliati per poter ispezionare il povero corpo e gettati, probabilmente, in un sacco delle immondizie. La maglietta, il cardigan, avrebbero potuto dire qualcosa una volta sottoposti ad accurate ispezioni. Una eventuale macchiolina di sangue, sfuggita all'occhio, avrebbe potuto essere risolutiva per ricostruire la vera dinamica dei fatti.

Anche la giacca di lana cotta indossata della ragazza è scomparsa. Non nella sala autoptica, dove non è mai giunta. Sicuramente a Fossalon, dove Ugo Giorgione ha fatto finire nel canale Isonzato il fuoristrada a bordo del quale c'era l'ex fidanzata.

Quella sera d'aprile faceva freddo e dal cielo scendeva una pioggerella minuta. Difficilmente Monica Mazzolini si era tolta la giacca volontariamente. Le ricerche, le battute, le immersioni dei sub non hanno mai individuato l'indumento. Nè nel canale, nè sulle rive. Un mistero. E' un'altra prova che manca a un' indagine complessa. Senza prove non si può condannare, ma indubbiamente la tesi dell'incidente ha allontanato le verifiche. E Giorgione è stato inconsapevolmente favorito, tant'è che i suoi avvocati oggi hanno fatto del dubbio la principale carta della difesa. «Non c'è prova, dunque va assolto» hanno detto nell'ultima udienza sia il senatore Nereo Battello, sia il professor Emanuele Fragasso.

In sintesi dall'inizio dell'aprile 1994 e per i successivi cinque mesi la tesi ufficiale è stata sempre quella dell'incidente stradale. La "svolta" è giunta il 24 agosto di quell'anno quando Ugo Giorgione è stato arrestato in un ambulatorio di Monfalcone dove si stava sottoponendo ad alcune cure riabilitative dopo il noto tentativo di suicidio. Per il Gip di Gorizia non era più un incidente ma un omicidio premeditato. Un reato punibile in astratto anche con l'ergastolo. In questa svolta è stata determinante l'azione della famiglia Mazzolini e del suo legale, l'avvocato Roberto Maniacco.

«Non credo alla disgrazia, Monica è stata uccisa da Ugo, ne sono convinto. Per questo ho chiesto che venga fatta l'autopsia che altrimenti non sarebbe stata eseguita, Voglio che la verità venga fuori» aveva detto già il 2 aprile 1994 Nico Mazzolini. «Ugo l'ha aspettata vicino a casa, aveva già in mente qualcosa. Perchè non ha chiesto aiuto quando è riuscito a tornare a riva? E' possibile che la sua famiglia non si sia insospettita quando l'ha visto ritornare senza il fuoristrada e tutto bagnato? Perchè quando ha incontrato mio figlio Simone, Ugo ha negato di aver visto Monica?»

ANCHE L'ASSINDUSTRIA REGIONALE IN CAMPO CONTRO I VERSAMENTI PER GLI AUTONOMI

«No al 10 per cento obbligatorio»

Pittini: «Di per sé non è un versamento ingiusto, ma è un assurdo per chi è già titolare di pensione»

TRIESTE — Contrarietà all'estensione a tutti i lavoratori autonomi dell'obbligo di versare un contributo obbligatorio del 10 per cento all'Inps, è stata espressa nei giorni scorsi in una nota dalla Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia, che va ad affiancarsi alle critiche giunte in questi giorni da altre categorie.

«Pur non essendovi una pregiudiziale negativa a questo assoggettamento - ha osservato il presidente della Confindustria regionale, Andrea Pittini (foto) - ci sembra che alcune evidenti distorsioni, come l' estensione dell' obbligo a coloro che sono già titolari di una pensione, fanno legittimamente sospettare che tale prelievo sia ispirato più dalla necessità di copertura degli oneri correnti dell' Inps che da un serio e corretto principio di tutela del lavoratore e del suo futuro».

«Il governo deve capire - ha aggiunto Pittini - che provvedimenti di questo tipo rappresentano duri colpi alla fiducia dei cittadini nelle istituzioni e che i contribuenti non possono più tollerare esborsi immotivati». «L' appuntamento elettorale di fine aprile - ha concluso il presidente degli industriali della regione - deve essere l' occasione, per le forze politiche, di esprimersi chiaramente e anticipatamente su problemi concreti, come questo, lasciando per un pò in secondo piano le discussioni spesso sterili sui massimi sistemi che sembrano invece appassionare i nostri politici».

A TRIESTE UN CONVEGNO SULLA GESTIONE

La sanità va a scuola

TRIESTE — Nuovi passi in avanti nel lungo cammino della riforma sanitaria regionale, che ha portato anche a un'impostazione di di stile privatistico delle varie unità sanitarie locali, ora trasformate in aziende sanitarie.

Il processo di aziendalizzazione delle strutture sanitarie richiede strumenti idonei per una gestione efficiente ed efficace delle risorse. Per affrontare in modo organico questo aspetto, non poco rilevante per la conduzione delle aziende sanitarie, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha promosso un convegno che si terrà nel Centro congressi della Stazione Marittima di Trieste il prossimo mercoledì 13 marzo.

Al convegno, che si aprirà alle ore nove con una relazione sulle linee evolutive del cambiamento nel settore sanitario, parteciperanno in qualità di relatori esponenti del ministero della sanità, della direzione e dell'agenzia regionale della sanità del Friuli-Venezia Giulia e dell'Insiel.

L'iniziativa, di interesse nazionale, si rivolge in particolare a direttori generali ed amministrativi delle aziende sanitarie ed approfondirà in modo specifico il problema del patrimonio e della contabilità.

MONFALCON DENUNCIA: STANNO SVENDENDO L'AEROPORTO

Le accuse su Ronchi

«Con l'ingresso della società di Milano la Regione scomparirà»

TRIESTE — L'aeroporto di Ronchi dei legionari torna ad essere al centro del dibattito politico in regione.

La prevista trasformazione del Consorzio per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia in società per azioni, che dovrà avvenire entro il 30 giugno prossimo, è al centro di una interrogazione presentata in consiglio regionale da Fausto Monfalcon, di Rifondazione comunista.

Il consigliere ha chiesto al presidente della giunta di confermare o smentire le voci sempre più insistenti e riportate anche da quotidiani locali, secondo le quali la Regione si preparerebbe a cedere la propria partecipazione azionaria alla Sasea (Società di gestione degli aeroporti milanesi) e a un gruppo di banche.

«Il ritiro della Regione dalla gestione dell' aeroporto regionale - ha aggiunto Monfalcon nel documento - sarebbe un grave colpo per i progetti d'espansione internazionale della sua attività».

Il problema era già stato sollevato nei giorni scorsi dal consigliere leghista alla Provincia di Gorizia Milan Koglot. Il presidente del Consorzio, Giacomo Borruso, interpellato da un quotidiano locale, non ha smentito l'esistenza di contatti con la Sasea, aggiungendo però che «in questa faccenda la Regione non c'entra».

SECONDO LA DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE IL PERICOLO E' ALTO

Scatta già l'allarme incendi

Fattori scatenanti, nelle zone pedemontante potrebbero essere il clima secco e il vento

TRIESTE — Nei prossimi giorni è consigliabile prestare molta attenzione nel percorrere o nell'attraversare le zone boscate o ricoperte dalla vegetazione, in quanto sussiste un grave pericolo di incendi.

Come comunica la direzione regionale delle foreste è necessario allertare tutti gli utenti e i frequentatori delle zone a rischio affinchè evitino comportamenti che possono causare lo sviluppo e la diffusione del fuoco tra la vegetazione.

Anche se le piogge e le nevicate delle ultime settimane hanno in parte mitigato la naturale secchezza che caratterizza la vegetazione in uno dei periodi dell'anno maggiormente soggetti al pericolo d'incendi, il vento previsto con intensità variabile anche per il fine settimana e il clima asciutto possono aggravare ulteriormente la situazione.

E' stato di allerta, dunque, per le stazioni forestali, e non ancora di emergenza, mentre il bilancio del periodo invernale già trascorso è buono, secondo una stima della regione, in quanto gli incendi finora registrati sono stati di scarsa entità.

La direzione delle foreste invita chiunque avvistasse fumo o focolai d'incendio tra la vegetazione a segnalare immediatamente il fatto al numero telefonico a chiamata gratuita : 1 6 7 8 - 4 3 0 4 4 .

INCONTRO CON IL FONDO EDIFICI CULTO

Tarvisio, foresta e tutela

TRIESTE — La gestione della foresta di Tarvisio (oltre 23 mila ettari) di proprietà dell'Ente fondo edifici di culto, che fa capo al ministero dell'interno, è stata al centro di un incontro in presidenza della giunta con l'amministratore dell'ente prefetto Michele De Feis.

Nel corso dell'incontro è stata evidenziata la necessità di una maggiore valorizzazione della foresta attraverso iniziative che, in stretta collaborazione con la regione, gli enti locali interessati, e in piena armonia con la tutela ambientale, permettano di raggiungere questo obiettivo.

In questo senso è stato illustrato uno studio che il fondo edifici di culto ha in fase di elaborazione per verificare quelle iniziative che, pur nei limiti delle tutela ambientale, possano provocare uno sviluppo economico del territorio. Tra queste alcune iniziative turistiche in Val Saisera, ritenute di pronta realizzazione anche dagli esponenti regionali.

Da parte dell'amministrazione regionale, nel convenire sulla necessità di una stretta collaborazione tra le istituzioni competenti, è stato comunicato l'avvio di una serie di iniziative anche in attuazione degli obiettivi comunitari riguardanti la tutela dell'area montana e il suo sviluppo.

LA FINALE REGIONALE DI MISS ITALIA SI TERRA' ANCHE QUEST'ANNO ALLA VIGILIA DI FERRAGOSTO

Grado di nuovo capitale dei concorsi di bellezza

UDINE — La finale regionale di Miss Friuli-Venezia Giulia, valida per l'accesso alle finali di Miss Italia, si svolgerà ancora una volta a Grado, alla vigilia di Ferragosto. L'annuncio è stato fatto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa promossa dalla International Events, ovvero da Dario Diviacchi, alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia (la manifestazione si svolgerà al Parco delle Rose dell'isola del sole), della Wella e della Cotonella.

Il concorso ricalca quello degli anni precedenti: già dai primi di aprile inizieranno le selezioni che interesseranno discoteche, feste in piazza, centri commerciali, campeggi e alberghi sia della montagna sia del mare.

In totale si calcola che per scegliere la sessantina di finaliste regionali (le vincenti dei 6 titoli parteciperanno alle successive fasi fino a giungere, si spera, alla finale di Miss Italia di Salsomaggiore, ricordiamo che non sono mancate nemmeno negli ultimi anni, candidate della nostra regione, che siano riuscite a conquistare l'ambito riconoscimento o comunque a classificarsi fra le prime in assoluto) ne sfileranno complessivamente all'incirca un migliaio.

Ma una novità quest'anno c'è. Accanto alla Miss vi sarà anche un «lui». L'organizzazione di Miss Italia ha voluto infatti sperimentare quest'anno l'elezione del «Lui d'Italia». Su base regionale anche questo titolo verrà assegnato nel corso della grande serata gradese della vigilia di Ferragosto.

an. bo.

I PRODOTTI DELLE CANTINE DI CORMONS PRESENTI IN RASSEGNA A BRUXELLES

Il «Vino della pace» conquista l'Europa

TRIESTE — E' tempo di grandi vetrine, di mostre e rassegne per la pproduzione vitivinicola della nostra regione. Ed è per questo che anche il Friuli-Venezia Giulia è stato presente alla rassegna internazionale dei prodotti enologici che valorizzano la propria immagine attraverso l'arte: una iniziativa organizzata a Bruxelles e aperta nel saloni del «Credit comunale belgique».

Tra le 44 aziende di diverse parti del mondo ha fatto spicco il «Vino della pace» della cantina produttori di Cormons, che è realizzato con vitigni di molte parti del globo e propone sulle proprie bottiglie l'ormai nota collezione di etichette firmate da alcuni dei più conosciuti artisti del momento tra i quali Giò, Pomodoro, Music, Pio Manzù, Dova, Minguzzi, Arman e Leonor Fini, la pittrice triestina scomparsa di recente.

La collezione del «vino della pace» è stata molto apprezzata dai critici, tanto da conquistare il secondo posto tra le realtà rappresentate a Bruxelles; sul prestigioso catalogo della rassegna è infatti proposta dopo la sola collezione del barone Rotschild, che già da cinquant'anni veste le sue bottiglie con etichette d'autore.

Tra gli artisti «in esposizione» ci sono Mirò, Picasso, Dalì, Kandinski e Fiume, che avevano realizzato opere abbinate ai vini provenienti da diversi paesi tra i quali la Francia, la California e l'Argentina.

Altra novità in materia di prodotti friulani è invece l'asparago bianco che è oramai prodotto su larga scala anche nella nostra regione, solitamente raccolto a partire dalla fine di aprile nelle zone coltivate a Fossalon di Grado, a Tavagnacco nonchè in altre aree disponibili in commercio già da oltre un mese.

Infatti, presso un'azienda di gorgo di latisana, tramite l'ersa, è stata avviata dieci anni fa una iniziativa sperimentale che consente di far sviluppare e maturare i bianchi turioni in una stagione decisamente precoce rispetto all'abituale periodo di raccolta.

CHIUSO IL '95 CON UN PASSIVO DI GESTIONE CHE SUPERA ABBONDANTEMENTE IL MILIARDO DI LIRE

Portorose, casinò in rosso

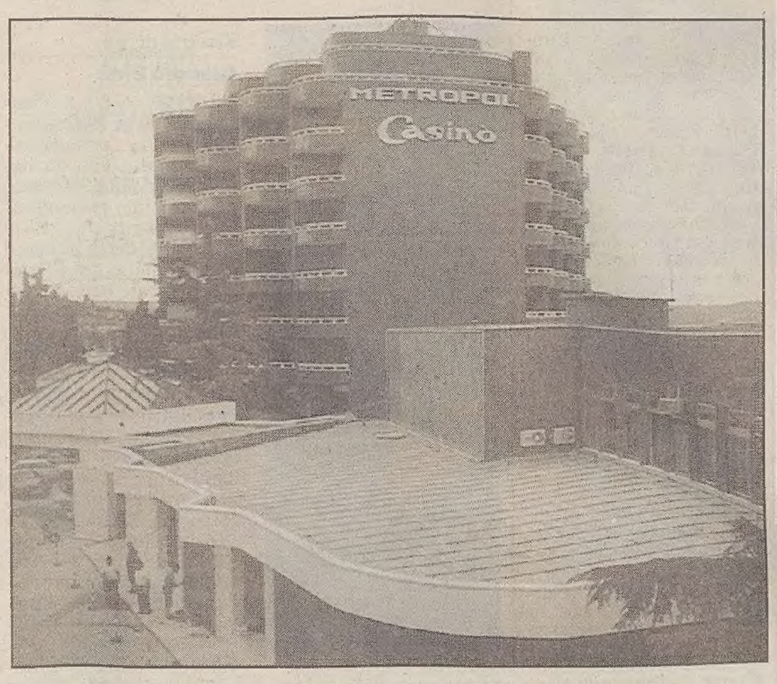
Causa il crollo della lira e la supervalutazione del tallero si sono avuti minori introiti per quattro miliardi

PORTOROSE — Il casinò di Portorose ha chiuso il 1995 con un notevole saldo negativo. Lo scorso anno la più vecchia casa da gioco della ex federazione jugoslava ha infatti denunciato un passivo di gestione di 85 milioni di talleri. Secondo gli ultimi calcoli si tratta dunque di un deficit che supera abbondantemente il miliardo di lire. Il dato è stato comunicato alla seduta del nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda turistico alberghiera «Portoroz» che controlla anche il casinò. Stando alla valutazione degli esperti finanziari il consistente ammanco va ascritto soprattutto all'improvviso crollo della lira. Il direttore del casinò Ernest Dobravc è stato quindi completamente scagionato da qualsiasi responsabilità per il negativo andamento finanziario della casa da gioco.

I pernottamenti degli ospiti italiani (primi clienti della casa da gioco) sono diminuiti del 13 per cento: il maggior calo degli ultimi trent'anni

In seguito alla svalutazione della lira e all'irreale quotazione del tallero nel '95 le casse del casinò sarebbero state inoltre decurtate di ben 341 milioni di talleri. Si tratterebbe dunque di una cifra che supera abbondantemente i quattro miliardi di lire. «Stando ad aggiornati dati statistici è stato inoltre appurato che nel '95 il numero dei pernottamenti degli ospiti italiani nel comprensorio costiero è diminuito di oltre il 13 per cento – hanno dichiarato i responsabili dell'azienda Portoroz – si è trattato certamente del maggiore calo avvertito di vacanzieri del Bel Paese nella nostra regione negli ultimi trenta anni. In base alle analisi finanziarie abbiamo appurato che il grosso deficit di 85 milioni di talleri va ascritto sostanzialmente alla sentenza del tribunale superiore della Slovenia, il quale la scorsa estate ha deciso di imporre una speciale tassa sulle slot-machine – così abbiamo dovuto versare ben 88 milioni di talleri per l'uso di questi giochi automatici nelle casse dei Comuni di Pirano e Sesana – hanno aggiunto i dirigenti dell'azienda Portoroz –. Una vera e propria mazzata che ha compromesso la gestione finanziaria per lo scorso anno. Dunque le cause del grosso deficit vanno ricercate essenzialmente nel corso negativo della lira ma anche nelle tasse da capestro».

A proposito gli analisti finanziari del casinò di Portorose hanno calcolato che nell'ultimo decennio gli introiti della casa da gioco sono lievitati di ben quattro volte, passando dai 12 miliardi di lire ai 50 miliardi di lire. Nello stesso periodo però le imposte sono aumentate di ben 17 volte, passando dai 737 milioni di lire ai 12 miliardi e 800 milioni di lire. Stando alle loro dichiarazioni questo esagerato aumento delle tasse starebbe gradatamente mettendo in ginocchio il gioco d'azzardo nell'intero litorale sloveno.



Portorose, un '95 tutto da dimenticare per il più antico casinò jugoslavo.

IN BREVE

Quartetto di corrieri bloccato a Sesana (800 grammi di coca)

POSTUMIA — Un quartetto di spacciatori, capeggiato dal bosniaco ventinovenne Asan Kadun e composto da tre ragazze slovene, è stato arrestato a Postumia. La polizia ha appurato che negli ultimi cinque mesi il quartetto aveva ripristinato la famosa «Rotta balcanica della droga». Kadun a più riprese, con mezzi di di fortuna e documenti falsi, si è recato in Bosnia e Macedonia, dove, approfittando dell'emergenza bellica e di numerose conoscenze, si era procurato consistenti contingenti di eroina e cocaina, piazzati in Slovenia e con ogni probabilità anche nel Friuli-Venezia Giulia. Al momento dell'arresto i poliziotti hanno sequestrato 800 grammi di cocaina. La droga avrebbe fruttato ai quattro spacciatori almeno 100 mila marchi.

Una quarantina gli incendi nei tre comuni costieri

CAPODISTRIA — Perdura nel Litorale lo stato di allarme per il pericolo di incendi. I vigili del fuoco del Capodistriano non hanno riposato neanche negli ultimi giorni. In una sola settimana, nei tre comuni dell'Istria slovena, sono scoppiati ben 39 incendi. Cinque soltanto venerdì. Nella maggioranza dei casi a subire il fenomeno è l'agro piranese, con danni fortunatamente solo materiali. E la situazione potrebbe peggiorare, i meteorologi prevedono l'arrivo di un periodo particolarmente secco con forti venti. Polizia e vigili hanno intensificato i controlli alle periferie cittadine dopo il divieto di bruciare sterpaglia. Per chi non dovesse rispettarlo sono previste multe salatissime: dai sei ai tredici milioni di lire.

Cristalli da tutto il mondo in mostra a Portorose

PORTOROSE — Continua fino al 20 marzo la mostra di cristalli, aperta all'Auditorium e promossa dal negozio «Ipanema» di Trieste. Nell'ambito della curiosa rassegna, che si può visitare ogni giorno feriale 9-12 e 17-19, vengono organizzate delle conferenze per spiegare il mondo misterioso e magico dei cristalli: venerdì prossimo, 15 marzo, alle 19 parlerà Natasa Zorc dell'istituto «Essentia» di Lubiana.

Mario Frezza e Gabriele Crozzoli questa sera a «Pagine aperte»

CAPODISTRIA — Mario Frezza e Gabriele Crozzoli saranno gli ospiti della puntata di Pagine Aperte in onda questa sera, alle ore 21, su TeleCapodistria, curata da Rosanna T. Giuricin. Frezza parlerà del suo romanzo «Asini e balilla», ricordi di un ragazzo tra Pola e la campagna di Sissano prima dell'esodo, mentre Crozzoli presenterà i suoi libri fotografici dedicati a Trieste.

Precisazione: «Sono le menti da sgombrare non gli elementi»

Dal lettore Nereo Franchi riceviamo: *In merito alla mia lettera dal titolo «Il pentimento porta alla pace» pubblicato in questa pagina il 9 scorso, approfitto per segnalare ai lettori un errore di stampa che può generare equivoci nella penultima frase: «...per risolvere il problema della pacificazione bisogna sgombrare le menti (non "elementi") dalle scorie del passato... come, col suo atto, ha saputo fare Brandt».*

LA STORICA GLORIA NEMEC A «VOCI E VOLTI»

Vita sociale a Grisignana tra le due guerre mondiali

TRIESTE — Biagio Marin e la diffusione della sua opera poetica in Croazia sarà il filo conduttore della puntata di **oggi** di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai in onda quotidianamente (dalle 15.45 alle 16.30 su 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini.

Al microfono per l'occasione Edda Serra, critico letterario triestino, lo storico Marino Manin di Zagabria e Mladen Machiedo, ordinario di letteratura italiana all'Università degli studi zagabrese, entrambi traduttori mariniani.

Domani, a dieci anni dal disastro di Chernobyl, si cercherà di fare il punto sui danni provocati dalla nube radioattiva in regione e oltreconfine. In studio Renato Padovani, direttore del Centro di riferimento regionale per il controllo della radioattività ambientale con sede a Udine, Concettina Giovani, sempre dello stesso Centro e Fabio De Guarrini, direttore del Servizio di fisica sanitaria dell'Ass n. 1 di Trieste.

Immersione a tutto campo **mercoledì** nella storia sociale di Grisignana d'Istria, nel periodo intercorso tra i due conflitti mondiali, sulla scorta dei materiali raccolti da Gloria Nemec, ricercatrice di storia contemporanea. Parteciperanno alla trasmissione i grisignanesi Francesco Balestier e Francesco Damiani per dare testimonianza della vita nella cittadina prima dell'esodo, e unitamente alla Nemec al microfono pure Maurizio Bekar, giornalista triestino.

Tradizionale appuntamento **giovedì** con gli avvenimenti socio-politici più rilevanti di Croazia e Slovenia, approfonditi da Antonio Rocco, direttore dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, e da Dario Saftich, redattore de «La Voce del Popolo» di Fiume.

Venerdì prima puntata di un nuovo ciclo interno alla trasmissione, una serie di appuntamenti con Franco Crevatin, coadiuvato questa settimana da Claudio Zaccaria, entrambi professori dell'Università degli studi di Trieste, per un'analisi dei codici linguistici presenti nel corso dei secoli nella penisola istriana.

ABBAZIA, INCONTRO TRA LA COMUNITA' E IL SINDACO

Italiani senza «casa»

Assicurato l'appoggio di Luttenberger per alcuni vani della «Liburnia»

ABBAZIA — Un incontro tra amici, franco e cordiale: così il presidente della comunità degli Italiani di Abbazia, Pietro Nutrizio, si è pronunciato in merito al colloquio, avvenuto giovedì scorso, tra i responsabili del sodalizio dei connazionali abbaziano e il sindaco della «Perla del Quarnero», Axel Luttenberger.

Gran parte dell'incontro è stata dedicata al problema della sede, la cui inadeguatezza - ha sottolineato il presidente del sodalizio - sta frenando un qualitativo e quantitativo evolversi delle attività dei connazionali abbaziani. Nutrizio ha affermato che il primo cittadino di Abbazia ha dimostrato di capire appieno la questione, promettendo il suo personale appoggio. Secondo quanto è emerso dal colloquio c'è già un'ipotesi concreta. Si guarda infatti agli ambienti di Casa «Liburnia» a Volosca. L'edificio è in fase di ristrutturazione e Luttenberger ha assicurato che la Comunità degli italiani abbaziana avrà la priorità nell'assegnazione dei vani e dunque potrà disporre di una sede adeguata all'importanza e al prestigio di cui gode il sodalizio. Per il momento, purtroppo, i lavori di ristrutturazione denotano forti ritardi, però si tratta di un intoppo che dovrebbe sbloccarsi tra breve.

Prossimi colloqui con Kajin (foto) e Jakovcic

Ma l'incontro ha avuto anche dei risvolti di carattere politico. Durante la riunione è stata rimarcata la validità dei rapporti che intercorrono tra la Comunità degli italiani di Abbazia e la locale sezione della Dieta democratica istriana. «Sono stati gli unici a tenderci la mano — ha detto senza perifrasi il presidente Nutrizio — nei momenti di maggior difficoltà per il nostro sodalizio».

Prossimamente è previsto all'uopo un colloquio tra i rappresentanti dei connazionali di Abbazia e Ivan Nino Jakovcic e Damir Kajin, i due deputati al Sabor e rispettivamente presidente e vicepresidente dello schieramento regionalista istriano.

RICORDO DI PIETRO CORDIGNANO, SCOMPARSO IL 27 FEBBRAIO

Dai Balcani al mondo

Figura di spicco della diaspora dalmata, ruoli di rilievo all'estero

È scomparso il 27 febbraio a Roma l'ingegner Pietro Cordignano, una figura di rilievo del mondo della diaspora dalmata. Pubblichiamo di seguito il ricordo del figlio Piero, nostro collaboratore. A Piero e famigliari vada la più commossa partecipazione del «Piccolo»

È il 5 marzo 1912, a Tuzla in Bosnia nasce Pietro Cordignano. Il padre Fiorenzo è un imprenditore edile italiano che ha ricostruito gran parte della città dopo la conquista austroungarica. A quattro anni il piccolo Pietro perde prematuramente il padre, da molto incarcerato per l'entrata in guerra dell'Italia. Non fa quasi in tempo a finire le scuole elementari austroungariche che anche la madre lo lascia. Gli ultimi parenti rimasti sono gli zii e i nonni di Spalato, dove Pietro undicenne si reca con la sorella Natalia. Lì frequenta le scuole medie superiori del Regno di Jugoslavia fino al 1929, quando, lasciando lo scintillante mare di Dalmazia della sua adolescenza, va a Padova per studiare ingegneria. Eccezionalmente a 23 anni, nel 1936, si laurea in ingegneria elettrotecnica e, dopo l'esame di abilitazione professionale, va a Milano per iniziare la «gavetta» alla Tecnomaso Brown Boveri. Nel 1939, grazie all'esperienza acquisita e alla sua perfetta conoscenza di sette lingue, viene assunto alla Siemens. È il primo grande salto di qualità nonché soddisfazione dopo tante sofferenze.

Una laurea «precoce» e sette lingue conosciute

Quando poi la Siemens inizierà a interessarsi alla collaborazione con l'estero, tramite una sua società, la Cisi, il giovane ingegner Pietro verrà nominato responsabile dell'ufficio di Zagabria. Un delicato incarico che sostenne per tutta la Seconda guerra mondiale, dopo aver partecipato con il grado di tenente nel Gruppo Udine della Divisione Alpina Julia alle operazioni sul fronte greco. A Zagabria, durante la guerra incontra Neda Fröschl, che sposerà nel 1944 e dalla quale avrà la figlia Livia.

Verso la fine del '44 inizierà a lavorare per la Breda a Roma, dove, indignatosi per il comportamento dei nazisti, sfruttando la sua perfetta conoscenza del tedesco e il suo aspetto nordico, si infiltra negli ambienti germanici e passa informazioni ai servizi segreti del Regno del Sud. Molteplici sono le operazioni che conduce con successo rischiando ripetutamente la deportazione e la vita e che, a guerra finita, gli varranno due Encomi Solenni oltre alla nomina a Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

In quegli anni, lavorando per la Sici, si occupa della ricostruzione del centro-Italia ricevendo frequenti apprezzamenti dal presidente Luigi Einaudi e realizzando fra l'altro la centrale idroelettrica di Castel Giubileo, il primo grande impianto idroelettrico di Roma.

Subito dopo, nel 1957, torna, ma questa volta in misura molto più rilevante, a occuparsi di collaborazione con l'estero fondando insieme ad Aurelio Peccei e Celestino Segni e guidando come direttore generale la prima società italiana di collaborazione con l'estero del dopoguerra: l'Italconsult. Durante quest'ultimo periodo della sua vita, nonostante la perdita della sua prima amata moglie, pianifica e dirige il progetto di risanamento per il Beluchistan, la regione sudorientale dell'Iran, costruisce centrali elettriche in Argentina, Cile e Arabia Saudita, partecipa al progetto italiano per Abu Simbel in Egitto e cura il piano di modernizzazione delle reti stradali dello Yemen, dell'Oman e dei piccoli emirati del Golfo Persico. Nel 1972 si sposa con Giulia Driul di Gorizia e l'anno successivo assume la presidenza della Kennametal Electrowel di Milano, una multinazionale produttrice di materiali ferrosi da fondere.

Dal 1975 infine ha curato amorevolmente l'educazione del figlio Piero che, anche se cercherà di portare avanti il suo testimone, non riuscirà mai a tenerlo così in alto come ha fatto lui.

Pietro Cordignano

ALLA FOCE DELLA NARENTA

Protesta a Ploce: «Non vogliamo essere un emporio bosniaco»

SPALATO — Tra la gente di Ploce, porto dalmata alla foce della Narenta (Neretva), diventano sempre più palesi l'irritazione e la diffidenza nei confronti dei governanti di Zagabria per gli accordi da questi presi più o meno segretamente con la leadership bosniaca per l'«affitto pluriennale» del porto in questione. In una forma ancora da definire (ma probabilmente già decisa), Ploce dovrebbe diventare lo «sbocco al mare» della retrostante Federazione bosniaca, anche se per il momento si parla solo di «zona franca integrale» da concedere in affitto al governo di Sarajevo per 99 anni. Quanto si va preparando nei colloqui sulla linea Zagabria-Sarajevo per il futuro di Ploce e per l'intera e fertilissima vallata della Narenta sta provocando vivissime apprensioni pure nelle autorità locali, che si sono fatte sentire anche in forma ufficiale. La giunta municipale di Ploce, sindaco in testa, ha presso ufficialmente posizione contro la «trasformazione della città dalmata in un emporio bosniaco», chiedendo nel contempo a governo e Parlamento adeguate garanzie. In primo luogo — si fa notare nella missiva inviata nella capitale — qualsiasi accordo di affitto o usufrutto deve tutelare gli interessi economici della zona e dei suoi abitanti. In secondo luogo — si aggiunge — dovrà essere garantito che nessuna «zona franca» comporterà uno stravolgimento del quadro etnico, politico e confessionale attuale. Così come non dovrà essere minimamente messa in dubbio la piena sovranità croata sull'area in questione.

20-23 MARZO, MANIFESTAZIONE A UMAGO

«Coppa per la pace» della Federcaccia

UMAGO — Da mercoledì 20 marzo a sabato 23, la cittadina istriana ospiterà la Coppa delle nazioni per la pace e l'amicizia con cani da caccia.

Nata per iniziativa della Federazione italiana della caccia che, nel periodo di più intenso scontro nel territorio della ex Jugoslavia, aveva avviato contatti con associazioni venatorie consorelle per promuovere a quel livello reciproco rispetto e comprensione, la Coppa vedrà la partecipazione di sportivi di ben 19 Paesi, tra cui gli Stati Uniti. Oltre ai cacciatori croati, interverranno rappresentanze di Slovenia, Bosnia e Macedonia, nella riaffermazione di un desiderio di normalità di quelle popolazioni dopo la tragedia della guerra.

Le diverse rappresentanze, accompagnate dai rispettivi cani, si cimenteranno in una serie di prove che si dispiegheranno durante ogni giornata. Venerdì 22 marzo, in particolare, si terranno nel pomeriggio due tavole rotonde rispettivamente sul tema «Il ruolo del cittadino cacciatore per la pace nel mondo» e «Il futuro dell'agonismo venatorio nella Fitasc».

Durante l'intero periodo della manifestazione vi è la possibilità - avvertono gli organizzatori - di allenamento con abbattimento da concordare sul posto. La premiazione avverrà durante la cena ufficiale, sabato 23, esclusivamente a favore dei concorrenti presenti. Al riguardo non sono ammesse deroghe.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,93 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 285,80 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1028,78 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.143,18 Lire/l

Benzina verde

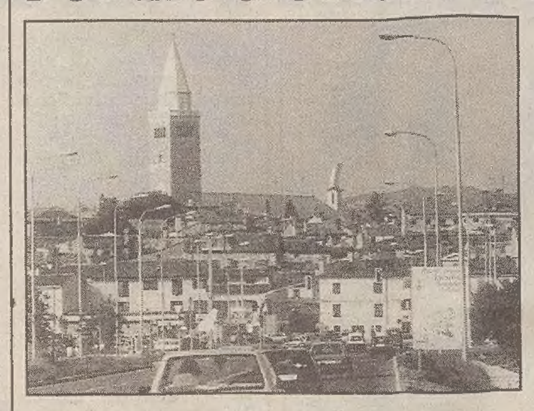
SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 932,41 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.086,02 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SI VA ALLARGANDO IL TERZO POLO UNIVERSITARIO SLOVENO: POTRANNO ISCRIVERSI 110 STUDENTI E 60 FUORI CORSO

Partirà a ottobre la facoltà di economia di Capodistria


Capodistria sta diventando sede universitaria.

PORTOROSE — In ottobre, aprirà i battenti la facoltà di management. L'annuncio è stato dato dal gruppo di lavoro incaricato alla formazione del Terzo polo universitario sloveno nel comprensorio costiero. Il programma di studi del nuovo istituto si articolerà in otto semestri. Al termine sono previsti anche studi post-laurea. All'anno accademico 1996-'97 potranno iscriversi 110 studenti regolari e una sessantina fuori corso.

«Le prime iniziative per l'apertura di queste facoltà sono state avviate già nel 1992, immediatamente dopo la formazione del Centro superiore per studi universitari del Capodistriano – ha dichiarato la professoressa Nada Trunk-Sirc, decano della nuova facoltà – poichè nella nostra regione le necessità per questi esperti aumenta continuamente. In zona finora operava esclusivamente una sezione distaccata della Scuola superiore di economia di Maribor. D'altra parte, la richiesta di esperti in economia è notevole, specie dopo i radicali mutamenti economici seguiti al crollo del real-socialismo. Perciò abbiamo forzato i tempi per assicurare agli studenti del Capodistriano, ma anche delle altre parti della Slovenia, la possibilità di frequentare questa specifica facoltà. E l'iniziativa ha trovato il massimo appoggio delle municipalità di Capodistria, Isola e Pirano».

Sempre secondo la docente l'interesse per questo tipo di studi è confermato dal fatto che le domande di iscrizione superano di gran lunga i posti a disposizione. «Hanno dimostrato grande interesse per questa facoltà anche numerosi studenti della comunità nazionale italiana – ha concluso la professoressa Trunk-Sirc – reputiamo si tratti di un nuovo importante passo intrapreso per la costituzione nella nostra regione della terza università slovena».

La facoltà ha intenzione di stabilire al più presto fruttuosi rapporti di collaborazione con le università del Friuli-Venezia Giulia, in particolare con le facoltà di economia, commercio e scienze politiche di Trieste e Udine.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

DA DOMANI RITORNANO I VARCHI MA ANCHE LE DEROGHE CONCESSE DALLA GIUNTA

Centro, oggi si circola

Altre critiche: troppi bus in piazza della Borsa - Manifestazione di An sulla «voglia di lavorare»

Altro giorno di libertà per il piano traffico. Oggi, infatti, si potrà circolare liberamente ma da domani a sabato il centro sarà di nuovo 'blindato' alle auto. Infatti l'ordinanza del sindaco prevede che, appunto alcune direttrici del centro, in primis la piazza Foraggi - via Carducci, potranno essere percorse solo dalle auto catalizzate, dalle moto e dai mezzi di soccorso.

Escluse dall'accesso oltre alle macchine non provviste di marmitta catalitica, anche quelle provenienti da altre città e quelle estere. Ieri che era domenica di disagi non ce ne sono stati. Per gli stessi vigili urbani si può dire sia stata la prima giornata tranquilla dopo venerdì e sabato. Con domani, intanto, scatteranno le deroghe, fra le quali l'accesso alle strade interdette dei veicoli diretti ad elettrauto e officine situati sulle strade a traffico limitato e su quelle adiacenti e inaccessibili per effetto del provvedimento.

Intanto non si placano le reazioni polemiche e critiche al provvedimento. In una nota la Cisas-Cisnal Enti locali esprime forte preoccupazione per l'iniziativa. I sindacati «intendono farsi portavoce delle numerose proteste pervenute già lo scorso 8 marzo da parte di operatori, commercianti ed altre categorie». Dal canto suo il consigliere di Forza Italia Massimo Gobessi in un'interrogazione «rimarca la negatività del provvedimento nei confronti dell'intero comparto commerciale» chiedendo «di conoscere i valori relativi all'inquinamento prodotto da tale ordinanza nelle vie Rismondo, Piccardi e Vergerio diventate delle vere e proprie camere a gas». Gobessi inoltre chiede il parere dell'assessore all'Economia Neri «sui danni provocati dal provvedimento per quanto concerne l'economia cittadina». Ma non è tutto qui. Il rappresentante di Forza Italia chiede anche ragione motivo del perchè non si è aspettato «che venissero consegnati all'Act due nuovi mezzi acquistati dall'azienda proprio in base a questa ordinanza e altri 17 con contributo regionale in rinforzo o sostituzione di quelli attuali». E a proposito di questo argomento Gobessi esprime netta contrarietà «all'aver trasformato piazza della Borsa in un vero e proprio parcheggio dei bus». E intanto Alleanza Nazionale ha promosso per oggi una manifestazione sui danni all'economia cittadina «prodotti — si legge in una nota — dall'applicazione di un piano antismog di dubbia efficacia». L'appuntamento è alle 18 nella sala azzurra del Savoia. Interverranno il parlamentare Roberto Menia, il capogruppo regionale Sergio Dressi, quello comunale Bruno Sulli e il presidente della quinta circoscrizione Piero Tononi.

BLACK-OUT NELLA ZONA FACCANONI

Senza luce per 10 ore causa un cavo rotto

Dieci ore senza corrente elettrica. E' accaduto ieri nella zona compresa tra le cave Faccanoni, Clivio Artemisio e le "Beatitudini". Un cavo dell'alta tensione dell'Acega è andato in cortocircuito alle 7 del mattino. Bloccati ascensori e impianti di riscaldamento, scaldabagni elettrici e apparecchi televisivi, asciugacapelli e tostapane. Il centralino della Municipalizzata è stato tempestato di chiamate di utenti preoccupati. «Proprio di domenica....». La preoccupazione si è trasformata in rabbia col passare delle ore. L'intervento si è rivelato più difficile del previsto, tant'è che i tecnici hanno ripristinato un collegamento «volante» appena verso le 18.

Polizia alle partite: per il Lisipo è ingiusto

Poliziotti e sport. Singolare presa di posizione del Lisipo, Libero sindacato di Polizia. «Di fronte alla girandola di miliardi che stanno ruotando in questi giorni attorno alle principali partite di calcio, il Lisipo — si legge in una nota — ritiene profondamente ingiusto che migliaia di poliziotti ogni domenica debbano essere distolti dalla lotta alla criminalità per prestare servizio di ordine pubblico negli stadi di tutt'Italia. E' giusto — continua il sindacato — che la Polizia di Stato e le altre forze dell'ordine prestino la propria opera quando si tratta di manifestazioni pubbliche, manifestazioni che coinvolgono un bene fruibile da tutti, ma non ritiene giusto che la forze dell'ordine, pagate da tutti i cittadini, debbano essere massicciamente impiegate per partite di calcio che fruttano fior di miliardi a delle vere e proprie imprese».

LAUREA BREVE

All'ateneo il primo diplomato in statistica

Questo pomeriggio, alle 16, alla facoltà di Economia in piazzale Europa 1, il primo studente del D.U. di Statistica completerà il suo ciclo di studi presentando un lavoro di statistica sociale. Nato nel 1992 con il nuovo ordinamento, il diploma universitario (D.U.) in Statistica ha una durata di tre anni e comprende quattro corsi di matematica (istituzioni di analisi, analisi, algebra lineare, calcolo delle probabilità), uno di informatica (basi di dati e sistemi informativi), due di statistica metodologica (analisi dei dati e statistica), uno di demografia, quattro di statistica applicata (statistica economica, statistica aziendale, statistica sociale, statistica medica e biometria, statistica computazionale), un laboratorio statistico-informatico, una idoneità di lingua inglese e un colloquio finale.

A differenza dei corsi di laurea, il colloquio finale può vertere sull'attività svolta nell'ambito del laboratorio statistico informatico o sull'esperienza, di tirocinio o di ricerca applicata, maturata nel corso di un eventuale stage, della durata da tre a sei mesi, presso un'azienda o un ente. La facoltà di Economia ha stipulato a questo scopo una decina di accordi ci collaborazione con società specializzate nell'indagine dell'opinione pubblica, nelle ricerche di mercato, con l'Istat e con le Assicurazioni generali e altri ancora sono in via di perfezionamento.

SOCCORSI MOBILITATI PER IL MISTERIOSO VOLO DI UN' AUTO DALLA COSTIERA

Macchina chiusa a chiave nella scarpata: bravata o un singolare gesto volontario?

Una fase del recupero della Golf targata Udine nella scarpata della Costiera: nessuno era però a bordo quando è finita lì. (Foto Sterle)

Allarme ieri sulla Costiera a poche centinaia di metri dal Belvedere di Sistiana. Verso mezzogiorno un turista che ammirava il golfo ha scorto una vettura nella sottostante scarpata, a una quindicina di metri della carreggiata. Era trattenuta a stento dagli arbusti.

Ha dato l'allarme e tutti hanno pensato subito a un grave incidente. I pompieri e la polizia giunti a sirene spiegate, dopo essersi calati lungo il ghiaione, si sono trovati di fronte a una "Golf" targata Udine con le porte accuratamente chiuse a chiave. Nessuno al posto di guida, nessuna traccia di sangue, nessun biglietto sul cruscotto. Sono scesi verso il mare in un accurato giro di perlustrazione. Anche qui nulla di nulla. Attraverso gli archivi elettronici del Ministero degli Interni, l'auto è risultata appartenere a Sandra Del Giudice, 43 anni, residente a Udine.

Come la "Golf" sia finita sulla scarpata non è chiaro, visti i grossi paracarri che limitano la Costiera. L'auto ha "infilato" perfettamente un varco lasciato libero, senza un graffio sulla carozzeria. Dunque un gesto volontario. Potrebbe essere stata un'azione volontaria, non un incidente. Dunque un gesto dimostrativo per richiamare l'attenzione, una ritorsione per un presunto torto o semplicemente una bravata criminale. Le indagini sullo strano caso sono affidate al Commissariato di Sistiana.

DOPO LA FESTA DEI COLLETTIVI SABATO SERA

Ex Opp okkupato

Oggi un incontro al quale è stato invitato Mazzurco

CAAF-CGIL

Assistenza fiscale

La Caaf Cgil comunica che fino al 30 aprile i suoi uffici sono a disposizione di tutti i lavoratori dipendenti e pensionati che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale in merito ai redditi del 1995. Le sedi sono in via Pondares 8, in calle Bacchiocco 6/a a Muggia, in strada della Rosandra 58 a Domio e in piazza San Rocco 103 ad Aurisina.

Pochi giovani all'interno del teatro dell'ex Opp che è stato occupato dai Collettivi.

Erano alcune centinaia i giovani che sabato sera hanno affollato la sesta festa «rave» nell'ex teatro dell'Opp organizzata dal Collettivo spazi sociali. Solo che a differenza delle precedenti edizioni, quando a conclusione della festa ognuno se ne tornava a casa, sabato notte un gruppo di circa venti ragazzi ha deciso di occupare la struttura. Ieri hanno predisposto un intenso calendario di attività con collegamenti radiofonici e trasmissioni in diretta cui sono stati invitati numerosi rappresentanti politici, personaggi del mondo della cultura e dell'associazionismo triestino. Tra quelli che hanno aderito all'invito, il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Jacopo Venier, Maurizio Fogar, presidente del circolo «Miani» e Gianni Foti, presidente dell'Ordine degli architetti che hanno dato vita ad un interessante dibattito trasmesso sulle frequenze di radio Onda Libera sul tema degli spazi di aggregazione. In serata un concerto del gruppo «Assalti frontali» e un altro collegamento con Radio Sherwood di Padova.

Per oggi è in calendario alle 18 un incontro aperto al pubblico sullo stesso argomento, cui è stato invitato anche Domenico Mazzurco, commissario della Provincia: l'Ente è infatti proprietario dello stabile e già parecchi anni or sono ne era stato ipotizzato il recupero; in realtà, oltre al ripannellamento del soffitto non si è mai andati; mancano l'abitabilità e tutti gli altri requisiti di sicurezza. Nel gergo dei «leonka», cioè gli occupanti del centro sociale Leoncavallo di Milano, le feste «rave» si tengono nei «Taz», zone temporaneamente autonome, ovvero strutture, come quella dell'ex Opp, abbandonate a se stesse e in pieno degrado. Il Collettivo spazi sociali si era reso protagonista in passato di altre occupazioni, tra le quali quella dell'edificio di via Gambini, poi murato. Anni fa anche in via Baiardi era stata occupata una sede dismessa dell'ex Pci.

DOPO L'INAGIBILITA' DELLA NUOVA SALA E LE DIMISSIONI DEL DIRETTORE GIORGIO BLASCO

Il «Tartini» in un mare di polemiche

Il consigliere Francesco Serpi (An) in un'interrogazione al sindaco chiede conto delle spese sostenute

Non si placano le polemiche che nelle ultime settimane hanno investito il Conservatorio Tartini: finiti i lavori di ristrutturazione e avviata una fase di rilancio, sono arrivate come un fulmine a ciel sereno le dimissioni del direttore incaricato, Giorgio Blasco. Pochi giorni prima, la Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo non aveva concesso l'agibilità alla sala appena consegnata dal Comune, proprietario dello stabile; in particolare, non ci sono le porte antipanico, l'impianto elettrico è fuori norma, il portone sulla via Rittmeyer è da sostituire, manca un'uscita di sicurezza su via Udine, il tetto è da rifare secondo criteri antincendio, non ci sono lucernari antifumo ad apertura automatica, non c'è l'impianto di ventilazione e neppure la rampa di accesso per i disabili; dulcis in fundo, le 120 poltroncine acquistate non sono del prescritto tipo ignifugo.

Della faccenda si era interessato con un'interrogazione al sindaco anche il consigliere comunale della Lista per Trieste, Piero Camber; nei giorni scorsi è stata la volta di Francesco Serpi, consigliere comunale di An, che in un'interrogazione urgente allo stesso Illy e agli assessori alla Cultura e ai Lavori pubblici chiede a quanto ammonti il costo complessivo sostenuto dal Comune per il restauro del Conservatorio; se la tipologia degli interventi sia stata concordata con gli organi direttivi; quali interventi intenda eseguire il Comune per ottenere l'agibilità della sala, a quali costi e con che tempi. Per quanto riguarda la prosecuzione dell'attività concertistica ed in particolare i saggi di fine anno, Serpi auspica la concessione temporanea dell'auditorium del Museo Revoltella su semplice richiesta del Conservatorio stesso. Ancora l'esponente di An chiede al sindaco di intervenire presso l'Ispettorato all'istruzione artistica del ministero della Pubblica istruzione per far accogliere le dimissioni presentate da Giorgio Blasco ed ottenere la nomina urgente di un nuovo direttore incaricato.

Ultimo argomento trattato da Serpi nella sua interrogazione riguarda il possibile ricorso, per sostituzioni temporanee di organico del «Verdi», ad allievi del Tartini. «Si tratta – precisa Serpi nel suo documento – di stipulare una convenzione tra teatro e Tartini sul tipo di quella già avviata con la Fondazione musicale Città di Gorizia». Proprio al sindaco, nella sua qualità di presidente del Verdi, spetterebbe secondo il rappresentante di Alleanza nazionale in Comune, il compito di prospettare l'ipotesi al sovrintendente Lorenzo Jorio.

SOLO DA NOI ECCEZIONALE OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA OPEL

50% OGGI
50% TRA 2 ANNI
CANONE MENSILE
L. 116.000
ESEMPIO VALIDO PER ASTRA SW CLIMATIC

Panauto al Dincenti Centro
STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TRIESTE - TEL. 040/820256

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO
TAN 9%, TAEG 9.38% - Salvo approvazione della finanziaria GMAC - Spese istruzione pratica l. 300.000.

RIUNITA AL TEATRO MIELA LA COALIZIONE DI CENTRO-SINISTRA

Ex nemici alleati sotto l'Ulivo

Folta partecipazione all'assemblea che ha votato gli emendamenti al programma ed eletto i delegati

GLI ELETTI

In ventotto andranno alla convention di Milano

Pubblichiamo di seguito i nomi dei ventotto delegati che parteciperanno alla convention nazionale dell'Ulivo che si terrà a Milano il 23 e 24 marzo prossimi.

Gli eletti ieri, nel corso della convention provinciale al Teatro Miela, sono: Fabio Benatti, Enrico Bran, Marco Bruni, Paola D'Andrea, Elena De Monte, Livio Dorigo, Pietro Duva, Laura Fania, Maurizio Fanni, Stefano Fantoni, Antonia Fontana, Giovanni Forni, Stefania Japoce, Pietro Macaluso, Anna Maria Mozzi, Ester Pacor, Francesco Russo, Paolo Salucci, Marko Savron, Ennio Severino, Nicola Sfara, Gaetano Spina, Edvin Svab, Gianni Torrenti, Mauro Trani, Livio Valencic, Dino Zappador, Pietro Zupan.

I delegati porteranno a Milano gli emendamenti alle tesi del programma approvate ieri.

I due candidati certi, invece, sono il giornalista Paolo Rumiz e il cardiologo Fulvio Camerini. Per il terzo candidato i giochi sono ancora aperti. Si sa che il nome dovrà uscire o dalle liste dei cattolici o dagli ambienti dell'imprenditoria locale.

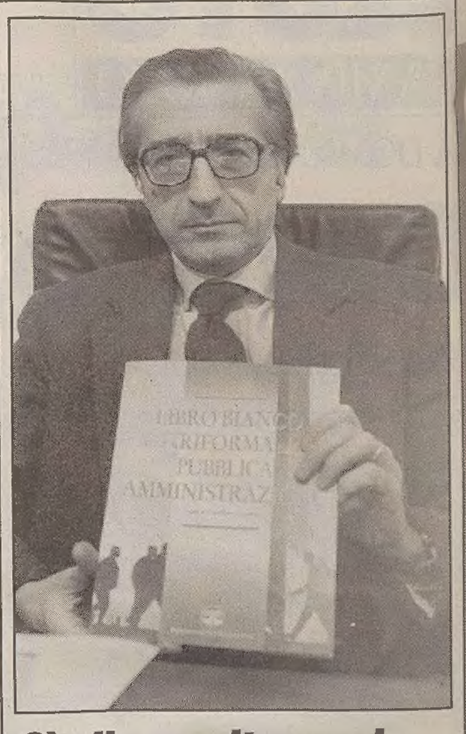
«Mentre durante tutto il Novecento Trieste ha subito la condizione di città di frontiera, oggi è una città italiana che può trasformarsi, nell'interesse di tutto il Paese, in un punto di riferimento assai significativo, nei processi di costruzione di un progetto politico, culturale riguardante l'area circostante e tutto il Centro Europa». E' questo uno dei passi significativi del documento programmatico approvato ieri al termine della «convention» triestina dell'Ulivo che si è svolta al Teatro Miela. Oltre seicento partecipanti, più di cinquecento tessere vendute, decine di emendamenti (28) e 5 ordini del giorno e integrazioni al programma Prodi, ventotto delegati eletti in vista della convention nazionale del 23 e 24 marzo: sono queste alcune cifre che hanno caratterizzato l'assemblea del cartello di centro-sinistra che si oppone al Polo berlusconiano.

Il tavolo dei relatori durante l'intervento di Claudio Magris. (Foto Sterle)

Ieri, per l'occasione, al Miela c'erano più o meno tutti i rappresentanti delle forze che sostengono Prodi, dal Pds ai repubblicani, ai verdi, rete, Patto Segni, Ppi, Unione slovena. E in sala personaggi un tempo rivali e oggi militanti sotto lo stesso simbolo: Spadaro, l'ex sindaco Richetti, Coloni, Castigliego, Milos Budin, Degano e via elencando. Più naturalmente i candidati, o almeno uno dei due già prescelti: il professor Fulvio Camerini. «Un piccolo parlamento», l'ha definito il coordinatore provinciale Maurizio Fanni, visibilmente soddisfatto al termine dell'assise «contrassegnata da forti elementi di coesione».

A rappresentare l'Ulivo nazionale c'era invece Pierpaolo Casadei Monti, consigliere di Corte Cassazione, che ha avuto il compito di illustrare le linee principali del programma, mentre la relazione introduttiva ai lavori è stata letta da Fanni. I lavori della convention si sono svolti in due tempi. In mattinata gli interventi dei relatori (hanno parlato tra gli altri Claudio Magris, Degano, il verde Ghersina, Peter Mocnik), mentre nel pomeriggio sono state discusse e approvate le mozioni alle singole tesi del programma e sono stati eletti i 28 delegati alla convention nazionale. «L'Ulivo — ha detto nella sua relazione Fanni — costituisce un grande movimento riformista della nostra storia democratica; il dibattito è in corso e continua fecondo tra cattolici, sinistra laica, liberalismo europeo, repubblicani, ambientalisti».

E a conferma di ciò ecco l'ampio ventaglio di mozioni e integrazioni al programma sottoposte al voto dell'assemblea. Dalla crisi dell'informazione nella nostra città al problema degli anziani, dalla costituzione di un osservatorio permanente sulla famiglia al rafforzamento dei consultori familiari fino alla costituzione di comunità alloggio per i disabili, la maggioranza degli interventi si richiamava appunto alla problematiche familiari e dell'assistenza. Ma non mancavano documenti a tutela della ricerca scientifica e tecnologica, nonché proposte di riforma della scuola. E anzi proprio quest'ultima tematica — scuola pubblica e scuola privata — ha creato qualche intoppo tra le anime laica e cattolica dell'Ulivo. Meno presenti i temi del lavoro (riorganizzazione delle professioni e sicurezza sul lavoro i problemi più sentiti) mentre c'è stato chi si è dimostrato sensibile alle questioni attinenti lo sport. I lavori dell'assemblea si sono protratti fino a tardo pomeriggio.



Sì alla meritocrazia

Ieri mattina, all'Hotel Savoia, Gianfranco Legitimo (nella foto Sterle), dirigente del Dipartimento nazionale per la politica economica di Alleanza nazionale ha presentato il suo «Libro bianco sulla riforma della pubblica amministrazione», sostenendo la necessità di introdurre il principio della meritocrazia tra i pubblici impiegati.

FORUM DEL ROTARACT CLUB ALLA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA'

I giovani, tanti diplomati e disoccupati

Il problema del primo impiego al centro dei lavori, cui hanno partecipato il sindaco Illy e il provveditore Campo

«Caso Camber», oggi chiarimento nel Polo

E' stata convocata per oggi pomeriggio nella sede provinciale del Ccd un vertice provinciale dei partiti del Polo e della Lista per Trieste per valutare le varie ipotesi di candidature triestine alle prossime politiche e la situazione nei vari collegi. Verrà analizzata in particolare la situazione politica a seguito dell'esplicita richiesta della Lpt di avanzare una candidatura per il suo segretario Camber a scapito dei Cristiano democratici. Oggi si tenterà, stante l'«ultimatum» di 48 ore lanciato dalla Lista, una composizione «in modo che le canditature siano espressione di tutto il Polo».

E sulla questione della candidatura Camber il deputato di An Roberto Menia ha tenuto a precisare che «An non ha alcuna preclusione per quanto riguarda le candidature: queste sono infatti un problema di tutto il Polo, e non solo di An».

Folto pubblico al forum del Rotaract Club.

«Il disagio nel mondo del lavoro giovanile esiste ma esistono anche le risorse per uscire da questa situazione. Le nuove occasioni occupazionali si creano soprattutto se si realizza l'unione tra le risorse finanziarie, umane e conoscitive tutte presenti nella nostra città. Occorre però che qualcuno le coordini e questo – ha dichiarato il sindaco Riccardo Illy – spetta all'imprenditore, una figura economica che purtroppo dalle nostre parti scarseggia. Bisogna quindi addestrare o importare nuovi imprenditori». E questo il messaggio che il sindaco ha lanciato intervenendo a un Forum organizzato dal Rotaract club di Trieste. «L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro» è il tema dell'incontro che si è svolto nell'aula conferenze della facoltà di Economia dell'Università degli Studi. Un dibattito animato dai numerosi studenti delle scuole superiori cittadine che hanno «interrogato» il provveditore agli studi, Vito Campo; Fabio Neri, docente di economia del lavoro e assessore comunale; il direttore dell'Aries (Azienda speciale della Camera di commercio) Roberto Ferretti e Isabella Ruggieri, consulente orientamento e formazione professionale, relatori della manifestazione.

«Importanti sono le direttive emanate dall'Unione europea per risolvere soprattutto il problema della mobilità della forza lavoro in ambito comunitario – ha ricordato Vito Campo –. Il posto fisso, infatti, non esiste più. I giovani, una volta ultimati gli studi, devono essere pronti a lasciare le proprie città per andare altrove dove forse c'è una maggiore offerta di lavoro». «La situazione dell'occupazione giovanile nella nostra provincia è ancora preoccupante e presenta forti contraddizioni – ha affermato Roberto Vitale, presidente del Rotaract club di Trieste –. La fase di espansione economica, che interessa in modo particolare il Nord-Est, si è fermata alle porte della nostra provincia. I ragazzi diplomati o laureati sono alla ricerca di un impiego che non si trova. Nella nostra città si patisce dunque una delle situazioni più gravose (12% di disoccupazione giovanile) con un aumento del tasso pari all'1,50 per cento annuo».

Il problema occupazione rappresenta per il Friuli-Venezia Giulia un'emergenza che il Rotaract club di Trieste ha voluto affrontare proprio nella città giuliana, una città in costante calo demografico, senza sbocchi per i giovani. «Vivere senza lavoro a vent'anni è una realtà che sempre maggiormente accomuna migliaia di giovani. Nessuno ti assume – ha commentato Diego Mancardi, responsabile del Distretto 2060 –. "Diplomati e disoccupati" può quindi essere uno slogan che rappresenta l'allarme che quotidianamente viene lanciato. Le nostre città vengono abbandonate dai giovani che vanno alla ricerca di una sistemazione lavorativa, ma purtroppo non tutti hanno fortuna e il malessere aumenta. Bisogna reagire. Bisogna definire una strategia per attirare e far maturare nuova imprenditorialità».

«Il settore imprenditoriale triestino ha avuto senz'altro, nel corso del 1995, uno sviluppo positivo – ha ricordato Roberto Ferretti – diversamente dall'anno precedente quando sono state oltre duecento le attività commerciali che hanno dovuto chiudere. Un breve passo in avanti che forse aiuterà a sviluppare l'economia locale». Un «viaggio» all'interno del mondo del lavoro è stato quindi lo scopo della manifestazione organizzata dal Rotaract. «Le cifre della disoccupazione cominciano a preoccupare. Bisogna trovare soluzioni, anche temporanee, e – ha concluso Giulio Pedrazzoli, presidente della commissione distrettuale "Azione professionale" – definire una strategia imprenditoriale. Una strategia comune d'interventi che sia coordinata da tutti gli enti locali che devono ridefinire l'uso delle loro risorse e delle loro competenze».

GRUPPO 85

Ricordo di Bazlen alla libreria «Minerva»

L'assemblea annuale dei soci del Gruppo 85 — nella riunione dello scorso febbraio — ha eletto il nuovo comitato direttivo di cui fanno parte Patrizia Vascotto, presidente; Marko Kravos, vicepresidente; Boris Kuret, tesoriere; Carla von Braitenberg, segretaria; Paolo Privitera, Fulvio Sabo e Ivan Verc, consiglieri.

Nella relazione, il presidente ha sottolineato il crescente ruolo che l'associazione ha ricoperto nei dieci anni della propria attività, ruolo di mediazione tra le culture cittadine e di promozione per la conoscenza della realtà culturale slovena in ambito cittadino e locale, e ha ricordato che le più recenti iniziative, che hanno visto al fianco del Gruppo 85 lo stesso Comune di Trieste, hanno sancito un riconoscimento a livello anche istituzionale della validità dell'operato.

Il prossimo appuntamento sarà giovedì alle 18 alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20, dove la prof. Cristina Benussi, docente presso l'ateneo triestino, presenterà il volume «Per Bobi Bazlen», curato da Roberto Dedenaro, che contiene gli atti dell'omonimo convegno di studi.

IN POCHE RIGHE

«Io non sono slovena»: l'on. Vascon rifiuta un atto della Camera

Il Parlamento fa le leggi ma l'amministrazione della Camera non ne viene a conoscenza. È questa la triste conclusione alla quale è giunta l'on. Vascon dopo aver ricevuto stamane una certificazione da parte della segreteria generale della Camera. Secondo il documento, infatti, alla voce «dati anagrafici», l'on. Vascon è «nata a: Slovenia». Pronta la reazione del deputato che, presa carta e penna, ha inviato sia all'ufficio autore della certificazione sia alla presidente Pivetti una lettera nella quale segnala la grave inesattezza contenuta nella suddetta certificazione. Nella lettera l'on. Vascon ha ricordato, in primis, che «Slovenia» è uno Stato estero, non una località. Non solo. Secondo la vigente legislazione italiana, la dizione Slovenia è comunque scorretta. E spiega il perché: ai sensi della legge n. 54 dd. 22.02.89, che ha accolto le istanze degli esuli dopo un lungo iter parlamentare, l'indicazione del luogo di nascita di cittadini italiani nati in territori ceduti (come l'on. Vascon che è nata a Capodistria) deve limitarsi alla dizione della sola località in lingua italiana, omettendo quindi la sigla dello Stato estero cui appartiene attualmente detta località. Pertanto nella certificazione suddetta deve comparire semplicemente la dizione «nata a Capodistria il...». L'on. Vascon ha quindi chiesto la pronta rettifica dell'errore, auspicando una maggiore attenzione in futuro da parte delle pubbliche amministrazioni su questi aspetti, importanti non dal punto di vista formale ma per il significato morale da essi rappresentato.

Mobilitazione del Fuan per il Tibet

Il gruppo d'ateneo del Fuan di Trieste e il Centro provinciale del Fronte della Gioventù «Almerigo Grilz» aderiscono alla giornata mondiale di mobilitazione per il Tibet, in occasione dell'anniversario dell'occupazione cinese. Ieri mattina la bandiera tibetana ha sventolato anche dalla sede di via Crispi 36 accanto al tricolore nazionale «come monito contro gli imperialismi che tentano di soffocare la libertà dei popoli e il loro patrimonio culturale, spirituale e religioso», si legge in una nota.

Enti locali e sviluppo: conferenza del Pds

Il gruppo consiliare al Comune e la Federazione del Pds di Trieste organizzano per oggi alle 17 al Circolo della stampa (corso Italia 13) un incontro sul tema «Gli enti locali per la promozione delle condizioni dello sviluppo economico industriale di Trieste».

Viale D'Annunzio e via Palestrina divieto di sosta per lavori

Per poter provvedere al lievo e alla posa in opera di materiali sul tetto dell'edificio di viale D'Annunzio n. 40, è stata disposta, per oggi e in caso di maltempo per il lunedì successivo, dalle ore 8.30 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli sulla stessa via, in corrispondenza del numero 40, per un tratto della lunghezza di 15 metri. Gli autoveicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità. Il provvedimento sarà reso operativo con l'apposizione della prescritta segnaletica almeno quarantotto ore prima. Per eseguire il trasporto di alcune macchine per la lavorazione del legno situate in via Palestrina, è stata disposta, per oggi, dalle 8 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta sulla stessa via, per un tratto di 10 metri.

FriulComputer AdriaComputer

Apple Center · Centro Apple Education - AST Concessionario - sun Dealer

Promozioni Marzo '96

Apple Computer

Macintosh Performa 5200 8/800/CD con monitor 15" MultipleScan integrato

Processore RISC PowerPC 603 a 75 MHz
16Kb cache interna + 256Kb cache di secondo livello
8 MegaByte di RAM espandibile a 64
Disco Rigido da 800 MegaByte
CD-Rom drive 4X (quadrupla velocità)
Lettore floppy disk da 1.44 MB
Monitor 15" MultipleScan integrato
Casse acustiche Stereo e Microfono incorporati
Pacchetto ClarisWorks (programma integrato per trattamento testi, disegno tecnico & pittorico, foglio di calcolo, database e comunicazione), CD Quattroruote 100 Auto
CD Tutto il Milan

Nel periodo tra il 1 marzo e il 30 aprile acquistando un Macintosh Performa, riceverete un buono per UN ABBONAMENTO A INTERNET PER UN ANNO

A sole lit. 2.690.000 IVA esclusa

Apple Computer

Macintosh Performa 6200 8/800/CD con monitor 14" MultipleScan

Processore RISC PowerPC 603 a 75 MHz
16Kb cache interna + 256Kb cache di secondo livello
8 MB di RAM espandibile a 64
Disco Rigido da 800 MB
CD-Rom drive 4X (quadrupla velocità)
Lettore floppy disk da 1.44 MB
Monitor 14" MultipleScan con casse amplificate
Pacchetto ClarisWorks (programma integrato per trattamento testi, disegno tecnico & pittorico, foglio di calcolo, database e comunicazione), CD Quattroruote 100 Auto
CD Tutto il Milan

Nel periodo tra il 1 marzo e il 30 aprile acquistando un Macintosh Performa, riceverete un buono per UN ABBONAMENTO A INTERNET PER UN ANNO

A sole lit. 2.590.000 IVA esclusa

Apple Computer

StyleWriter 1200

Ink-Jet monocromatica, 3 ppm - 64 font scalabili TrueType
720x360 dpi con bordi arrotondati, QuickDraw, QuickDraw GX - Desktop Printing, 100 fogli o 15 buste, Interfaccia Seriale
condivisione in reti LocalTalk, Ethernet e Token Ring con GrayShare

Quantitativo limitato disponibile. Prezzi non scontabili, pagamento contanti o finanziamento.

A sole lit. 450.000 IVA esclusa

Campagna di Primavera

FriulComputer UDINE Via Palladio, 72 Tavagnacco UD Tel.: 0432/574288
AdriaComputer PORDENONE Viale Libertà, 38/40 Tel.: 0434/540730
JuliaComputer TRIESTE Via San Giusto, 9 Tel.: 040/311183
AdriaComputer PADOVA Cavalcavia Borgomagno, 30/32 Tel.: 049/8642912
RialtoComputer VENEZIA Dorsoduro, 3856 Tel.: 041/5240199

utat

Amici U.T.A.T.

Questa sera alle ore 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, g.c., in via Trento 8, presentazione del viaggio in Indonesia: la terra dei Toraja. Diapositive e commento a cura dell'amico Fulvio Vezzoni.

BOMBONIERE "Marina"

Novità a prezzi imbattibili, cortesia confezioni accurate e...

UN SIMPATICO OMAGGIO

Via Carpineto 16 - Tel. 822210

C04155

C06303

Gli "invisibili" per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE

apparecchi acustici in miniatura

PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso:

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

v.le XX Settembre, 46
tel. 040 - 775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

mercoledì e venerdì 9.30-12.30

AVVISO PER AGGIORNARE LE GRADUATORIE

Le liste di chi cerca lavoro

Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della M.o. di Trieste comunica che al fine di aggiornare la graduatoria ex art. 16 L. 56/87, la sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste invita coloro che hanno un'anzianità di disoccupazione anteriore al 31.12.1995 e che, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni (anni 18-41 e possesso della licenza media inferiore), sono interessati a essere riconfermati nella graduatoria suddetta, a presentarsi, entro il 30.4.1996, presso la sede di via F. Severo 46/1, sportello «iscrizioni», esibendo la sottoelencata documentazione, necessaria per la definizione del punteggio e l'individuazione della qualifica professionale: documento d'identità e codice fiscale; libretto di lavoro; attestati di iscrizione: mod. C/1 (tesserino rosa); mod. 101 o altra documentazione attestante l'eventuale reddito da lavoro relativo all'anno 1995; stato di famiglia per il riconoscimento dell'eventuale carico familiare.

La mancata presentazione entro tale termine comporta la cancellazione dalla graduatoria medesima. La disponibilità – precisa un comunicato dell'Ufficio – s'intende già confermata per coloro i quali si siano già presentati alle chiamate nelle giornate di lunedì o martedì a decorrere dal 2-1-1996.

LA «GRANA»

Mia madre riscatta l'alloggio e poi muore lo divento abusiva

Care Segnalazioni,

abito in via dell'Eremo 73, in un alloggio dell'ente Iacp con il quale sono in causa. Il mio problema è che mia madre il giorno 25 maggio del 1994 ha riscattato il suddetto alloggio, ma poi, per disgrazia, è venuta a mancare il 26 maggio del 1994, cioè il giorno prima di poter firmare il contratto. Ora io per l'istituto sono diventata abusiva, pur avendo sempre pagato la pigione (non abitavo qui fino ad agosto dell'anno scorso) in base al reddito virtuale di mia madre. Quest'anno però con mia gran sorpresa il reddito è aumentato in maniera impressionante a una cifra spropositata. Recatami nell'apposito ufficio mi è stato consigliato di pagare la pigione in attesa della revisione del reddito. Vorrei chiedere al direttore Enriquez se è al corrente di quanti errori che molto spesso si devono riscontrare.

Laura Cescutti

SERVIZI / A PROPOSITO DI MODERNITA'

Attese agli uffici del catasto

Il 27 febbraio mi sono recato per una visura al Catasto edilizio, ufficio Ute, alle 8.15, conscio che lo sportello sarebbe diventato operativo alle 8.30.

Ho trovato quattro persone che attendevano, in silenzio, il momento per poter entrare e, dopo aver richiesto un eventuale numero, come al supermercato, mi sono seduto ad aspettare.

Nel frattempo, ho preso visione di tutti gli avvisi attaccati sulla porta dell'ufficio, che dispongono la formazione di file e il modo in cui i cittadini devono affrontare i futuri interlocutori.

Alle 8.40 nessuno si era presentato ed un signore molto distinto si è alzato per protestare il mancato rispetto dell'orario, motivato dall'assenza di un dirigente.

Alle 8.42 l'incaricata è entrata nella sala di attesa e ha chiamato la prima persona; questa povera impiegata era costretta, ogni volta, ad alzarsi dal posto di lavoro, aprire una porta, attraversare un corridoio e fare la chiamata successiva. Credo che nel 2000, forse, si potrebbe trovare un pulsante e una lampadina per indicare il libero ingresso agli utenti che aspettano.

Aldo Rampini

Cumano Albanese

Mi viene segnalato l'articolo recante la firma di Pietro Covre, apparso sul «Piccolo» del 4 gennaio, nel quale si ricorda un episodio di vita di Costantino Cumano quando, non ancora trentenne, era già chirurgo maggiore nel distretto di Trieste.

Costantino Cumano era mio bisnonno e come suo discendente desidero ringraziare l'autore dell'articolo per le belle parole con le quali ha voluto ricordare la figura di un uomo per molti aspetti veramente eccezionale.

Mi si consenta però una piccola precisazione: Costantino Cumano non era di «origine greca» ma proveniente dall'Albania. La famiglia Cumano era veneziana da antica data, poi si trasferì in Candia ma ritornò a Venezia nella seconda metà del '600 quando Candia fu presa dai turchi.

Quanto all'accenno all'Albania, l'inesattezza può essere stata provocata dalla circostanza che un antenato (Giorgio Cumano) nel 1683 fu console veneto a Durazzo.

Vi ringrazio se vorrete cortesemente informare il signor Covre di questa precisazione e volentieri resto a disposizione se desiderate altri ragguagli.

Perusino Perusini

Un patrimonio da difendere

Sono venuto a conoscenza leggendo «La Repubblica» del 5 marzo, della disavventura occorsa al buon Libero Laganis e ho così capito che lui e il suo «covo» non hanno certo colpito solo la mia immaginazione di frequentatore assiduo di questa città e di quel quartiere. Trasmettendogli attraverso voi tutta la mia simpatia e l'augurio di una veloce guarigione, colgo l'occasione per richiamare l'attenzione di «chi di dovere» su questo patrimonio di tipiche e storiche osterie e birrerie, non sufficientemente difese e valorizzate e, se restaurate, spesso del tutto snaturate. Anche questi locali rappresentano l'identità triestina presso residenti e visitatori.

Claudio Scotti (Milano)

SCUOLE / MATERNA ED ELEMENTARE «D. ROSSETTI»

Giardino inagibile a 200 bambini

Siamo un gruppo di genitori di alunni frequentanti la scuola materna ed elementare a tempo pieno «D. Rossetti» di via Zandonai 4 e, con questa lettera è nostra intenzione portare a conoscenza della pubblica opinione lo stato di assoluto degrado e abbando no in cui si trovano gli edifici che i nostri figli sono costretti a frequentare.

Innanzitutto, bisogna rimarcare il fatto che, da più di due mesi, a causa dello stato del giardino, che ne rende oltremodo pericolosa la frequentazione, duecento bambini, fra materna ed elementare, non possono uscire a prendere una boccata d'aria dalle 8 del mattino alle 16. Infatti, il giardino manca di recinzione, la vasca della sabbia è vuota e costituisce un pericolo assieme a un tombino a cui è stato asportato il coperchio. Facciamo presente che anche i carcerati hanno diritto all'ora d'aria.

A quanto sopra esposto dobbiamo aggiungere anche lo stato dei servizi della scuola elementare: infatti, essendone disponibili solamente 5, per 120 bambini, ed essendo spesso otturati e inagibili, i piccoli sono costretti a usufruire dell'unico servizio degli insegnanti, con conseguenze igieniche immaginabili, dal momento che non possono neanche lavarsi prima e dopo i pasti.

Ora, visto e considerato che i nostri figli sono i cittadini del domani, speriamo nella solidarietà della cittadinanza e nell'interessamento di una qualche autorità, dato che la giunta comunale, in questo grave momento, è tutta impegnata nella trasformazione dell'atmosfera cittadina in pura aria di montagna: si vede che la salute dei nostri figli non fa parte della salute generale.

Seguono 42 firme

Insegnanti per il Lis

Siamo un gruppo di insegnanti della scuola dell'obbligo e della scuola materna, che sta frequentando il corso di aggiornamento «Giocare con... moto e quiete» organizzato dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico. Il corso si svolge nell'Esperimentoteca del Lis, che è uno spazio attrezzato per la sperimentazione nella didattica delle scienze. Questo è soltanto uno dei numerosi corsi di aggiornamento su diversi argomenti scientifici, rivolti a insegnanti di ogni ordine e grado, che il Lis organizza ogni anno e che sono frequentati da centinaia di insegnanti.

Abbiamo appreso con rammarico della difficile condizione in cui versa il Lis, e del rischio che le attività rivolte alle scuole, tra cui anche il nostro corso di aggiornamento, possano chiudere. Ci sembra impossibile che questo ente corra un simile rischio a causa dello scarso interesse di alcuni enti pubblici poco sensibili alle esigenze di noi insegnanti, degli studenti e dei comuni cittadini. Con questa lettera vogliamo sensibilizzare le autorità competenti sperando che venga fatto il spossibile per non privare il mondo della scuola di un così valido aiuto.

Seguono 9 firme, delle scuole Rossetti, Basoviski, Yunaki e Addobbati Brunner

Adesioni all'appello per il Lis

Il direttore didattico, il corpo docente, il personale della segreteria dell'11.o Circolo aderiscono all'appello rivolto agli enti pubblici, alle istituzioni scientifiche, alla classe imprenditoriale, affinché il Laboratorio dell'Immaginario scientifico continui a fornire i servizi nel campo della divulgazione scientifica lavorando capillarmente nel tessuto scolastico dei vari gradi dell'istruzione con professionalità, esperienza e simpatia, come da anni è accaduto.

Adriano Vittori, direttore didattico

Solidarietà al «Lis»

Il preside e gli insegnanti dell'I.T. biologico-sanitario «Deledda» di Trieste, avendo per anni partecipato alle iniziative rivolte, sia al personale docente che agli studenti, esprimono la loro solidarietà a favore del Lis e auspicano che il Laboratorio dell'immaginario scientifico continui a ricevere finanziamenti non solo per sopravvivere ma per arricchire ancora le sue potenzialità, giacché è un privilegio che a Trieste ci sia un laboratorio che lavori così bene e che faccia da anello di congiunzione tra scuola e università, esigenza quest'ultima molto sentita attualmente.

Istituto tecnico Deledda

La G.d.F. al «Da Vinci»

Gli alunni dell'Istituto tecnico commerciale «L. da Vinci», ringraziano gli ufficiali della Guardia di Finanza per le interessanti esposizioni fatte, nell'incontro avuto il giorno 29 febbraio, sui problemi giuridici relativi all'uso e allo spaccio della droga e sugli effetti che l'uso delle sostanze stupefacenti hanno sul fisico e sulla psiche di coloro che abitualmente le usano. Ringraziamo inoltre gli istruttori che si sono esibiti con i cani antidroga nel cortile della scuola.

Il comitato studentesco (seguono 5 firme)

Rita ed Enzo, fratellini nel 1951

Mia sorella Rita ed io, in una fotografia scattata 45 anni fa, nel 1951, quando sorridevamo bambini. La dedico con affetto a mia sorella.

Enzo

CACCIA E AMBIENTE / LA ZONA BARCOLA-BOVEDO

Verde: il vero pericolo è l'edilizia selvaggia

In relazione alla lettera dei signori Rugo e Feresin del 29 gennaio contro la caccia in Barcola-Bovedo, vorrei far presenti alcuni elementi che possono spiegare l'interesse dei cittadini per questa zona e il timore che ne venga danneggiata la flora e la fauna.

I versanti Nord ed Est di Barcola-Bovedo, che approssimativamente si estendono tra la Strada del Friuli, via U. Moro, via Bonomea e la Napoleonica, sono stati dichiarati più volte, a partire dal 1971, «ambito di tutela ambientale», cioè zona di grande pregio morfologico, floristico e faunistico.

I residenti nelle zone vicine considerano quest'area di boschi e radure una specie di parco naturale, perché anche chi non ha particolari conoscenze naturalistiche riconosce subito qui alcuni elementi straordinari rispetto all'altopiano casico: il limite tra calcari e Flysch, la presenza dei castagni, la splendida fioritura bianca dei «Cistus salvifolius» in maggio, la fioritura rosa delle eriche in primavera e in autunno e uno stagno naturale appena risistemato e vitale.

Chi frequenta la zona ha avuto occasione, soprattutto in passato, di vedere piccoli gruppi di caprioli, qualche lepre, le tane dei tassi, ha sentito il verso dei fagiani e può aver riconosciuto sulla neve, d'inverno, le impronte dei tassi, delle faine, degli scoiattoli, ecc.

Purtroppo dei danni ci sono stati: i caprioli sono quasi spariti, non si vedono più le lepri e non si sentono più cantare i fagiani. Intorno agli anni Ottanta la zona era stata presa di mira da bracconieri, non cacciatori, che mettevano decine di lacci nei sentierini di passaggio dei caprioli; poi sono stati scoperti e la cosa pare che sia finita. Nella zona veniva praticata la caccia regolamentata, come del resto in tutto il territorio di Trieste, e certamente ancora si caccia perché si sente sparare spesso; si dice che l'anno scorso uno degli ultimi caprioli sopravvissuti si rifugiasse abitualmente vicino alle case di via Moro dove i cacciatori non osavano sparare. Ma, alla fine, la caccia è sempre lecita o no? La cosa non è assolutamente chiara.

Personalmente non amo la caccia e non condivido il modo di gestire il territorio da parte dei cacciatori; tuttavia ritengo fermamente che non siano loro il vero pericolo per l'ambiente. Il vero pericolo da cui dobbiamo difendere le aree verdi che ancora ci rimangono è lo sviluppo edilizio. La costruzione di case, villette, palazzine, strade, autostrade, centri sportivi, zone artigianali ecc., sta portando via il Carso e i versanti carsici; entro cinquant'anni è verosimile che i vari piani regolatori permettano di costruire un po' alla volta, espansione dopo espansione, fin sotto la linea di confine.

Per quanto riguarda Barcola-Bovedo, proprio in questi giorni si sta discutendo in regione se ridurla a «ex area protetta», escludendola, come altre zone verdi, dal progetto del parco del Carso e lasciandone la gestione al Comune di Trieste. Anche se nel nuovo Piano regolatore, attualmente in discussione, Barcola-Bovedo è ancora tutelata, è evidente che, in seguito, varianti e piani particolareggiati potranno renderla gradualmente edificabile. In questo caso tutto l'ambiente naturale, in tutte le sue componenti morfologiche, floristiche e faunistiche andrà perduto e le comprensibili dispute tra ambientalisti e cacciatori saranno diventate, alla fine vane battaglie tra perdenti.

Giulia Burresi

CITTA' / DEGRADO

Non solo il centro va sistemato

Il degrado della Trieste odierna è totale, rattrista, fa male al cuore di ogni cittadino che ha gli occhi per vedere. Giornalmente, gli innamorati di Trieste segnalano su questa rubrica questa o quella bruttura. I marciapiedi non esistono più perché l'asfalto della strada li ha ormai sommersi; il giardino pubblico di via Giulia viene chiuso nelle giornate ventose perché si teme che qualche ramo cada e provochi qualche vittima (ma il Comune esegue di tanto in tanto la necessaria potatura?); i tombini fognari delle strade sono tutti sotto il livello stradale (una volta erano perfettamente allineati al manto stradale); le strade, i marciapiedi sono tutti dissestati, oltremodo pericolosi per le persone anziane malferme sulle gambe (dopo gli eterni lavori per posa di cavi vari la pavimentazione non viene mai rifatta a regola d'arte).

Si può continuare l'elencazione dei... pregi della nostra Trieste ricordando lo stato di abbandono dei vari giardini (vedi Piccolo del 2 febbraio) come piazzale Rosmini, Villa Revoltella, giardino pubblico di via Giulia, piazzale posto sotto i bastioni del Castello di San Giusto, Altura, San Sabba, Borgo San Sergio.

Nell'elenco non va incluso il parco del Castello di Miramare. Stranamente, proprio in queste settimane sottoposto al «maquillage» che merita, (forse, non fa parte dei beni comunali).

Che dire poi delle panchine delle rive, rotte, divelte e dello stato sconnesso dei cubetti delle passeggiate di Barcola e adiacenti giardini – campo giochi compreso – e ancora, delle panchine poste sulla passeggiata – lato destro – della strada che conduce al bivio di Miramare senza le tavole o con le stesse come rosicchiate dai tarli.

Non parliamo poi dello stato di abbandono dell'unica pista ciclabile che Trieste, a suo tempo, (due/tre anni fa) poteva vantare. È un viottolo impercorribile. La potatura o il taglio dei cespugli laterali è un pio desiderio degli appassionati. Il Comune continua a dormire, in attesa di qualche mutuo provvidenziale.

Si permette però (la sovrintendenza non permette invece l'abbattimento di qualche vetusto hangar di porto vecchio) l'erezione di due antiestetici baracconi davanti all'ingresso del Rossetti. E promette la sistemazione ex novo di illuminazione eccezionale... Per quando? Per quando la gente si sarà abituata alla bruttura attuale!

L'elenco potrebbe continuare. Di fronte alle denunce, alle segnalazioni dei cittadini viene disposto qualche intervento? Non credo. È indispensabile, improrogabile invece la pavimentazione della piazza Unità utilizzando 10 miliardi; la sistemazione, meglio, la creazione di un suggestivo atrio d'ingresso alla piazza sulla piazza della Borsa e zona attigua come sollecitato dalla benemerita Cammina Trieste.

Già, il centro deve essere lucido, dotato eventualmente di moquette, di tappeti persiani, di ornamenti agli edifici in marmo. L'importante è la facciata, tutto il resto, quell'ambiente sfruttato dalla moltitudine, può continuare a essere un ambiente da rigattiere.

Comprendendo il desiderio dell'amministrazione comunale di poter passeggiare su una piazza lastricata a nuovo, non comprendo invece il silenzio, la mancanza di azioni incisive da parte di Cammina Trieste. Nelle sue finalità rientra soltanto la sistemazione degli angoli bene della città o anche l'eliminazione dello sconcio che la circonda in ogni dove? Organizzi una visita guidata alle peggiori zone della città per cittadini ma soprattutto per sindaco, vice, e giunta. Se non lo farà sarebbe opportuno che modifichi il proprio nome in Cammina Trieste Centro.

Nivio Groppazzi

Triestini «autentici»

Gradirei poter dare una risposta a quanto pubblicato nell'articolo sul Piccolo di martedì 5 marzo, nella pagina di Trieste, in cui gli studenti udinesi si esprimono nei confronti dei triestini. Circa il 95% dei residenti a Trieste non sono triestini. Fino al 1920 a Trieste c'era un bel numero di triestini, poi tutte le persone provenienti da svariate località vi hanno messo radici. Dal 1953 al 1958 tanti triestini emigrarono in Australia e in America. Io ho 65 anni e sono nato e vissuto a Trieste. Riconosco subito un «triestino autentico» da uno di «importazione».

Aldo Cantelli

PUBBLICITA' POLITICA

ALLEANZA NAZIONALE

OGGI
11 MARZO - ORE 18
HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
PUBBLICO DIBATTITO SU:

VOGLIA DI RESPIRARE
MA ANCHE
VOGLIA DI LAVORARE!
TRAFFICO - INQUINAMENTO
COMMERCIO - SERVIZI - OCCUPAZIONE

SERGIO DRESSI Capogruppo regionale A.N.
BRUNO SULLI Capogruppo comunale A.N.
PIERO TONONI Presidente IV Circoscrizione

parleranno sulle conseguenze dell'avvio del piano anti-smog, voluto dalla giunta Illy, che non risolve i problemi della salute pubblica ma aggrava quelli del traffico, del commercio, del lavoro e dell'occupazione triestina

INTERVIENE
on. ROBERTO MENIA

CITTADINI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, PARTECIPATE!!!

Comm. Gruppo Regionale A.N. F.-V.G.

SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI NELLE IMPRESE
Decreto Legislativo 626/94

✔ Corso di formazione per responsabili e tecnici della sicurezza

- durata del corso: 30 ore
- periodo di svolgimento: dal 26 marzo al 23 aprile '96
- orario delle lezioni: dalle 14.30 alle 18.30
- destinatari: - titolari di piccole e medie imprese
  - responsabili del servizio di sicurezza
  - rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
  - preposti (capi squadra, quadri intermedi...)
  - tecnici degli enti pubblici
  - tecnici manutentori
- programma:

26/03 -> concetti generali di prevenzione
28/03 -> organizzazione del servizio di sicurezza
02/04 -> normativa sugli appalti e legge 46/90
04/04 -> normativa dell'igiene del lavoro
16/04 -> valutazione del rischio
23/04 -> prevenzione incendi

modalità di iscrizione:
Inviare - tramite posta o fax - la richiesta di iscrizione al corso alla Segreteria del Centro entro il 23/03/96.

Centro Servizi Formativi di Trieste
via dell'Istria 57
34137 Trieste
tel. 040/765.285 • fax 040/760.6184

ENAIP Friuli-Venezia Giulia

ORE DELLA CITTÀ

Inner Wheel Club

Le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste si riuniranno a convivio domani alle 12 allo Yatch Club Adriaco in occasione della visita della governatrice e della segretaria del Distretto 206 Inner Wheel.

Assemblea Cmm Sauro

Assemblea generale ordinaria soci Cmm Nazario Sauro oggi alle 17 in prima convocazione, alle 18 in seconda, nella sede di viale Miramare 40/A.

Cucina francese

L'Alliance Française comunica che organizza un corso di cucina francese; 4 lezioni di teoria e 4 lezioni di pratica per un primo approccio all'arte e alla cucina culinaria francese. Per informazioni la segreteria di piazza Sant'Antonio Nuovo 2, tel. 634619 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.

Conferenze all'Acnin

Questa sera, con inizio alle 19, avrà luogo all'Acnin di Campo San Giacomo 3, una conversazione di Frane Bozjak su «Naturalmente donna: come affrontare i problemi femminili con le metodiche igienistiche naturali».

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, «Omaggio ad Uccio Augustini». Secondo pomeriggio dedicato al celebre show-man triestino, alla sua storia e ai suoi ricordi. Durante l'incontro verrà proiettata la seconda puntata della trasmissione di Telequattro del 1977: «El tempo xe passà, ma xe restà el morbin» condotta dallo stesso Augustini. Inizio 16.30, via Ginnastica 47.

Centro Unesco

Oggi alle 18, nella sede di via Dante 7, avrà luogo un incontro con il dott. Giorgio Alberti, già curatore del Museo di storia naturale di Trieste, il quale tratterà il tema: «Cinque secoli di orti botanici a Trieste».

Circolo Ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo Ufficiali si terrà un concerto per pianoforte a quattro mani con Luisa Scattarregia ed Elisabetta Waldbrunner. In programma brani di Schubert, Grieg, Dvorak, Brahms. Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il civico museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi Egidio Zacchigna parlerà sul genere Amanita. Il tema sarà corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del museo civico di Storia naturale di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Gruppo ecumenico

Oggi il pastore Renato Coisson della Comunità elvetico-valdese, parlerà sul tema «Beati voi che siete poveri». L'incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo nella sede del gruppo in via Tigor, 24 (Casa delle suore di Sion), con inizio alle 18.30.

Amici Utat

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, g.c., in via Trento 8, presentazione del viaggio Club amici Utat in Indonesia con diapositive del sig. Fulvio Vezzoni.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto dell'Intercity Hard Bop Sextet. Il gruppo è composto da: Maurizio Cepparo, Daniele Masolini, Bruno Romani, Giorgio Marega, Max Sornig, Aljosa Jeric.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo in dissolvenza incrociata dal titolo: «Gli affreschi in Istria» e «Vermo, la Madonna delle Lastre». Ingresso libero.

In ricordo di mons. Marussi

Oggi, alle 16.30, nella cappella dell'Itis in via Pascoli 31, verrà celebrata una S. Messa in suffragio di mons. Giuseppe Marussi.

Corsi di bridge

Il Circolo di bridge organizza a partire da domani 12, dei corsi per principianti. Per informazioni telefonare, dopo le 16, al numero 368648.

Club cinematografico

A dieci anni dall'istituzione del concorso video-cinematografico sul Carnevale, il Club cinematografico triestino bandisce la rassegna «Carnevale '96» libera a tutti i videoamatori non professionisti. La opere video nello standard Vhs e S/Vhs non dovranno superare la durata di dieci minuti e dovranno essere inedite. La consegna dei filmati dovrà essere effettuata nella sede del club, in via Mazzini 32, I piano, venerdì 22 marzo, dalle 20.30 all 21.30.

Iscrizioni al Wwf

Il Wwf comunica a tutti coloro che volessero farsi soci che sono aperte le iscrizioni presso la sede di via Romagna 4, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20, e il sabato dalle 8 alle 12.

Stage di biodanza

Sono aperte le iscrizioni per lo stage di biodanza dal tema «Danzando la nostra originalità» che si terrà il 16 marzo dalle 14 alle 22 nella palestra del padiglione N dell'ex Opp. Per informazioni 412698 oppure ogni martedì all'associazione culturale «Fra cielo e terra», in via Geppa 2 alle 20.30.

Romagna. Per informazioni e iscrizioni segreteria Anla, Galleria Fenice 2 (tel. 661212) lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Cral portuale

La direzione della palestra del Cral autorità portuale, stazione marittima, informa le socie che ai mercoledì dalle 19 ale 21, dal 3 aprile al 26 giugno si terrà un corso di danza contemporanea. Il corso sarà tenuto dal prof. Antonella Ursic, diplomata a Parigi presso la scuola «Recontres internationales de dance contemporaine». Per iscrizioni rivolgersi in palestra ogni pomeriggio dalle 16 alle 17.30 (sabato escluso) tel. 303903.

Comunità Istriane

L'Associazione delle Comunità Istriane organizza il Tour della Sicilia dal 4 all'11 maggio. Prenotazioni presso la sede di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17). Orario 10-12 e 17-19, escluso il sabato. Tel. 314741. (Trieste-Palermo in aereo).

ORE SPE

Corsi di contabilità

Sono aperte all'istituto Enenkel, le iscrizioni ai corsi di contabilità generale, Iva, paghe. Via Donizetti, 1 – tel. 370472.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto in via Risano braccialetto ricordo maturità. Telefonare 040/826497.

CENTO RICETTE IN DIALETTO

Mangiar sano e casalingo

«Cento ricette della cucina triestina», edito dall'editoriale Danubio per conto del Teatro Studio Giallo in questi giorni nelle librerie ed edicole cittadine, rivisita la cucina semplice e genuina di casa nostra permettendo di scoprire sapori e profumi di un tempo. Sono dedicate dall'autore, Maurizio Soldà, a coloro che, incalzati dalla pressante vita dei nostri giorni e dalla molteplicità delle problematiche giornaliere, hanno dimenticato i valori della cucina nostrana. Ovvero a quanti pensano che «un toco de formaio, una feta de pan e la zena xe pronta». Per costoro, usi il più delle volte a ricorrere alla proverbiale fettina, all'immancabile pizza, a surgelati o cibi precotti, coadiuvati dal forno a microonde e da svariati altri marchingegni, pur essendo al tempo stesso vivo in essi il desiderio di assaporare pietanze tradizionali, le ricette proposte offrono l'occasione di riscoprire piatti facilissimi a farsi senza soverchio spreco di tempo e di riportare alla ribalta la calda atmosfera delle cucine profumanti di erbe odorose, di legno scoppiettante nello spargher e di fragranti minestre delle nostre nonne.

«La cucina casalinga, recita il proverbio, no rovina, no 'ssassina, la fa el stomigo più forte e la vinzi mal e morte». Suddiviso in antipasti, primi e secondi piatti (carne e pesce), contorni, uova e dolci e redatte rigorosamente in dialetto triestino, le cento ricette, recuperate in buona parte dai quaderni materni, sono state raccolte dall'autore per far scoprire che il mangiare triestino è più facile a farsi di quanto si pensi e che questi o quei piatti possono essere confezionati con altrettanta semplicità e rapidità con cui si scaldano al forno pizze, pasticci precotti o si cuoce la fettina.

Ciò che costituisce la peculiarità del volume e lo differenzia da altri rendendolo unico e accattivante è di essere impreziosito da una molteplicità di proverbi, filastrocche, massime che lo vivacizzano suscitando nel lettore ricordi, emozioni, sentimenti. Non mancano precetti dietetici, consigli culinari, e alcune note relative a certe usanze in occasione di festività e di particolari periodi dell'anno. Completa il testo un utile glossario esplicativo dei più importanti termini di cibi, ingredienti e modalità di preparazione dei vari piatti, onde facilitarne la comprensibilità a quanti, pur abitando nella nostra città, non sono triestini e a tutti gli amanti del buon cibo che vogliono semplicemente gustare ciò che «una cucina di terra e mare» come la nostra offre.

Agile, frizzante, divertente, il volume intende proporre in modo pratico e piacevole cento stuzzicanti piatti della nostra terra e invitare il lettore a riscoprire la cucina come cuore della casa per farne, oggi come ieri, un punto d'incontro e di riferimento di familiari e amici. «Chi che magna in alegria non patissi ipocondria».

Fulvia Costantinides

Giovedì. Aula magna via Vasari 22, 15.30-16.45, dott. I. Allegranti, L'anoressia e la bulimia; aula A, 8.45-11.35, dott.ssa M. Mazzini, Lingua spagnola, corso unico; aula A, 16-16.50, prof. R. Mezzena, Riconoscimento delle piante ed erbari; aula A, 17-18.50, sig. L. Verzier, Attività corale; aula B, 16-16.50, prof.ssa G. Bravar, Arte archeologica paleocristiana di Grado, Trieste e Parenzo.

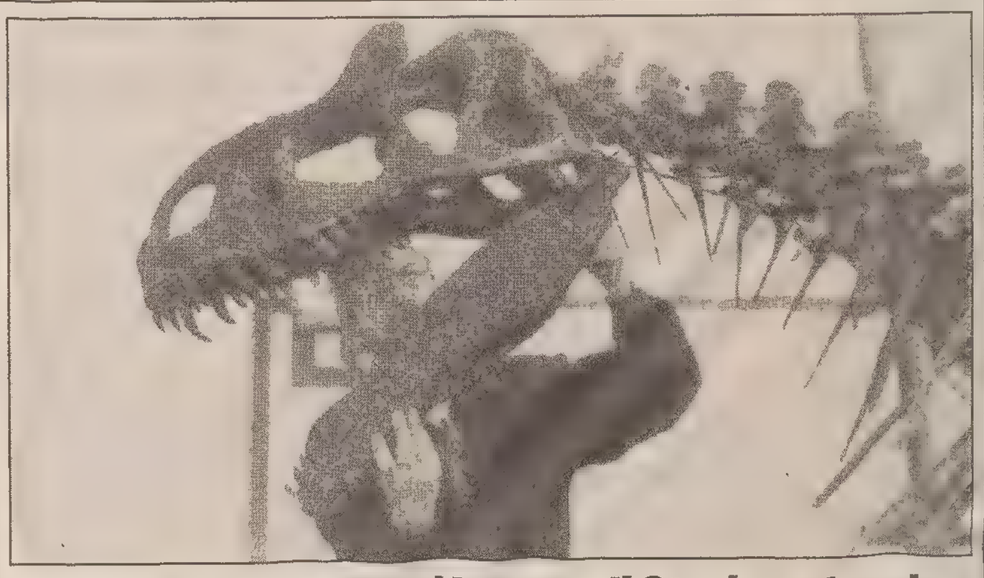
Venerdì. Aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese, corso base A e B e III corso; aula A, 16-16.50, prof. B. Cester, Il futuro del nostro pianeta; aula A+B, 17.30-18.30, prof. F. Firmiani, La leggenda di S. Orsola nella pittura fra il '300 e il '400; aula B, 9.30-12.20, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: II corso avanzato, conversazione e II corso; aula B, 15.45-17.20, prof.ssa E. Serra, Letteratura italiana, poeti e scrittori del nostro tempo; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese, corso base e corso avanzato.

Libro su Bruno Pincherle Oggi la presentazione

Oggi, alle 17.30, nella sala riunioni della facoltà di Lettere e filosofia d via del Lazzaretto Vecchio 8 (primo piano), Elio Apih, Elvio Guagnini e Giorgio Voghera, presenteranno il volume su Bruno Pincherle di Miriam Coen, edito nella collana «Civiltà della memoria» (Pordenone, Studio Tesi, 1995). Alla manifestazione, organizzata dall'Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale, sarà presente anche l'autrice.

Repubblica dei ragazzi Tutta l'attività per l'estate

L'Opera figli del popolo informa che sono state programmate le attività della Repubblica dei ragazzi per la prossima estate, che inizieranno il 17 giugno con il camp di Punta sottile e si concluderanno l'8 settembre con le finali del torneo nazionale di minibasket don Marzari. Per ulteriori informazioni, rivolgersi nella sede di Largo papa Giovanni XXIII, o telefonare al 302612 (lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 13; mercoledì anche dalle 16 alle 18).



Il grande Allosauro al Museo di Storia naturale

Ancora una decina di giorni per visitare il grande scheletro di Allosauro allestito dai paleontologi della «Stoneage» nel nuovo laboratorio, aperto al pubblico, aperto di recente nei locali del Museo di Storia naturale di piazza Hortis. Frutto di un paziente lavoro di ricostruzione lo scheletro di dinosauro è destinato al museo paleontologico dell'Università di Napoli. Fino almomento della «partenza» chi visita il museo, durante i consueti oari di apertura, ha lapossibilità di ammirare il reperto sotto la guida dei paleontologi che lo hanno preparato. E che ne hanno eseguito il calco: la «copia» rimarrà a disposizione del nostro museo. Nella foto Lasorte, un momentodei lavori di allestimento del grande scheletro.

DI SERA Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.

B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.

p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.

C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.

p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.

p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.

D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.

p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La volontà è l'anima del lavoro.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 1,9; temperatura massima gradi 7; umidità 31 per cento; pressione millibar 1021,5, in diminuzione; cielo sereno, vendo da Est, con velocità di 23 km/h e raffica di 57,2 km/h; mare mosso con temperatura di grad 7,8.

Le maree

Alta alle 0.28 con cm 35 e alle 13.43 con cm 8 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.28 con cm 29 e alle 18.47 con cm 10 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta all'1.26 con cm 27 e prima bassa alle 9.06 con cm 26 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

PALASPORT Concerto jazz con la banda dell'Usaf in Europa

Si esibirà stasera, alle 21, al Palasport, il complesso jazzistico «The Ambassadors» della banda dell'Aeronautica Usa in Europa, che sarà presentato dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Reginald Bartholomew, in visita a Trieste. Gli «Ambassadors», che vantano una lunga tradizione nel jazz più moderno, pur non dimenticando la loro eredità musicale, hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nel mantenere viva la tradizione della musica jazz. La manifestazione, a ingresso libero, viene organizzata dall'Agenzia consolare Usa, con la collaborazione del Comune, nello spirito di tradizionale amicizia che lega la nostra città ai militari americani, rafforzatasi in seguito alle frequenti visite di navi della Sesta flotta Usa.

Farmacie di turno

Dall'11 al 16 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

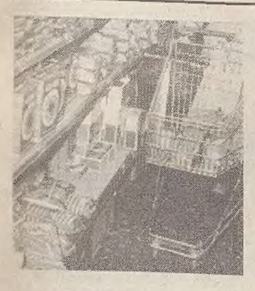
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17, via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria del ten. Alberto Depretis (11/3) dalla sorella Maria 40.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Dante Leon nel XVI anniv. (11/3) dalla moglie e figlia Nadia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marinella Medani ved. Rubini+nel XXII anniv. (11/3) da G. e N. 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ferruccio Ulessi nel XV anniv. (11/3) dalla moglie Liliana 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Angela Difino da Ines Druscovich 15.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Leonore Downes (Bromley-Kent-U.K.) dalla famiglia Cadorini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Davide Doz dagli zii e cugini Doz, Zacchigna, Zammarini, Arsa e Sterle 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico); da Mirella e Tonino 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Lino Ferrarese da Marcello Petrovsek 50.000 pro Ass.donatori di sangue.
— In memoria di Mercede Gaggi dalle fam. Bearzi e Zimmerman 30.000 pro Monastero S.Cipriano (poveri).
— In memoria di Bruto Gelletti da Ricco e Kitty Klugmann 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Grubelli da Aldo, Maurizio e Rossella 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Hvastia da Aurora e Sergio Edomi 50.000, da Elvino, Laura, Paolo e Dario 100.000, da Santina e Marina 200.000 pro Oratorio salesiano don Bosco; da T. Tolusso 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Narcisa Kertu da Angela Canziani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di carmen Kucera Pirona da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Letich ved. Scopinich da Studio Athena sas 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Narcisa Loviscig ved. Sutter dai nipoti Aurora, Carlo e Guido Scholz 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina ved. Masè dalle fam. Cescon e Van Der Ham 100.000 pro Airc.
— In memoria di Esther Miali ved. Catolla da Carmen, Christia e famiglie 100.000 pro Astad; da Mariuccia Musizza e famiglia 20.000 pro Agmen, 20.000 pro Astad.
— In memoria dal prof. Giovanni Moscarda dai cognati Rita ed Harry Seftonburrows 150.000 pro Astad, 200.000 pro Chiesa evangelica metodista (casa evangelica per i vecchi di Pola).
— In memoria di Giuseppe Novel da Francesco e Lina Demarchi 100.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria del geom. Guido Palazzini dalla fam. Vittorio Tomsic 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dell'avv. Piero Ponis dalla fam. Vittorio Tomsic 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Eleonora Rachelli da Pizzeria Perugino, Gabriele, Giuliano e Giulio 200.000 pro Enpa.
— In memoria di Mario Radicchio da Frida Radicchio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Tina Rudes da Marcella e Bruno 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Gaetano Salich da Roberto Salich 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo; da Aquilino Gottardis e Nicoletta Biloslavo 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Ester Santalesa da Licia, Livia, Silve, Bruna, Loredana Surian 100.000 pro Airc.
— In memoria di Stefania Scherli ved. Pecile da Giuliana Pecile 50.000 pro Andos.
— In memoria di Italia Semeraro Weiss dalle amiche dell'Anffas: Sinigo, Allegretti, Bressan, Tizianel, Polla, Glavina, Gabrieli, Esposito e Rinaldi 130.000 pro Anffas (ampliamento centro).
— In memoria di Luigia Strubelj dalla cognata Antonia Casseler 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Gualtiero Tombazzi dalle fam. Magazzin, Zaller e Zecchin 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Vardabasso dalle vicine della sorella Anita 70.000 pro Agmen.
— In memoria di Rino Vidulich da Pia Frausin 50.000 pro Società di Minerva (monumento a Rossetti); dall'amica Gea Fabris 50.000 pro Ass.amici dei musei M.Mascherini.
— In memoria di Livio Vigliani dalla cugina Rina 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianto del midollo osseo).
— In memoria di Francesca Viti in Iannuzzi dal marito e dalle figlie 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Irene Zogani in Stefani dai colleghi del marito Giorgio 210.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (opere di carità).
— Per grazia ricevuta da n.n. 500.000 pro Chiesa Immacolato Cuor di Maria.
— da Amelia Bobicchio 30.000 pro Sweet Heart.
— dagli amici della pressione 50.000 pro Sweet Heart.



OCCHIO AI PREZZI

Auto e vizi d'origine Il problema garanzia

Ancora troppi i casi in cui l'autoriparatore addossa al cliente spese che non dovrebbe sostenere. Due casi emblematici

Può capitare che un'autovettura esca dalla catena di montaggio con un «vizio di origine» e il malcapitato di turno si trovi costretto ad andare in pellegrinaggio all'autofficina sperando in cuor suo che ogni volta sia quella definitiva, anche per non andare incontro a ulteriori spese quando verrà a cessare la garanzia.

Abbiamo già trattato questo argomento nel novembre dello scorso anno, ma lo riprendiamo perché sono troppi i casi in cui l'autoriparatore addossa al cliente spese che questi non dovrebbe sostenere e rifiuta di ridargli la macchina se il cliente obbietta che l'intervento dovrebbe essere coperto da garanzia, garanzia che dovrebbe valere anche per i pezzi sostituiti.

Oggi segnaliamo due casi nella speranza che trovino una positiva soluzione.

B. P. nel 1994 compera una Opel Corsa 1.6. Nel 1995 riceve un invito dalla Casa per recarsi presso la concessionaria dovendo operare la sostituzione del «rullino tenditore della cinghia di trasmissione» perché risultato difettoso dopo controlli effettuati su altre autovetture Opel Corsa. Il pezzo è stato cambiato senza alcuna spesa per il cliente. Senonché dopo pochi mesi la macchina si blocca per rottura del pezzo sostituito perché difettoso. La spesa è particolarmente onerosa. Alle rimostranze di B. P. che si appella alla garanzia, viene risposto che l'unica concessione può essere uno sconto del 50% perché; non avendo egli pagato il pezzo (sostituito perché gravato da un difetto di origine) non aveva diritto alla garanzia!

E veniamo alle vicende di casa nostra. B. G. acquista una Fiat 500 e, al momento della consegna, viene messa sull'avviso che la spia d'accensione poteva rimanere accesa anche per più di 6 secondi dopo la messa in moto. Ma, allungandosi i tempi, B. G. si rivolge alla Concessionaria che la rassicura asserendo che ciò rientrava nella normalità. Ad un certo punto però la spia d'accensione rimane accesa in continuazione per cui si deve procedere ad un primo intervento (lire 437.000 che vengono pagate); dopo pochi mesi c'è bisogno di un secondo intervento (lire 822.051) che la cliente si rifiuta di pagare anche perché alla Fiat questo difetto di origine era ben noto, ed era stato evidenziato pure da note riviste automobilistiche, tanto che per le vetture 500 di nuova produzione si era provveduto a modificare le centraline.

B. G. avrebbe dunque diritto al rimborso delle 437.000 pagate per il primo intervento. Adducendo esigenze contabili, la Concessionaria fa proposte alternative, malgrado le tante belle parole sulla tutela degli interessi del cliente. Cliente che non ha evidenziato «un presunto difetto strutturale», ma si è trovato a subire un'autovettura con un difetto di origine riconosciuto pubblicamente.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

FANTASIA

Piloti «Polistil» in gara

Un circuito di oltre sei metri di lunghezza da percorrere dieci volte

I migliori «piloti» di formula uno della regione, divisi per categorie di età scenderanno in pista il 14 marzo a Udine, al Tutto giochi di via Mercatovecchio, per disputarsi le qualificazioni del secondo campionato nazionale «Polistil». Una vera gara su un circuito di oltre sei metri di lunghezza da percorrere dieci volte. La griglia di partenza vedrà allineate quattro auto alla volta (tante sono le corsie dispinibili) e il vincitore della manche accederà alle qualificazioni successive. La finale invece sarà disputata su 20 giri di pista e servirà ad assegnare i titoli di «Campione regionale».

I concorrenti saranno divisi in due categorie, dai 5 ai 9 anni e dai 10 ai 13 senza distinzione di sessi. Per partecipare è sufficiente iscriversi gratuitamente presso uno dei Centri Polistil della zona e presentarsi il giorno della gara con una propria auto Polistil Professional, serie da competizione, oppure utilizzare il «muletto» messo a disposizione dall'organizzazione. Informazioni al riguardo sono possibili telefonando al numero verde 1678-27156.

I campioni regionali parteciperanno, accompagnati da un adulto all'assegnazione del titolo nazionale della categoria. Le finali sono in programma dal 31 agosto al 7 settembre al Villaggio Grandi Viaggi Marispica di Ispica (Ragusa).

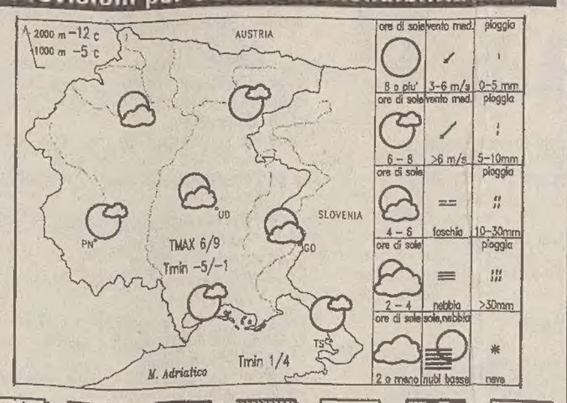
Sono stati definiti, intanto, anche i riferimenti regionali del campionato nazionale (selezione per la competizione mondiale) Costruttori Lego. Per aderire alla manifestazione (ne abbiamo parlato la scorsa settimana) bisogna rivolgersi a Trieste a Giokit (via San Nicolò 21), Lupus in fabula e Cobez (Opicina), mentre il delegato per la provincia di Gorizia e Colautti Anita di Monfalcone. Ricordiamo che per aderire è necessario inviare una «creazione» oppure una fotografia dell'opera. Gli autori delle migliori cento «produzioni» si sfideranno il 15 giugno prossimo a Gardaland nella finale nazionale. Il vincitore volerà in Danimarca, a Billund (città natale della Lego) per cercare di conquistare il titolo mondiale.

Olimpiadi per adulti, invece, quelle che si disputeranno dal 25 al 30 giugno al Casinò di Venezia. In programma l'ottava edizione del Torneo internazionale di backgammon «Città di Venezia», con un montepremi di oltre 30 milioni di lire. Molteplici i tornei in calendario, sotto la direzione di Dario De Toffoli, Alfonso Sara e Marco Fornasir e l'organizzazione di Studiogiochi (041/5211029). Sono attesi circa 500 giocatori di oltre 40 nazioni e una particolare attenzione, con sezioni di gara riservate, sarà data ai giocatori non professionisti. In programma anche dei seminari di approfondimento del gioco tenuti dal due volte campione mondiale Bill Robertie e una vera «scuola» per chi intende apprendere i primi rudimenti».

ra.ca.

IL TEMPO

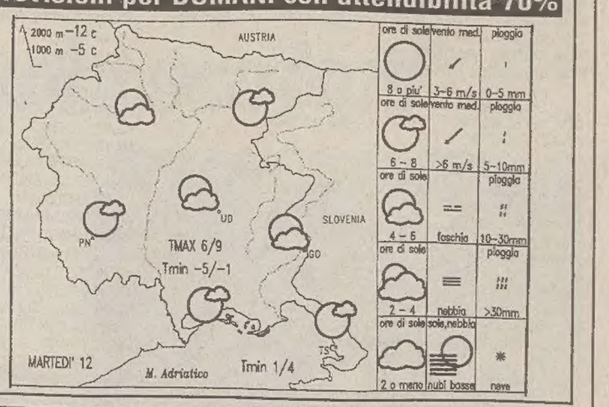
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



Tempo previsto

Cielo sereno su tutta la regione con vento di Bora moderato in pianura, più forte sulla costa. In giornata è possibile qualche annuvolamento locale più probabile sui monti.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

LUNEDÌ 11 MARZO — **S. COSTANTINO**

Il sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.06 — La luna sorge alle 11.46 e cala alle 9.43

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	1,9	7	MONFALCONE	-2	10,1
GORIZIA	0,7	9,5	UDINE	-1,5	9,4
Bolzano	3	11	Venezia	-2	8
Milano	1	11	Torino	-1	6
Cuneo	np	np	Genova	6	10
Bologna	-2	8	Firenze	4	8
Perugia	2	5	Pescara	4	5
L'Aquila	1	5	Roma	6	11
Campobasso	-1	1	Bari	6	9
Napoli	8	11	Potenza	0	1
Reggio C.	12	15	Palermo	11	16
Catania	11	14	Cagliari	13	17

Tempo previsto per oggi: a Sud cielo da molto nuvoloso a coperto con piogge diffuse e persistenti. Locali temporali e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1200 metri. Al Centro cielo nuvoloso con locali precipitazioni. Al Nord nuvolosità variabile in graduale intensificazione, specie a occidente, con possibilità di nevicate anche in pianura.

Temperatura: in diminuzione al Centro Nord.

Venti: moderati a Est e sulle regioni settentrionali, con rinforzi sensibili a Sud.

Mari: molto mossi i bacini meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte; molto mossi il mar Ligure, il medio e alto Tirreno. Poco mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: a Sud cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse; al centro cielo nuvoloso con locali piogge e sporadiche nevicate; a Nord condizioni di variabilità con addensamenti sul settore occidentale.

Temperatura: stazionaria.

Venti. moderati meridionali con rinforzi a Sud e lungo il versante tirrenico.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	1	6	Madrid	variabile	5	12
Atene	variabile	5	9	Manila	nuvoloso	23	32
Bangkok	sereno	26	33	La Mecca	variabile	19	34
Barbados	pioggia	22	30	Montevideo	variabile	17	26
Barcellona	variabile	6	13	Montreal	n.p.	-16	-8
Belgrado	variabile	-2	2	Mosca	nuvoloso	-4	-2
Berlino	sereno	-5	4	New York	sereno	-9	-4
Bermuda	pioggia	14	21	Nicosia	pioggia	7	16
Bruxelles	sereno	-1	12	Oslo	sereno	-5	5
Buenos Aires	sereno	18	27	Parigi	sereno	0	9
Caracas	sereno	17	30	Perth	nuvoloso	19	24
Chicago	variabile	-10	-3	Rio de Janeiro	pioggia	22	35
Copenaghen	neve	-3	2	San Francisco	sereno	14	23
Francoforte	sereno	-2	8	San Juan	variabile	23	31
Gerusalemme	sereno	6	14	Santiago	sereno	11	27
Helsinki	sereno	-4	9	San Paolo	nuvoloso	15	30
Hong Kong	pioggia	11	13	Seul	nuvoloso	-2	7
Honolulu	sereno	18	27	Singapore	sereno	24	33
Istanbul	n.p.			Stoccolma	sereno	-4	5
Il Cairo	sereno	11	26	Tokyo	sereno	4	12
Johannesburg	variabile	12	26	Toronto	sereno	-14	-5
Kiev	nuvoloso	-6	-1	Vancouver	nuvoloso	9	12
Londra	sereno	4	11	Varsavia	sereno	-10	0
Los Angeles	nuvoloso	13	27	Vienna	sereno	-3	5

RUBRICHE

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/3	1.00	Tw EVER GLEAMY	Valencia	rada
11/3	4.00	Gr NISSOS SIKINOS	Skikda	rada
11/3	8.00	It AGIP NAPOLI	Augusta	S. Sabba 2
11/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
11/3	8.00	Ct RIVA	Fiume	32
11/3	8.00	It SOCAR 4	Venezia	52
11/3	13.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
11/3	16.00	Sv CITY OF MOSCOW	Chioggia	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/3	6.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
11/3	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
11/3	19.00	Ct RIVA	Ploce	A.F.S.
11/3	20.00	Ma ADRATIC QUEEN	Ravenna	50
11/3	21.00	Le SABRATHA	Tripoli	13

MOVIMENTI

11/3	5.00	EVER GLEAMY	rada	50
11/3	6.00	FLINDERS	rada	Siot 4
11/3	6.00	ADRATIC QUEEN	rada	50/10
11/3	8.00	NISSOS SIKINOS	rada	Siot 1
11/3	9.00	AMER 1	rada	14

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni TV radio

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Le unità sanitarie (sigla) - 4 Crea le forme di prodotti industriali - 11 Armi da pedana - 13 L'autore del poemetto Eee - 14 Penisola tra il mar del Giappone e il mar Giallo - 15 Abbacchiati - 16 Opera di Mascagni - 17 Incolumi - 19 Contano le stesse primavere - 22 Entrate a sinistra - 23 Iniziali della Heine - 24 Quota di pagamento - 25 Bocca latina - 27 Misura agraria - 30 Risponde... in rima - 32 Sconfisse Napoleone a Waterloo - 34 Prima del sì - 35 Legato testamentario - 36 Agitar bandiere - 39 Non accettare - 41 Un terzo di trenta - 42 Sigla parlamentare - 43 La Giunone greca - 44 Ampio ingresso.

VERTICALI: 1 Li fa sbattere il vento - 2 Pulite al contrario - 3 Il lago di Como - 4 Donna da Olimpo - 5 Futuro sacerdote - 6 Nessuno le lascia a piedi - 7 Il fiore dei fiorentini - 8 Seccature - 9 Sono in sede - 10 Il «Crusoe» di Defoe - 12 Del tutto disabitate - 18 Dubitativa - 20 Completo da donna - 21 La compagine bergamasca - 23 Ragazzo... di classe - 26 Società segreta - 28 In testa a Nina e a Wanda - 29 Tiene fermo il natante - 31 Formavano le legioni - 33 Panciotto - 36 Un po' di sforzo - 37 Si tagliano tra loro - 38 La fiamma di Leandro - 40 Preposizione semplice.

BISCARTO INIZIALE SILLABICO (4/4 = 4)

Uno sportivo invincibile
Si dà il caso che a lui dobbiamo cedere
e luminosa guida appare adesso.
Le corna fino ad or non si è mai rotto,
anzi ogni sua rimonta è un gran successo.
Marienrico

INDOVINELLO

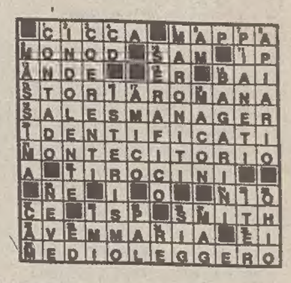
L'Inferno dantesco
Sa entusiasmare con i suoi gironi
dove il Diavolo impera, e dove eccelle
il realismo delle punizioni...
Con la speranza di veder le stelle.
C. Pardera

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il fantasma

Cambio d'antipodo:
Gelato, totale

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Avete molta grinta e le occasioni per sfoderarla non vi mancheranno davvero, soprattutto nel lavoro. In amore qualche nube di lieve durata.

Toro 21/4 - 19/5
Un colpo di fortuna vi permetterà di raccogliere i frutti di un impegno professionale costante. Nella vita amorosa dovete cambiare qualcosa.

Gemelli 20/5 - 20/6
E' meglio non rimandare delle scelte importanti soprattutto per la vostra professione. In amore seguite l'istinto senza temere delusioni.

Cancro 21/6 - 21/7
Cercate di non dedicarvi solo ed esclusivamente al lavoro: anche se siete forti non siete di ferro. Un rapporto amoroso potrebbe essere compromesso.

Leone 22/7 - 23/8
Frenate l'impazienza e muovetevi con cautela nell'ambito della vostra attività. In amore sarete molto stimolati da una conquista difficile.

Vergine 24/8 - 22/9
Importanti progetti di lavoro potranno realizzarsi quanto prima, ma molto dipenderà dalla vostra diplomazia. In amore uscite allo scoperto.

Bilancia 23/9 - 22/10
Le vostre ambizioni si potranno realizzare, ma non senza grosse difficoltà: l'importante è non arrendersi. Il partner vi tiene sulla corda.

Scorpione 23/10 - 22/11
Siate molto prudenti prima di concludere un accordo che ha l'aria di essere sospettamente vantaggioso. Sviluppi imprevedibili in amore.

Sagittario 23/11 - 21/12
Presto un socio entrerà in affari con voi. Per la vostra attività questo sarà sicuramente positivo. L'amore è la vostra debolezza, ma non fatelo notare.

Capricorno 22/12 - 20/1
Affrontate con grinta e coraggio le difficili insidie che si presenteranno oggi nel vostro ambiente di lavoro. Incertezza nei sentimenti, ma la salute è o.k.

Aquario 21/1 - 19/2
Migliorando i rapporti con i collaboratori riuscirete sicuramente a concludere grossi affari. Importante e interessante un incontro con un Ariete.

Pesci 20/2 - 20/3
Riuscirete con astuzia ad aggirare ostacoli e problemi di ogni tipo nel campo del lavoro. Riuscirete a far breccia in parecchi cuori: poi sceglierete.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 MELODIA DELLA FORESTA NERA. Film (commedia '56). Di Geza Von Bolvary. Con Carl Wery, Siegfried Breuer, Gardy Granass.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 AMBARABA'
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI.
15.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.45 SOLLETICO.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Pippo Baudo.
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 FREE WILLY - UN AMICO DA SALVARE. Film (commedia '93). Di Simon Wincer. Con J. J. Richter, L. Petty.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - LE CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 MAGNIFICO SCHERZO. Film (commedia '31). Di Norman McLeod.
2.55 MI RITORNI IN MENTE
3.30 TG1
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 BASI DI DATI, LEZIONE 36
5.15 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 36

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.01 CLASSIC ANIMATION
7.20 FLINTSTONE KIDS
7.45 HEIDI
8.10 PINGU
8.15 TARZAN. Telefilm.
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 HO BISOGNO DI TE
10.10 FUORI DAI DENTI. Con Franco Oppini.
10.15 SERENO VARIABILE
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORT SERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Blues"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
22.00 MIXER. IL PIACERE DI SAPERNE DI PIU'
23.30 TG2 NOTTE
24.00 TV ZONE
0.10 METEO 2
0.15 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 L'ALTRA EDICOLA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 DESTINI. Scenegg.
2.10 SEPARE' CON I. ZANICCHI - C. AZNAVOUR
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.ti.
2.45 RETI LOGICHE, LEZIONE 32. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.00 IL GENERALE - COME VINSI LA GUERRA. Film (commedia '27). Di Buster Keaton. Con Buster Keaton, Marion Mack, Glen Cavander.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 PRIMA DELLA PRIMA: L'AMICO FRITZ. Documenti.
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI. Con Daniela Brancati.
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO? INDAGINE. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FRANK SINATRA: 80 ANNI A MODO MIO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI. Scenegg.
3.15 TG3 LA NOTTE
3.55 MICHAEL SHAYNE E LA FALSA MONETA. Film (giallo '41). Di Herbert Leeds. Con Lloyd Nolan, Heather Angel.
4.55 VIAGGI NELLA NATURA. Documenti.
5.35 CONCERTO DAL VIVO: RICCARDO FOGLI

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "La spia"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Battaglia a Canoga Park"
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Angeli in vacanza"
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO DONNA - ELEZIONI '96
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW
14.00 UN GIORNO... DI PRIMA MATTINA. Film (biografico '68). Di Robert Wise. Con Julie Andrews, Richard Crenna.
16.20 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 SPECIALE ELEZIONI
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 FURIA CIECA. Film (avventura '89). Di Philip Noyce. Con Rutger Hauer, Brandon Call.
22.15 TMC SERA
22.35 AUDREY ROSE. Film (drammatico '77). Di Robert Wise. Con John Beck, Marsha Mason.
0.45 STREGA O MADONNA
1.15 TMC NUOVO GIORNO
1.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.30 TMC NUOVO GIORNO
2.45 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.45 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 SORRIDI C'E' BUM BAM
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
17.59 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 DONNE CON LE GONNE. Film (commedia '91). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Carole Bouquet, Gastone Moschin.
23.05 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Tf.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J.HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.05 GENERAZIONE X.
16.05 VILLAGE
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 DOUBLE IMPACT - LA VENDETTA FINALE. Film (avventura '91). Di Sheldon Lettich. Con Jean-Claude Van Damme, Geoffrey Lewis.
22.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'.
23.30 FATTI E MISFATTI.
23.40 AUTOMOBILISMO F1: SPECIALE GP AUSTRALIA
0.10 ITALIA 1 SPORT
0.15 STUDIO SPORT
0.25 ITALIA 1 SPORT
0.30 FATTI E MISFATTI
1.20 SUPERVICKY (R). Telefilm.
1.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Tf.
3.00 DJANGO 2 - IL GRANDE RITORNO. Film (western '87). Di Nello Rossati. Con Franco Nero, Christopher Connelly.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO. Tn.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Tn.
9.45 TESTA O CROCE.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telefilm.
12.30 A CUORE APERTO. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE. Film (commedia '65). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Virna Lisi, Terry Thomas.
17.15 PERDONAMI.
18.00 GIORNO PER GIORNO.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 LA BATTAGLIA DI MIDWAY. Film (guerra '76). Di Jack Smight. Con Henry Fonda, Charlton Helston.
23.20 STREPITOSAMENTE FLOP. Film (commedia '91). Di Pier Francesco Campanella. Con Dalila di Lazzaro, Adriana Russo.
24.00 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 NATURALMENTE BELLA.
1.35 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
2.25 MANNIX. Telefilm.
3.15 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
4.00 ROPERS. Telefilm.
4.30 WINGS. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 MOONLIGHTING. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.50 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
12.00 LA FAMIGLIA SMITH. Telefilm.
12.30 LA NATURA E L'UOMO. Documenti.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 UN EROE DI QUATTRO SOLDI. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
15.55 I QUATTRO GRANDI
16.20 SELVAGGIO WEST. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 IL CAFFE' DELLO SPORT
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 AZIENDA SANITARIA N. 3. Documenti.
20.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
21.20 BASKET: LATTE CARSO UDINE - PRONTO AMICI CAMPLI
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 IL CAFFE' DELLO SPORT
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
16.50 MAPPAMONDO
17.30 TG JUNIOR
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ISTRIA E .... DINTORNI. Documenti.
20.00 GOL D'EUROPA
20.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
21.00 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.
21.30 AZZURRO QUOTIDIANO. STORIE DI PESCI E PESCATORI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.15 I VOSTRI DIRITTI IN TV
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.40 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, G. Tierney.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 CALCIO A5: VERONA - ITA PALMANOVA
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 VOILA'
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
19.11 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 MOTOR 15
20.30 BASKET... GO!
21.30 AL LUPO AL LUPO
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.15 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, G. Tierney.
5.30 TELEFRIULI NOTTE
6.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avventura '32). Di W.S. Van Dyke. Con Johnny Weismuller, Maureen O'Sullivan.
9.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film.
11.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "JAZZ POP ROCK"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "CLASSICA"
21.00 L'AMOUR DE LA VIE - 1. PARTE
21.25 PIANO CONCERTO N. 2 OP. 21, CHOPIN
22.00 L'AMOUR DE LA VIE - 2. PARTE
22.15 PIANO CONCERTO OP. 16, GRIEG
22.55 L'AMOUR DE LA VIE - 3. PARTE
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 WIMPS: STUDIOSI, PORCELLONI E SFIGATI. Film. Di Chuck Vincent. Con Louie Bonanno, Jane Hamilton.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 BLOOD FRENZY. Film (orrore '87). Di R. Repin. Con W. MacDonald, L. Loring.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 ANDIAMO AL CINEMA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.00 IRONSIDE. Telefilm.
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.00 SPECIALE UDINESE
19.15 TG REGIONALE
20.05 VOLLEY DOMOVIP
20.30 SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musicale '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers, Lucille Ball.
22.30 TG REGIONALE. Documenti.
23.15 SPECIALE UDINESE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 IRONSIDE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.
3.30 RANGERS ATTACCO ORA X. Film (guerra '70). Di R. Bianchi Montero. Con C. Hinterman, D. Cummings.
5.00 COMBAT KILLER. Film (guerra '50). Di K.Loring. Con B.Edward, C.Wilson.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Che fine hanno fatto; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Cultura; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radio Sport; 20.50: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Ballando, ballando; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - Album; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Marconi; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicientrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 16.45: Conversazione quaresimale; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.35: Intervallo in musica; 19: Gr.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino Giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30.
7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; ogni venerdì alle 14.30 Check this sound, rap, soul e funky con Dj Cue, John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040-304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 14 marzo ore **20** (turno A), venerdì 15 marzo ore **20** (turno B), sabato 16 marzo ore **17** (turno S), domenica 17 marzo ore **16** (turno D), martedì 19 marzo ore **20** (turno C), mercoledì 20 marzo ore **20** (turno E), giovedì 21 marzo ore **20** (turno F), venerdì 22 marzo ore **20** (turno H), sabato 23 marzo ore **20** (turno L), domenica 24 marzo ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19, oggi riposo).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste. Incontro con Carla Fracci e Beppe Menegatti. Sala Tripcovich, mercoledì 13 marzo ore **17**. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, Tuttoteatro «Gigi» di Alan Jay Lerner, regia di Filippo Crivelli, con Ernesto Calindri. In abbonamento: spettacolo 16-Azzurro. Turno prime. Spazio Rossetti: ore **17.30**, «I giornali e l'informazione». Ingresso libero.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Enrico IV» di L. Pirandello (dal 19/3 al 24/3).
TEATRO STABILE SLOVENO - GORIZIA. Via Brass, 20 - Casa di cultura. Oggi ore **20.30**, per il turno di abbonamento A - Bratko Kreft «I commedianti». Regia di Zvone Sedlbauer.
SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto del Quartetto Foné (Paolo Chiavacci e Marco Facchini violini, Riichi Uemura viola e Ilaria Maurri violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn: quartetto in sol minore n. 3 op. 74 «Reiter Quartett»; Béla Bartok: Quartetto per archi n. 6; Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento». Candidato a 7 Oscar e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino. Con Emma Thompson e Hugh Grant. Dal romanzo di Jane Austen il nuovo capolavoro di Ang Lee. Dolby stereo.
ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Va' dove ti porta il cuore». Quinta settimana di successo del film triestino.
SALA AZZURRA. Ore **17.35, 19.55, 22.15:** «Sabrina» con Harrison Ford e Julia Ormond. Solo giovedì 14 marzo «Braveheart».
EXCELSIOR. Ore **16, 18.45, 21.30:** «Strange days» con Ralph Fiennes e Angela Bassett. Ultimi giorni. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Abbracci, carezze e corna». Sensazionale con Rocco Siffredi.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. L'avventura più fantastica di tutti i tempi! Dolby stereo.
NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nelly e Mr. Arnaud» il nuovo capolavoro di Claude Sautet, il regista di «Un cuore in inverno». Con Emmanuelle Beart e Michel Serrault. Vincitore di 2 César 96 (miglior regia, miglior attore). Dolby stereo.
NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Othello» con Kenneth Branagh. Il capolavoro di Shakespeare rivisto come un thriller passionale a sfondo erotico. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «I laureati» con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta, Alessandro Haber.
CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.15: «007 Goldeneye», con Pierce Brosnan nel ruolo di James Bond.
L'AIACE AL LUMIERE. Il cinema della ex Jugoslavia. Mercoledì «Prima della pioggia» di M. Manchevski. Per tutti.
LUMIERE FICE. Ore **18, 20, 22.15:** «L'assaro sul tetto». Il capolavoro di Jean Paul Rappeneau con Juliette Binoche e Olivier Martinez.
CINEMA S. GIOVANNI. Via San Cilino 101. Mercoledì ore **20, 22:** film sul tema della ex Jugoslavia «Ti ricordi di Dolly Bell?» (Jug. 1981) di Emil Kusturica. Leone d'oro a Venezia.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione cinematografica '95/'96. Oggi ore **17.30, 20, 22.30** «Strange Days» di Kathryn Bigelow (Usa 1996) con Ralph Fiennes, Angela Bassett, Juliette Lewis. Prossimo film: «Two much - Uno di troppo» di F. Trueba. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Giulietta e Romeo» per il 12 e 13 marzo.

GORIZIA

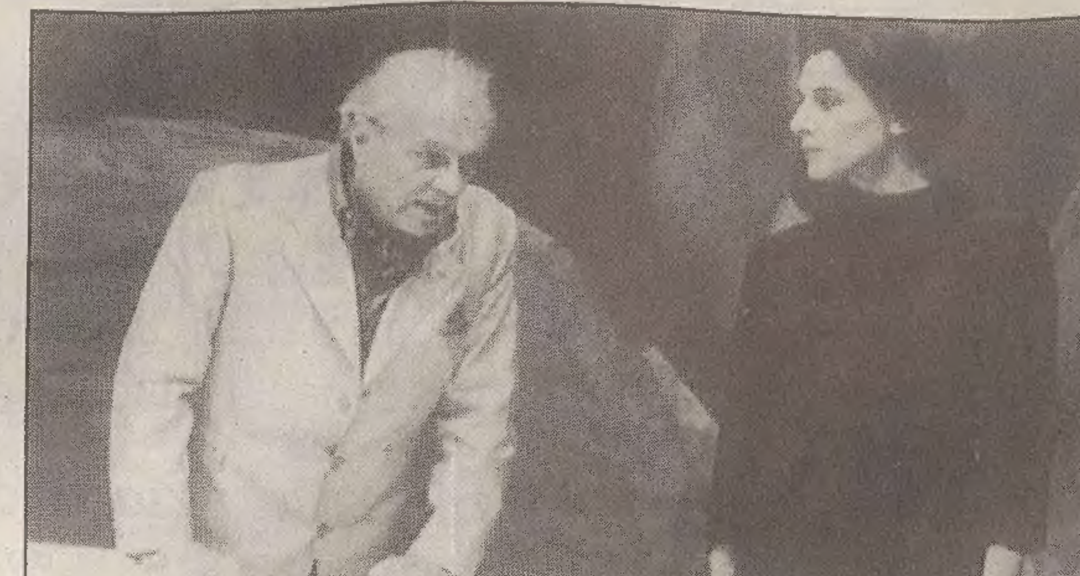
CORSO. 18, 20, 22: «Va' dove ti porta il cuore», con Virna Lisi e Margherita Buy.
VITTORIA. Chiuso per restauro.

TEATRO / REGIONE

Arriva la governante

Giorgio Albertazzi nella commedia di Brancati, in scena da domani

TRIESTE — In attesa di «Gigi» di Alan Jay Lerner, con Ernesto Calindri (di cui scriviamo ampiamente nella pagina della Cultura), Gianluca Guidi, Isa Barzizza e Maria Laura Baccarini, che debutta domani sera al Politeama Rossetti di Trieste per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, e della **«Nottataccia»** di Duccio Camerini, che la Contrada ospiterà, fuori abbonamento, dal 15 al 17 marzo al Teatro Cristallo, la settimana di prosa nel resto della regione è come sempre fitta di appuntamenti.



Nell'ambito della stagione di prosa dell'Ente Regionale Teatrale debutterà domani, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana **«La governante»** di Vitaliano Brancati, nell'allestimento prodotto da Mario Chiocchio e La Giga per la regia di Giorgio Albertazzi (nella foto) che, in scena, sarà protagonista dello spettacolo accanto a Paola Pitagora. Lo spettacolo, che si avvale delle scene di Luigi Perego, sarà rappresentato mercoledì al Comunale di Codroipo, giovedì al Teatro Ristori di Cividale, venerdì a Pontebba, sabato 16 marzo a Cordenons, domenica 17 a Tolmezzo, lunedì 18 al Kulturni Dom di Gorizia e, infine, il 20 e 21 marzo al Comunale di Monfalcone.

Mentre ieri si sono concluse al Politeama Rossetti di Trieste le repliche della versione di **«Romeo e Giulietta»** curata da Giuseppe Patroni Griffi, domani lo stesso testo shakespeariano sarà messo in scena domani (alle 20.30) e mercoledì al Comunale di Monfalcone nell'allestimento della Cooperativa Argot-Teatro Ciak, per la regia di Maurizio Panici, protagonisti Micol Pambieri e Valerio Mastrandrea. Lo spettacolo sarà quindi replicato al Teatro delle Mostre di Udine, per la stagione del teatro Club, giovedì 14 e venerdì 15 marzo, alle 20.45.

Sempre domani, alle 10.30, all'Auditorium Comunale di S. Vito al Tagliamento, la Compagnia teatrale I Magazzini presenterà **«Edipus»** un'opera di grande forza emotiva scritta da Giovanni Testori, che approda con successo alla sua terza stagione teatrale con la collaudata regia di Tederico Tiezzi e l'interpretazione di Sandro Lombardi (entrambi vincitori del Premio Ubu 1994 proprio per questo spettacolo).

Giovedì prossimo, infine, alle 20.45 all'Auditorium Concordia di Pordenone, la seconda edizione della rassegna «Dedica» si concluderà con la rappresentazione di **«Donna Rosita nubile»** di Federico Garcia Lorca, ultimo allestimento diretto da Cesare Lievi, prodotto dall'Ert-Emilia Romagna Teatro e interpretato, fra gli altri, da Galatea Ranzi, Barbara Valmorin, Anna Maria Gherardi e Renato Carpentieri.

TELEVISIONE I FILM

«Donne con le gonne» di Francesco Nuti

Il film della serata è sicuramente **«Free Willy: un amico da salvare»**, che Raiuno trasmette alle 20.50 per la prima volta in Tv. Diretto con sobrio professionismo da Steve Wincer, gioca tutte le sue carte su un tema un tempo caro ai film della Disney: l'amicizia tra un adolescente e un animale. Che nel caso in questione è un'orca marina ospitata in un acquario e ribelle agli umani. Con il bambino il cetaceo diverrà un simpatico clown ma troverà anche la via della libertà in mare.

Ecco gli altri film della serata:

«Donne con le gonne» (1991) di e con Francesco Nuti (Canale 5, ore 20.40) in «prima Tv». Si annuncia come la risposta italiana, in termini di guerra dell'Auditel, da parte delle reti private. Francesco Nuti ripercorre le insidie delle passioni e dei rapporti matrimoniali in coppia con Carole Bouquet. Nel cast il rimpianto Gastone Moschin.

«Double impact - La vendetta finale» (1991) di Steve Lettich (Italia 1, ore 20.30). Botte da orbi per Jean-Claude Van Damme a Hong-Kong.

«La battaglia di Midway» (1976) di Jack Smight (Retequattro, ore 20.40). L'epopea della marina americana alla riscossa contro i giapponesi. Grazie ai «duri» Charlton Heston e Henry Fonda, l'onta di Pearl Harbour fu lavata. L'episodio è storico e a capo dei giapponesi c'è Toshiro Mifune-Yamamoto.

«Furia cieca» (1989) di Philip Noyce (Tmc, ore 20.30). Rutger Hauer karateka cieco e reduce dal Vietnam torna a casa.

Francesco Nuti, regista e interprete (con Carole Bouquet) del film «Donne con le gonne», che Canale 5 trasmette oggi, alle 20.40, in prima tv.

Raiuno, ore 22.55

Berlusconi e Maccanico a «Porta a porta»

Silvio Berlusconi sarà il primo ospite oggi del programma di Bruno Vespa «Porta a porta», che nella seconda parte ospiterà Antonio Maccanico.

Retequattro, ore 18

Peschereccio scomparso a «Giorno per giorno»

Si apre con la storia del peschereccio salpato da Mazzara del Vallo dieci giorni fa e scomparso nel nulla, la puntata odierna di «Giorno per giorno».

Nel programma di Alessandro Cecchi Paone, Aldo Mantineo da Mazzara del Vallo cercherà di ricostruire la vicenda insieme ai familiari dell'equipaggio e al comandante della capitaneria.

Si parlerà anche di sanità con Christian Lisetto, un ragazzo diciannovenne immobilizzato da un incidente e che può essere curato solo in Svizzera, e con un servizio sul reparto di nefrologia pediatrico del Bambin Gesù di Roma, che è all'avanguardia. Infine la storia di un dentista centenario che ancora opera.

In scaletta anche la moda con un curioso reportage sulle sfilate appena concluse a Milano. In studio il fotografo Marco Glaviano.

Raidue, ore 22

I temi della campagna elettorale a «Mixer»

«Mixer» affronterà questa sera i temi più scottanti della campagna elettorale e cioè la rivolta fiscale e i conflitti sociali che lacerano il Paese dopo le contestazioni, le proteste e le polemiche di Torino e di Milano.

Aspettando le elezioni verrà poi proposto un esperimento di dibattito su un altro problema particolarmente «caldo», quello della sanità: un filmato, che mostra una giornata-tipo in un pronto soccorso americano, verrà commentato in studio da esponenti di punta dei Progressisti, Verdi, del Partito Popolare e dei Federalisti liberal-democratici.

Un ulteriore reportage-shock dall'India rivelerà poi l'estrema indigenza di uomini che non esitano a mettere in vendita i propri organi per garantirsi qualche rupia.

TV

Altman sarà ospite di «Antenna Cinema»

ROMA — Robert Altman sarà l'ospite d'onore della 16.a edizione di «Antennacinema», il festival internazionale di cinema e televisione in programma a Conegliano Veneto dal 3 al 7 maggio, un mese più tardi rispetto al tradizionale appuntamento di fine marzo.

Altman sarà il protagonista della sezione dedicata al cinema, in cui si potrà vedere per la prima volta in Italia una rassegna dei film diretti dal grande regista americano per la televisione, da «Bonanza» a «Maverick» fino a «Tanner '88».

TV

Mr. Cooper nuova serie con un cast «all black»

ROMA — Si chiama «Mr. Cooper» la nuova situation comedy «all black», con un cast tutto composto da attori neri, che andrà in onda da oggi su Italia 1 tutti i giorni alle ore 20.

Protagonista è Mark Curry, al suo esordio in tv, nei panni di Mark Cooper, un asso del basket, alto, bello, benestante con la vocazione all'insegnamento e una vita tranquilla che viene sconvolta quando si trova a dover dividere il suo appartamento con Robin (Dawnn Lewis), la sua migliore amica, e Vanessa, (Holly Robinson), una «mangiauomini» tanto sexy quanto intelligente.

TEATRO

John e Gerry di Amandola sul dilemma dell'amicizia

TRIESTE — Da domani a domenica 17 marzo sarà di scena al Teatro dei Fabbri la commedia «John e Gerry» di Vittorio Amandola, autore di molti altri lavori della compagnia «Luoghi dell'arte» di Roma, oltre che interprete dell'ultimo film di Ricky Tognazzi «Vite strozzate» e dello sceneggiato televisivo «Caro maestro» accanto a Marco Columbro.

La commedia, interpretata dallo stesso Amandola e da Paolo Buglioni, affronta il tema dell'amicizia (e l'eterno dilemma della sua doppiezza) nel mondo di oggi in modo a tratti struggente a tratti esilarante.

TEATRO / UDINE

Solo autentico tango

Ballerini argentini da sabato al Palamostre

UDINE — Dal 16 al 18 marzo, al Teatro Palamostre di Udine, per la stagione di Teatro Contatto organizzata dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine, debutterà uno spettacolo davvero speciale, in programma in esclusiva per l'intera regione. Si tratta di «Tangueros», uno spettacolo interamente dedicato all'autentico tango argentino, che vede in scena una compagnia di ballerini di Buenos Aires, «Aristocracia Arrabalera», accompagnata dal vivo dall'orchestra argentina «Color Tango».

Coreografo e interprete è Alejandro Aquino - ex ballerino della celebre Compagnia Tango Argentino di Orezzoli-Segovia - che ha impresso allo spettacolo una personalità ben definita: niente orpelli e sofisticazioni da tango turistico, solo tango, autentico, nudo e crudo, fatto di carne e sangue, di sensualità e di poesia, come viene sentito ancora oggi a Buenos Aires, nella sua ispirazione alla forza vitale e creativa degli innumerevoli anonimi ballerini popolari che ne hanno incarnato la leggenda.

In pullman da Trieste per vedere i Tangueros

Alejandro Aquino danzerà con Mariachiara Michieli. Le altre coppie saranno formate da Esteban Moreno e Claudia Codega, Miguel gabriel e Adriana Pequeño.

Per l'occasione, il Centro Servizi e Spettacoli propone al pubblico triestino un comodo viaggio organizzato in pullman per assistere alla prima dello spettacolo, che comprende: sabato 16 marzo, la partenza alle ore 19 da Piazza Oberdan a Trieste, la visione dello spettacolo al Palamostre di Udine e il rientro a Trieste verso le 0.30. Ci si può prenotare, entro domani, all'Utat Viaggi di Galleria Protti a Trieste (040/630063), dove è in corso anche la prevendita per le altre due serate di «Tangueros».

TEATRO

Maltauro riprende un testo di Flaiano

ROMA — Torna in scena domani al «Flaiano», per iniziativa di un giovane regista, Marco Maltauro, «La coversazione continuamente interrotta» di Ennio Flaiano, ritratto ironico e amaro di un gruppo di intellettuali, scrittori, giornalisti, sceneggiatori che parlano continuamente di sè e accumulano idee fasulle per qualcosa che comunque non realizzeranno mai.

In scena, con lo stesso Maltauro, con Franco Mescolini (lo scrittore), Mario Patanè (il giornalista), Marina Perzy, Paola Lorenzoni, Giampaolo Castelli e Maurizio Santilli.

CINEMA / NOVITA'

Il «raid» di Perlini dentro il cuore

ROMA — Memè Perlini sta girando a Roma il suo quinto film, «Dentro il cuore», basato sulla tragedia greca «Fedra», ma in chiave moderna. «E' un film di grande attualità - dice il regista, che è anche uno degli interpreti - ed è ambientato nella Roma contemporanea. Oltre agli affetti e alla storia d'amore, rispecchia le guerriglie urbane fra cui quella di una banda di ragazzi borghesi violenti, ma con una filosofia colta, contrari alla presenza degli extracomunitari».

La vicenda del film si svolge sia nelle case borghesi sia in una stazione ferroviaria dove i giovani organizzano i loro raid notturni nella città.

Ma il film - che sarà pronto per poter essere selezionato per la Mostra del cinema di Venezia - non vuol lanciare alcun messaggio, perchè, precisa Perlini, sarebbe una forma di presunzione. «Vi saranno solo alcuni segnali strutturati poeticamente, perchè voglio fare della poesia», dice.

Interpreti principali di «Dentro il cuore» sono Isabelle Pasco, Marco Bonini e Ida Di Benedetto.

Fra i progetti teatrali di Perlini, vi è la riedizione del «Mercante di Venezia» che rappresentò molti anni fa con Paolo Stoppa. Tra quelli cinematografici vi sono «L'amore per Amos» e «Risveglio di primavera» dal testo di Wedekind, incentrato sulla scoperta adolescenziale dell'erotismo.

CINEMA

«Il postino» favorito

WASHINGTON — Per gli allibratori di Las Vegas «Il Postino» di Massimo Troisi è il grande favorito alla conquista dell'Oscar per il miglior film, che si assegnerà il 25 marzo.

Per Lenny Del Genio, decano degli allibratore di Las Vegas, «Il Postino» è dato alla pari con l'epica scozzese di «Braveheart» di Mel Gibson.

L'odissea spaziale «Apollo 13» è dato 3 a 1, mentre al quarto posto Del Genio ha piazzato «Ragione e sentimento» di Emma Thompson (dato 5 a 1). Il fanalino di coda è il maialino «Babe» (8 a 1).

«Poichè molti voti saranno divisi tra 'Braveheart' e 'Ragione e sentimento', 'Il Postino' ha molte possibilità di imporsi - osserva Del Genio. - La storia di questo film sembra scritta da uno sceneggiatore: la decisione di Troisi di rischiare la vita per portarlo a termine, pagando il prezzo più alto che possa pagare un attore, non può non conquistare i membri della Academy».

CINEMA / PERSONAGGIO

Un «vecchietto» irresistibile

Addio a George Burns, l'attore-istituzione di Hollywood

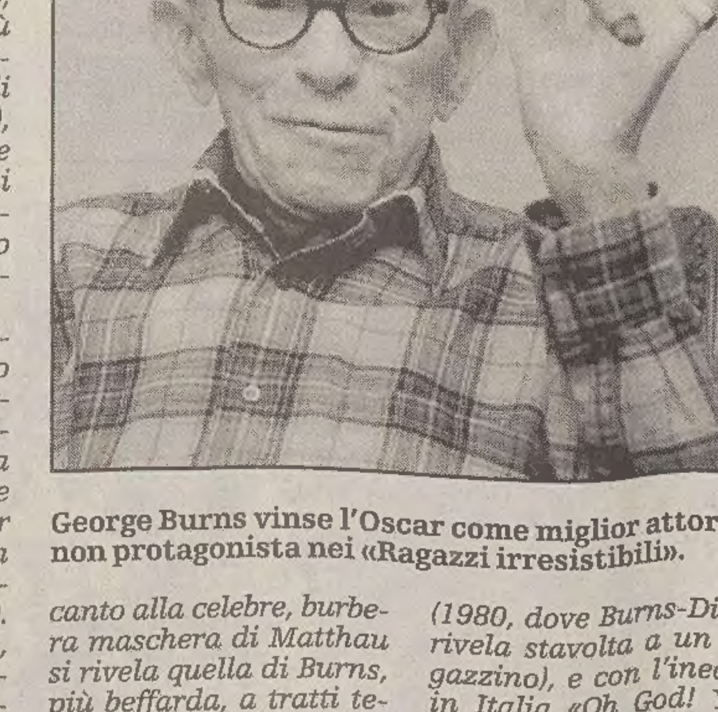
Servizio di

Paolo Lughi

Alla fine si è interrotta la più lunga carriera nella storia dello show business. George Burns, l'attore-istituzione di Hollywood, se ne è andato, sabato scorso, poco più che centenario (aveva festeggiato il suo secolo di vita il 20 gennaio 1996), e poco tempo dopo le sue ultime esibizioni pubbliche (aveva celebrato il 97.o compleanno con un recital a Las Vegas).

Ai tempi del vaudeville già spopolava, il suo esordio sullo schermo avvenne nel 1931, ma è dagli anni Settanta che la carriera di Burns riparte alla grande, con l'Oscar per il miglior attore non protagonista nei «Ragazzi irresistibili» (1975). Da quel momento in poi, diventa uno dei più popolari «vecchietti» del cinema americano, tanto vitale, simpatico, immarcescibile, da impersonare (e chi sennò?) addirittura il padreterno nella fortunata serie inaugurata da «Bentornato, Dio».

«I ragazzi irresistibili», diretto dal grande regista di commedie Herbert Ross, unisce i talenti di Burns e Walter Matthau, che interpretano due anziani attori già rivali nella professione e nel carattere, che vengono riuniti davanti alle telecamere di un talk-show. In questa esilarante e intelligente riflessione sulla vecchiaia, accanto alla celebre, burbera maschera di Matthau si rivela quella di Burns, più beffarda, a tratti teneramente sadica, sempre davvero irresistibile.



George Burns vinse l'Oscar come miglior attore non protagonista nei «Ragazzi irresistibili».

Premiato con l'Academy Award e rilanciato da questo film, Burns è poi il protagonista di «Bentornato, Dio» (1977), la commedia di Carl Reiner che si innesta nel filone comico-fantastico anni '40 (tipo «L'inafferrabile Mr. Jordan»). Il sempre più arzillo Burns è Dio nelle vesti di un simpatico vecchietto, che appare a un giovane impiegato (John Denver) perché diffonda messaggi di bontà. La serie prosegue con «Tracy e il signore del piano di sopra» (1980, dove Burns-Dio si rivela stavolta a un ragazzino), e con l'inedito in Italia «Oh God! You Devil!» (1984).

Ma nel mezzo di questi ruoli ultraterreni, Burns costruisce con candido cinismo la sua parte forse migliore in «Vivere alla grande» (1979, di Martin Brest). In questa commedia originale e malinconica, Burns insieme ad Art Carney e a Lee Strasberg (il padre dell'Actors' Studio) forma un terzetto di pensionati ottuagenari, che un po' per noia e molto per delusione della vita, tenta un colpo a una banca di Manhattan. Due ci restano, il terzo (proprio Burns) prima di finire in galera riesce a tirare un brutto scherzo alla giustizia. Recitato davvero «alla grande», questo film è una metafora e insieme una viva testimonianza delle risorse e dei diritti della terza età. Burns, la «mente» del terzetto, si intende alla perfezione col «braccio» Art Carney e il semicatatonico, impagabile Lee Strasberg.

Nato a New York, George Burns ha messo straordinariamente a frutto in vecchiaia un mestiere collaudato in decenni di attività sulle scene, alla radio e in televisione. Dopo l'esordio nel varietà, formò nel 1922 una coppia comica con Gracie Allen, che sposò nel 1925. Accanto alla moglie, partecipò a partire dagli anni '30 a piacevoli film comico-musicali, tra cui «Una magnifica avventura» (1937, con Fred Astaire) e «Due ragazze e un marinaio» (1944, con June Allyson).

Burns si conquistò anche programmi comici alla radio americana, inglese, e poi un popolarissimo programma televisivo che durò la bellezza di diciotto anni. Ha inciso il suo primo album («I wish I was 18 again») all'età di 84 anni, e ha pubblicato il suo ultimo libro («Wisdon of the 90s») nel 1922. Per lui e per gli altri, incredibili «vecchietti» del cinema americano (Don Ameche, Jessica Tandy, ecc.) il Viale del Tramonto non era che una via di Hollywood.

MUSICA / RASSEGNA

Giovani, ma saggi

Primi applausi agli allievi del Trio di Trieste

Servizio di

Sergio Cimarosti

TRIESTE — Gli allievi del Trio di Trieste sono scesi di nuovo in pista. Sabato sera, all'auditorium del Museo Revoltella, due giovani complessi iscritti alla «Scuola superiore internazionale di musica da camera» di Duino dimostravano che cosa sono in grado di fare.

Il Trio «Joseph Haydn - Eisenstadt» e il «Quartetto Veneto» provengono da vivai differenti, non coltivano le stesse predilezioni stilistiche, non esibiscono qualità sonore della stessa pasta timbrica. Eppure chi ha un po' di fiuto sente che nelle loro esecuzioni c'è la medesima voglia di cercare nel testo l'equilibrio perfetto del dialogo, il tratto dominante d'uno stile, la bellezza di un fraseggio cesellato.

Haydn è il dio a cui si sono votate le mani di Harald Kosik e gli archetti dei fratelli Bernd e Hannes Gradwohl, tanto che nel marzo del '95 essi hanno dato il via all'integrale dei suoi 43 trii.

Alla platea del «Revoltella» toccava un profumato antipasto: l'Hob. XV n. 5 in sol maggiore (sorprendente per la sequenza dei movimenti) e l'Hob. XV n. 28 in mi maggiore (con quell'«Allegretto» centrale che resta legato nella nostra memoria al superbo tocco di De Rosa, qualche anno fa alla S.d.C.). L'eleganza un po' distaccata accomuna i tre affiatatissimi austriaci (suonano insieme dal '76): agile e mai irruento il pianista, precisa la «pronuncia» del violino e magnificamente pieno il suono del cello.

Il «Quartetto Veneto» ha, invece, un anno di vita. Ma non teme affatto l'opus 25 di Brahms. Porta a compimento l'impresa con coraggio e passione. L'assieme regge, le uscite solistiche (il violino di Dino Sossai, la viola di Emanuela Bascetta e il violoncello di Nazzareno Balduin cantano senza risparmiare il fiato) dichiarano il lavoro fatto e quello ancora da sbrigare. Michele Bolla è alla tastiera saldo come una quercia e doma le scosse «zingaresche» del travolgente Rondò. Più che un saggio. E così i meritati applausi.

MUSICA / «SOCIETA' DEI CONCERTI»

Quartetto «Fonè» di gran carriera

TRIESTE — Oggi, alle 20.30 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti suonerà il Quartetto Fonè, composto dai violinisti Paolo Chiavacci e Marcho Facchini, dal violista Riichi Uemura e dalla violoncellista Ilaria Maurri.

Formatosi alla scuola di Franco Rossi, uno dei fondatori del celebre «Quartetto Italiano», il «Fonè» è risultato vincitore nel 1989 del Concorso internazionale «G.B. Viotti» di Vercelli. Nel '91 ha conquistato ben due premi al Concorso Sciostakovic di San Pietroburgo, quello «speciale» della giuria e il premio assegnato dalla famiglia del compositore. Particolarmente importante è stato l'incontro del «Fonè» con il «Quartetto di Tokyo» e con il «Quartetto Borodin», con i quali si è creata una collaborazione artistica che ha contribuito a un ulteriore perfezionamento del giovane ensemble, soprattutto nel repertorio novecentesco.

Il Quartetto Fonè ha svolto una brillante carriera in Italia e negli Stati Uniti e numerosi sono gli impegni futuri che comprendono tournée in Germania, Austria e Svizzera.

In campo discografico, il Quartetto ha recentemente inciso un compact disc con musiche di Schubert, che è stato accolto molto favorevolmente dalla critica.

Il concerto triestino s'inizierà con il Quartetto in sol minore n. 3 op. 74 «Reiter-Quartet» di Haydn. Seguirà il Quartetto per archi n . 6 di Bartok. Infine, concluderà la serata al Politeama Rossetti, il Quartetto in sol minore op. 10 di Debussy.

È ora di concedersi un piacere a cinque stelle.

Con un finanziamento di 12 milioni **in 30 mesi** a interessi 0: **400.000 lire al mese** per il piacere di una Clio.

Oppure, con 2 milioni di supervalutazione dell'usato.

È questo il momento giusto per concedersi il piacere di una Clio, la più grande delle piccole. Un'auto pensata per chi non vuole rinunciare alle comodità della vita, neanche in viaggio. Con un vantaggio in più: la libertà di scelta. Per ogni esigenza, c'è una Clio. Per ogni Clio, c'è una grande offerta. Anzi, due.

Ho tutto, ho Clio!

RL/Be Bop 1.2 i.e. e 1.9D 3 e 5 Porte	Greenland 1.2 i.e. 3 e 5 Porte	Oasis 1.4 i.e. 3 e 5 Porte	RTI 1.2 i.e., 1.4 i.e. e 1.9D 3 e 5 Porte	SI 1.4 i.e. 3 Porte	16v 1.8 16v 3 Porte	Baccara 1.4 i.e. e 1.8 i.e. 3 e 5 Porte
Pretensionatori cinture di sicurezza, Barre di protezione laterali, Poggiatesta a bloccaggio di sicurezza, Vetri colorati.	Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata con telecomando, Funzionalità divano posteriore 1/3 - 2/3.	Servosterzo, Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata con telecomando, Paraurti in tinta, Funzionalità divano posteriore 1/3 - 2/3.	Airbag, Servosterzo, Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata con telecomando, Paraurti in tinta, Retrovisori elettrici, Interni in velluto.	Cambio a rapporti ravvicinati, Servosterzo, Paraurti in tinta, Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata con telecomando, Retrovisori elettrici, Sedili sportivi, Cerchi in lega.	Servosterzo, Paraurti in tinta, Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata con telecomando, Retrovisori elettrici, Sedili sportivi, Cerchi in lega, ABS o Climatizzatore.	Climatizzatore, Interni in pelle, Servosterzo, Paraurti in tinta, Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata con telecomando, Retrovisori elettrici, Cerchi in lega.

Esempio: Clio RL 1200 3p - Prezzo L. 16.800.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa - Anticipo L. 4.800.000 - 30 rate mensili da L. 400.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,65% - Spese istruttoria L. 250.000 Imposta di bollo L. 20.000 - Salvo approvazione FinRenault. Offerte non cumulabili con altre in corso, per vetture disponibili in Concessionaria, valide fino al 15 aprile. Prezzi garantiti fino alla consegna.

RENAULT sceglie elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.W.T. struttura turistica cerca animatori/trici. Inserimento regolato da contratto di categoria. 0432/231107. (G.UD)

ASSUMIAMO commessa commestibili conoscenza sloveno computer fatture. Scrivere a Cassetta n. 28/P Publied 34100 Trieste. (A2955)

CERCASI pizzaiolo per ristorante pizzeria in Germania. 0049/49/563800. Telefonare preferibilmente la sera. (C0221)

CERCHIAMO persone per confezionare nostra bigiotteria vostro domicilio. Per immediato contatto chiama: 1670/12968 telefonata gratuita. (G489)

GIOVANE conoscenza lingue negozio specializzato settore termotecnico cerca. Scrivere a Cassetta n. 2/P Publied 34100 Trieste. (A2535)

LAVORO a domicilio: società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

LIEBHERR Italia Spa venditrice esclusiva autogrù in Italia, cerca giovani con preparazione tecnica, eventuale esperienza, nozioni tedesco/inglese, da inserire nel servizio assistenza clienti previo corso di formazione all'estero. Telefonare allo 0481/710901. (C0220)

PUNTOCASA Immobiliare seleziona diplomati ambosessi anche primo impiego minimo 22 anni. 0481/486200. (CO207)

STUDIO tecnico cerca disegnatore meccanico esperienza cad scopo collaborazione. Telefonare ore ufficio 0481/531088. (B00)

100.000 al giorno ad ambosessi per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta) requisiti richiesti: 3 ore al giorno, auto propria, minimo 23 anni indispensabile colloquio. Telefonare lunedì dalle 17.30 alle 18.30 0481/808698 (no informazioni telefoniche). (B00)

5 Rappresentanti

A. FORTISSIMA richiesta Grizzly Spa inserisce 2 venditori industriali in zona. Esclusività, clientela acquisita, affiancamento permettono guadagno 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 1670-14923.(G213912)

AZIENDA elettronica cerca ambosessi venditori dopolavoristi guadagni immediati alte provvigioni 0360/580466. (G2379)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374.

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

12 Commerciali

GIULIO bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Perugino appartamento arredato stanza cucina bagno anche residenti. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta Perugino appartamento arredato VII piano con ascensore vista panoramica salone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta Scorcola appartamento parzialmente arredato 130 mq patti in deroga salone soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina posto macchina giardino condominiale. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona Giardino Pubblico appartamento vuoto patti in deroga soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona Marconi appartamento ottimamente arredato non residenti soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona Stazione ufficio in stabile prestigioso 120 mq cinque stanze bagno possibilità divisione. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO affitta zona Tribunale appartamento parzialmente arredato patti in deroga soggiorno due stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A099)

MONFALCONE centro affittasi ufficio mq 160 possibilità polistudio. Consulente Immobiliare 0481/411516. (C0212)

ROMANS d'Isonzo vicino autostrada affitto capannone con uffici. 0481/90235 serali. (B0165)

20 Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (A00)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G099666)

ALABARDA 040/635578 agenzia immobiliare cede propria attività buon avviamento ottima posizione. (A2948)

AURUM FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
TASSI BANCARI
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (G00)

DISPONENDO 50.000.000 rileverei piccolo Bar o simili. Tel. 0481/532394 02/9813670. (B00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G230563)

GORIZIA cedesi lavanderia pulitura a secco o vendesi macchinari. 040/820871.

CREDIT EST srl
- PRESTITI ANCHE PICCOLI
- EROGAZIONE DIRETTA
- ESITO IN GIORNATA
- RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 634025 - Trieste
Fogli analitici in loco
CREDIT

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

22 Case-ville-terreni
vendite

BIBIONE Spiagga 7 posti riscaldato. Uniamo catalogo estate '96 gratis. Agenzia Sabina 0431/439515. (A2761)

BIBIONE Spiaggia 7 posti riscaldato. Uniamo catalogo estate '96 gratis. Agenzia Sabina 0431/439515. (A2761)

CAMINETTO vende appartamento completamente ristrutturato arredato 65 mq due stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona Borgo Teresiano mansarde varie metrature 1.o ingresso. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona Opicina appartamento in villa bifamiliare. Per informazioni tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona Valmaura appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno veranda balcone box macchina. Tel. 040/630451. (A099)

COSTIERA terreno circa 6000 mq fronte mare vendesi Dl. & Bl. tel. 040/299137. (A2849)

GORIZIA centralissimo recente miniappartamento arredato, aria condizionata. L. 85.000.000. 0481/93700.

GORIZIA centro vendesi appartamento primo ingresso due livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 terrazze. 0481/537585. (B00)

GORIZIA privato vende villa su due piani intercomunicanti seminterrato garage. Telefonare ore pasti 0481/536075. (B00)

GORIZIA via Pola appartamento tricamere in bifamiliare giardino di proprietà garage. 0481/93700. (B00)

GORIZIA via Ristori appartamento bicamere 100 mq ottime condizioni, tre terrazze, garage. 0481/93700. (B00)

GORIZIA-LUCINICO appartamento salone cucina, matrimoniale ripostiglio terrazzo garage cantina. L. 110.000.000. 0481/93700. (B00)

IMPRESA vende direttamente sul posto via Commerciale 146/1 alloggi 2, 3, 4 stanze eventuale mansarda o taverna. Box, posti auto. Tel. 040/44608 dalle 16 alle 19. Fuori orario tel. 0338/6053573. (A00)

ROIANO casetta unifamiliare con giardino zona tranquillissima no accesso auto. Vendesi Dl. & Bl. tel. 040/299137.

VIALE Miramare primo ingresso due stanze cucina bagno piano inintermediari. Telefonare 040/412457-576139. (A2894)

VISOGLIANO splendida villa unifamiliare 220 mq con giardino 950 mq possibile ampliamento vendesi prezzo 550.000.000. Dl. & Bl. tel. 040/299137. (A2849)

27 Diversi

MALIKA cartomante risolve fatture malocchi salute tutto 48 ore. Potentissimi talismani. Tel. 00336/644754.(A2949)

UN'ATTIVITA' AD ALTO RENDIMENTO VI STA ASPETTANDO!
Vi installiamo un modernissimo lavasecco ecologico "chiavi in mano" su misura
Vi prepariamo con un breve corso di formazione gratuito
Vi sosteniamo nel lancio promozionale del negozio
Vi forniamo una qualificata assistenza tecnica
Volete saperne di più? La telefonata è gratuita
Numero Verde 167-267139

c08151
166.10.50.50
PER CONOSCERE TUTTI GLI ORARI LE COINCIDENZE E LE TARIFFE DELLE
FERROVIE ITALIANE - EUROPEE
BASTA UN COLPO DI TELEFONO
24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI
GIARY GROUP SPA PARMA
IL COSTO DEL SERVIZIO E' DI L. 2.540 + IVA AL MINUTO, DURATA MASSIMA DELLA CONVERSAZIONE 3 MINUTI.

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTA'.
IL PICCOLO